

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA****Dipartimento di Civiltà antiche e moderne****Verbale n. 55**

Il giorno 19 dicembre 2019, alle ore 10.00 nell'Aula Magna, si riunisce il Consiglio del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne.

Presiede la seduta il Direttore, prof Giuseppe Giordano, svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Giuseppa La Spada, segretario amministrativo.

Risultano assenti giustificati al Consiglio del Dipartimento del 28 novembre 2019 i Proff : Amato P., Avena G., Costanzo G., Damiano L., Davì M. F., De Angelis A., de Capua P., Fedele S., Fera V., Garcia Rodrigo M.L., Gionta D., Malta C., Mollica M., Montesano M., Mora F., Pira F., Sindoni M.G., Siviero D., e la rappresentante degli studenti Vinci V..

Risultano assenti in data odierna i Proff: Amato P., Bruni D., Casini L., Centorbi A.N., Damiano L., D'Amico G., Fattorini G., Mollica M., Mora F., Parisi F., Passaseo A.M., Pennisi F., Raffaele G., Santagati E., Tripodi B., Urso A.M. e i rappresentanti degli studenti Di Benedetto D., Minniti A., Palazzotto N., Uchino D. e Vinci V..

Il Direttore constata la presenza del numero legale. Sono presenti, e assenti i Signori:

	<b>PROFESSORI ORDINARI</b>	<b>Pr</b>	<b>A</b>
1	<b>BARBARA</b> Maria Antonietta	X	
2	<b>BOLOGNARI</b> Mario	X	
3	<b>CASTRIZIO</b> Daniele	X	
4	<b>COLICCHI</b> Enza	X	
5	<b>DE ANGELIS</b> Alessandro	X	
6	<b>DONA'</b> Carlo	X	
7	<b>FEDELE</b> Santi	X	
8	<b>FERA</b> Vincenzo	X	
9	<b>GENSABELLA</b> Marianna	X	
10	<b>GIONTA</b> Daniela	X	
11	<b>GIORDANO</b> Giuseppe	X	
12	<b>LA TORRE</b> Gioacchino Francesco	X	
13	<b>LATELLA</b> Fortunata	X	
14	<b>LINDER</b> Jutta	X	

15	<b>LOZZI GALLO</b> Lorenzo	X	
16	<b>MALTA</b> Caterina	X	
17	<b>MONTESANO</b> Marina	X	
18	<b>RESTA</b> Caterina	X	
19	<b>UCCIARDELLO</b> Giuseppe	X	
20	<b>VILLARI</b> Susanna	X	

	<b>PROFESSORI ASSOCIATI</b>	<b>Pr</b>	<b>A</b>
1	<b>AMATO</b> Pierandrea		X
2	<b>ASSENZA</b> Elvira	X	
3	<b>BOTTARI</b> Salvatore	X	
4	<b>CALIRI</b> Elena	X	
5	<b>CAMBRIA</b> Mariavita	X	
6	<b>CAMPAGNA</b> Lorenzo	X	
7	<b>CENTORRINO</b> Marco	X	
8	<b>COBIANCHI</b> Roberto	X	
9	<b>COSTANZO</b> Giovanna	X	
10	<b>DAMIANO</b> Luisa		X
11	<b>D'AMICO</b> Giovanna		X
12	<b>de CAPUA</b> Paola	X	
13	<b>DE MEO</b> Pasquale	X	
14	<b>DI STEFANO</b> Anita	X	
15	<b>FARAONE</b> Rosa	X	
16	<b>FONTANELLI</b> Giuseppe	X	
17	<b>GERACI</b> Mauro	X	
18	<b>GORGONE</b> Sandro	X	
19	<b>INGOGLIA</b> Caterina	X	
20	<b>MANDUCA</b> Raffaele	X	
21	<b>MANGIAPANE</b> Stella	X	
22	<b>MARCHESI</b> Maria Serena	X	
23	<b>MEGNA</b> Paola	X	
24	<b>MELIADO'</b> Claudio	X	
25	<b>MINUTOLI</b> Diletta	X	
26	<b>MOLLICA</b> Marcello		X
27	<b>MOLLO</b> Fabrizio	X	
28	<b>MONACA</b> Mariangela	X	

29	<b>MORA</b> Fabio		X
30	<b>PARISI</b> Francesco		X
31	<b>PASSASEO</b> Anna Maria		X
32	<b>PUGLISI</b> Mariangela	X	
33	<b>RAFFAELE</b> Giovanni		X
34	<b>SALVATORE</b> Roberta	X	
35	<b>SINDONI</b> Maria Grazia	X	
36	<b>SIVIERO</b> Donatella	X	
37	<b>SPEZIALE</b> Salvatore	X	
38	<b>TAVIANO</b> Stefania	X	
39	<b>TRIPODI</b> Bruno		X
40	<b>URSO</b> Anna Maria		X

	<b>RICERCATORI</b>	<b>Pr</b>	<b>A</b>
1	AVENA Giuseppe	X	
2	BAGLIO Antonino	X	
3	BRANDIMONTE Giovanni	X	
4	CASINI Lorenzo		X
5	CATALIOTO Luciano	X	
6	DAVI' Maria Francesca	X	
7	FATTORINI Gabriele		X
8	FORNI Giorgio	X	
9	GARCIA RODRIGO Maria Luisa	X	
10	MIGLINO Gianluca	X	
11	OSTHAKOVA Tatiana	X	
12	PENNISI Feliciano		X
13	PIRA Francesco	X	
14	SANTAGATI Elena		X
15	SANTORO Rosa	X	
16	SESTINI Valentina	X	
17	SPAGNOLO Grazia	X	
18	TRAMONTANA Alessandra	X	
19	TROZZI Adriana	X	

	<b>SEGRETARIO AMMINISTRATIVO</b>	<b>Pr</b>	<b>A</b>
1.	LA SPADA GIUSEPPA	x	

	<b>RAPPRESENTANTE PERS. TA</b>	<b>Pr</b>	<b>A</b>
1.	MARIANO LUZIETTI	x	

	<b>RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO</b>	<b>Pr</b>	<b>A</b>
1	BENELLI Caterina	X	
2	BRUNI Domenica		X
3	CENTORBI Angela Nadia		X
4	ONORATO Marco	X	
5	PARITO Mariaeugenia	X	
6	ROSITANI Annunziata	X	
7	RUGGIANO Fabio	X	
8	SIDOTI Rossana	X	

	<b>STUDENTI</b>	<b>Pr</b>	<b>A</b>
1	AGNELLO Oscar	X	
2	ARNO' Carmelo	X	
3	CALARESE Sara	X	
4	DE BENEDETTO Dalila		X
5	FERNANDEZ Giuseppe	X	
6	FRISONE Lavinia	X	
7	GIORDANO Jessica Carmen	X	
8	GRILLO Fortunato	X	
9	MINNITI Andrea		X
10	ORSA Alessia	X	
11	PAFUMI Davide	X	
12	PALADINO Claudio	X	
13	PALAZZOTTO Nicole		X
14	PASTONE Anna	X	
15	PUGLISI Rosanna	X	
16	UCCHINO Daniele		X
17	VINCI Valentina		X

Constatato il raggiungimento del numero legale, si passa alla trattazione del seguente odg:

#### Comunicazioni

##### 1) Ratifica decreti

1) Bis Decadenza rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Dipartimento ai sensi dell'art. 5, c.4, del Regolamento per l'Elezioni dei rappresentanti degli studenti in seno agli organi collegiali

2) Protocollo d'intesa per ricerche archeologiche nel sito di Antinoupolis

3) Scheda di Monitoraggio Annuale 2019. Approvazione documenti corsi di studio:

- a. Lettere
- b. Lingue, letterature straniere e tecniche della mediazione linguistica e
- c. Scienze dell'informazione: comunicazione pubblica e tecniche giornalistiche
- d. Filosofia
- e. Filosofia contemporanea
- f. Lingue moderne: letterature e traduzione
- g. Metodi e linguaggi del giornalismo
- h. Scienze storiche: società, culture e istituzioni d'Europa
- i. Tradizione classica e Archeologia del Mediterraneo
- j. Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna
- k. Lingua e cultura italiana per stranieri

4) Proposta riedizione Master di 1° livello in "Social Media Manager" A.A. 2020-2021

5) Proposta di nomina sostituto Coordinatore nazionale PRIN 2015: "Cambiamento e continuità nell'amministrazione, nella gestione e nel valore del lavoro nell'antica Mesopotamia, dal periodo neo-sumerico a quello paleo babilonese (XXI-XVI secc. a.C.): nuove fonti. Edizione e studio comparato di materiale cuneiforme di tre collezioni (British Museum, Harvard Semitic Museum e Yale Babylonian Collection)"

6) Attribuzione carichi didattici a RTI che danno sostenibilità ai CdS

7) Approvazione della tabella di rendicontazione delle spese di progetto relative al POT LabOr 06 – responsabile Prof.ssa Gionta

8) Approvazione della tabella di rendicontazione delle spese di progetto relative al POT UNISCO 07 - responsabile Prof.ssa Cambria

#### **[riservato ai ricercatori, ai professori associati e ordinari]**

9) Nulla osta per lo svolgimento di attività didattica fuori sede: Prof.ssa Valentina Sestini

9)bis Elezione componente docente Commissione Paritetica

9)ter Conferimento incarichi docenti nell'ambito del Progetto POT: UNISCO. POT classi di Laurea Gruppo 07, responsabile prof.ssa Mariavita Cambria

10) Individuazione ssd su cui progettare Assegni di ricerca

#### **[riservato ai professori associati e ordinari]**

11) Programmazione RTD

12) Proposta chiamate professori associati quota venti per cento

13) Relazione annuale dell'attività didattica e scientifica della prof.ssa Caterina Benelli, RTD.

14) Relazione annuale dell'attività didattica e scientifica del prof. Marco Onorato, RTD.

15) Relazione annuale dell'attività didattica e scientifica della prof.ssa Mariaeugenia Parito, RTD.

16) Relazione annuale dell'attività didattica e scientifica del prof. Fabio Ruggiano, RTD

17) Relazione annuale dell'attività didattica e scientifica della prof.ssa Rossana Sidoti, RTD.

18) Attivazione procedure di reclutamento dei professori di seconda fascia ex art. 18, comma 1, ed art. 24, comma 6 Legge 240/2010:

**ex art. 18, comma 1**

SC 10/F1 SSD L-FIL-LET/10-Letteratura italiana

SC 11/A4 SSD M-STO/08- Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia

SC 10/B1 SSD L-ART/02- Storia dell'arte moderna

**art. 24, comma 6**

SC 10/N1 SSD L-OR/12 –Lingua e letteratura araba

SC 14/C2 SSD SPS/08- Sociologia dei processi culturali e comunicativi

**[riservato ai professori ordinari]**

19) Attivazione procedure di reclutamento dei professori di prima fascia **ex art. 18, comma 1,**

Legge 240/2010:

SC 10/L1 SSD L-LIN/12- Lingua e traduzione-Lingua inglese

SC 10/F3 SSD L-FIL-LET/13- Filologia della letteratura italiana

Il Direttore dà inizio ai lavori.

**Comunicazioni:**

- Il Direttore comunica che la professoressa Centorbi ha avviato un contatto con il “Goethe Institut” (sede centrale di Roma) per svolgere presso il nostro Dipartimento la certificazione linguistica del tedesco. Il “Goethe Institut” è disponibile a inviare a costo zero per il Dipartimento i propri certificatori ufficiali, qualora vi fossero studenti del DICAM che volessero sostenere esami per l’ottenimento della certificazione linguistica del tedesco dal livello A1 al livello C1. L’iscrizione all’esame avverrebbe direttamente tramite il portale del Goethe Institut (versando la tassa di iscrizione all’esame) e l’esame si svolgerebbe presso il DICAM una volta l’anno (tra il mese di maggio e quello di giugno). Il Dipartimento è lieto di questa iniziativa e autorizza la professoressa Centorbi a organizzare una volta l’anno con i certificatori del Goethe Institut la sessione di certificazione del livello linguistico, garantendo la disponibilità delle aule, nel periodo che verrà concordato, per tutte le operazioni necessarie. Di questa possibilità verrà data ampia comunicazione agli studenti. Il Direttore ringrazia la professoressa Centorbi per la nuova possibilità consentita agli studenti del DICAM
- Il Direttore comunica che la professoressa Mariavita Cambria ha deciso di dimettersi da delegato all’orientamento del DICAM. Le ragioni della professoressa sono tutte valide e, malgrado le insistenze a rimanere nella carica, le dimissioni non possono non essere accettate. La professoressa Cambria ha svolto un lavoro, insieme a tutti i colleghi del team dell’orientamento, che definire eccellente è riduttivo. Per il suo impegno e la sua dedizione non possiamo che ringraziarla.
- Il Direttore comunica, in conseguenza delle dimissioni della professoressa Cambria, di aver nominato delegato all’orientamento del DICAM la professoressa Anita Di Stefano, sicuro che, in continuità con chi l’ha preceduta, potrà svolgere in modo proficuo il coordinamento di tutte quelle attività che presentano il Dipartimento ai giovani che stanno per intraprendere gli studi universitari.
- Il Direttore ricorda poi che adesso, per l’accesso al protocollo informatico TITULUS, sono sufficienti le credenziali per l’accesso alla posta elettronica istituzionale.
- Il Direttore ricorda infine che ai sensi dell’art. 30 comma 4 del Regolamento didattico d’Ateneo tutti i docenti sono tenuti alla compilazione e chiusura del registro delle lezioni entro trenta giorni dalla fine del semestre.

Preliminarmente, il Direttore chiede al Consiglio di discutere all'inizio il punto 1.bis). Il Consiglio approva l'inversione dei primi due punti all'ordine del giorno.

**1) Bis Decadenza rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Dipartimento ai sensi dell'art. 5 , c.4, del Regolamento per l'Elezioni dei rappresentanti degli studenti in seno agli organi collegiali**

Il Direttore comunica che è pervenuta un'istanza (prot. n. 127747 dell' 11 dicembre 2019) della studentessa Rosanna Puglisi, rappresentante in seno al Consiglio di Dipartimento del DICAM, volta a richiedere la decadenza della collega Nicole Palazzotto, anche lei rappresentante degli studenti nel Consiglio di Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne. La richiesta è fatta sulla base dell'art. 5 comma 4 del "Regolamento per le Elezioni dei rappresentanti degli studenti in seno agli organi collegiali", che recita così: *"La partecipazione agli organi collegiali è obbligatoria. L'assenza ingiustificata per più di tre sedute consecutive ad un organo elettivo comporta decadenza. In tal caso, si fa luogo alla surroga o alla sostituzione del componente decaduto. La decadenza è deliberata dall'organo collegiale e dichiarata con decreto rettorale"*. Fatte le opportune verifiche, poiché erano state programmate le elezioni di un rappresentante degli studenti del DICAM per la consulta degli studenti in coincidenza di questo Consiglio di Dipartimento, il Direttore, vista la non chiara composizione del corpo elettorale, ha emanato un decreto di sospensione delle elezioni (prot. n. 128628 del 12/12/2019) fino alla ricomposizione completa del corpo elettorale. Il Consiglio odierno deve quindi deliberare sulla decadenza della studentessa Nicole Palazzotto, assente per più di tre consigli consecutivi senza giustificazione. Si apre la discussione. Prende la parola lo studente Paladino per segnalare la strana tempistica dell'intervento della studentessa Puglisi ( la decadenza avrebbe potuto essere già richiesta al Consiglio del 28/11/2019). Paladino rimarca inoltre la necessità di una partecipazione maggiore da parte dei rappresentanti degli studenti alle attività del Dipartimento in cui sono istituzionalmente coinvolti. Interviene il Prof. La Torre per ribadire che chi viene eletto in Organi Accademici deve partecipare alle attività di detti Organi perché – ad esempio nelle CPDS e nei CdS - il parere della rappresentanza studentesca è fondamentale. Chiede la parola anche la Prof.ssa Gionta ( in qualità di Coordinatore del Presidio di Qualità ) per ricordare agli studenti che è stato emanato un nuovo Regolamento che disciplina la surroga degli studenti in seno agli Organi Collegiali.

Il Direttore pone in votazione la decadenza da rappresentante degli studenti nel consiglio del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne della studentessa Nicole Palazzotto.

Il Direttore dà lettura del punto 1 bis) all'ordine del giorno. Il Consiglio approva con l'astensione dei seguenti studenti: Arnò, Calarese, Giordano, Frisone, Pafumi , Paladino e Pastone.

**1) Ratifica decreti**

- **Repertorio 140/2019** prot. n° 119178 del 27/11/2019: Acquisto mediante Oda su piattaforma Mepa a favore della ditta Carbone Giuseppe di Alì Terme, per la fornitura di n. 40 risme di carta A4 e n.10 pennarelli per lavagna bianca, necessari per gli eventi di orientamento e tutorato. Il Consiglio ratifica.

- **Repertorio 141/2019** prot. n° 120742 del 29/11/2019: Approvazione graduatoria di merito per progetto POT LabOr. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 142/2019** prot. n° 120750 del 29/11/2019: Approvazione graduatoria di merito per progetto POT UNISCO7. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 143/2019** prot. n° 121790 del 02/12/2019: Avviso di selezione per il conferimento di n.16 assegni per le incentivazioni di attività di tutorato, nonché per attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero sui fondi MIUR, da impiegare presso il DICAM, anno accademico 2019-2020. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 144/2019** prot. n° 123258 del 04/12/2019: Determina di affidamento mediante OdA su mepa del materiale di cancelleria e di facile consumo per il DICAM. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 145/2019** prot. n° 123286 del 04/12/2019: Affidamento servizi di ristorazione per i partecipanti alla presentazione degli atti del convegno internazionale Una Nueva Mirada en Europa Valencia 15,17 novembre 2018. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 146/2019** prot. n° 125137 del 06/12/2019: Indizione giorno 19/12/2019, dell'elezione del componente del Consiglio degli studenti per un biennio dalla data di nomina. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 147/2019** prot. n° 126045 del 09/12/2019: Elezione del Coordinatore CdS in Scienze dell'Informazione Comunicazione Pubblica e Tecniche giornalistiche per il triennio 2019/2022. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 148/2019** prot. n° 126346 del 09/12/2019: Affidamento del servizio di spedizione di n. 23 plichi nell'ambito dell'attività editoriale del CISU e del DICAM, alla Siciliapost & Envelop srl di Messina. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 149/2019** prot. n° 126359 del 09/12/2019: Erogazione contributo per la pubblicazione del volume "Estudio de paremiologia comparada siciliano espanol:simbolismo y correspondencia de las paremias con el elemento animal",a favore della Edizioni dell'Orso di Alessandria. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 150/2019** prot. n° 126368 del 09/12/2019: Concessione contributo per la pubblicazione del volume "Lo specchio del modello. Orizzonti intertestuali e Fortleben di Sidonio Apollinare",a favore della Paolo Loffredo Editore srl. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 151/2019** prot. n° 126986 del 10/12/2019: Procedura di selezione comparativa per titoli volta ad accertare l'esistenza all'interno o, in subordine, all'esterno dell'Ateneo, di n. 2 risorse per lo svolgimento di attività di tutorato e orientamento di supporto alle azioni previste dal progetto UNISCO7 azioni previste dal progetto. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 152/2019** prot. n° 128628 del 12/12/2019: Rinvio elezione del componente del Consiglio degli studenti per un biennio dalla data di nomina in seno al Consiglio di Dipartimento di Civiltà antiche e moderne. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 153/2019** prot. n° 128695 del 12/12/2019: Nomina commissione per la procedura di selezione delle istanze pervenute per il conferimento di n. 16 Tutor per le attività didattico-integrative,propedeutiche e di recupero sui fondi MIUR, da impiegare presso il DICAM,anno accademico 2019-2020. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 154/2019** prot. n° 129114 del 13/12/2019: Affidamento mediante OdA su piattaforma Mepa,a favore della società Pam Ufficio srl di Messina,per la fornitura di toner e cartucce necessari per il regolare svolgimento delle attività del Dipartimento. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 155/2019** prot. n° 129124 del 13/12/2019: Affidamento del servizio di stampa del volume Serie:SUD n. 3 "Testi amministrativi neo-sumerici e paleo-babilonesi:prestiti e bullae dal British Museum e dalla Yale Babylonian Collection" di Palmiro Notizia e Annunziata Rositani,alla Grafica Cristal srl di Roma. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 156/2019** prot. n° 129135 del 13/12/2019: Trattativa diretta su piattaforma MEPA,per l'affidamento del servizio di ideazione grafica,impaginazione ed editing del

- volume su "Scalea e il suo territorio in età antica", alla società Rubbettino editore srl di Soveria Mannelli (CZ) . Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 157/2019** prot. n° 129396 del 13/12/2019: Procedura di selezione per l'attribuzione di n. 5 Assegni per attività di tutorato nell'ambito del piano orientamento e tutorato del Progetto POT LabOr a.a. 2019-2020. Il Consiglio ratifica.
  - **Repertorio 158/2019** prot. n° 129408 del 13/12/2019: Procedura di selezione per l'attribuzione di n. 6 Assegni per attività di tutorato nell'ambito del piano orientamento e tutorato del Progetto POT UNISCO7 a.a. 2019-2020. Il Consiglio ratifica.
  - **Repertorio 159/2019** prot. n° 129443 del 13/12/2019: Procedura di selezione a seguito di valutazione comparativa per titoli volta ad accertare l'esistenza all'interno o all'esterno dell'Ateneo, di n. 2 risorse per lo svolgimento di attività di tutorato e orientamento di supporto alle azioni previste dal progetto LabOr. Il Consiglio ratifica.
  - **Repertorio 160/2019** prot. n° 129445 del 13/12/2019: Procedura di selezione a seguito di valutazione comparativa per titoli volta ad accertare l'esistenza all'interno o all'esterno dell'Ateneo, di n. 1 risorsa per lo svolgimento di attività di tutorato e orientamento di supporto alle azioni previste dal progetto LabOr. Il Consiglio ratifica.
  - **Repertorio 161/2019** prot. n° 130476 del 17/12/2019: Autorizzazione per erogazione di un contributo per la pubblicazione del volume "Sulla memoria. Dialoghi tra mondo mediterraneo e America Latina", a cura di A. Baglio, C. Benelli e P. Coppola, alla Gioacchino Onorati editore srl unipersonale di Roma. Il Consiglio ratifica.
  - **Repertorio 162/2019** prot. n° 131367 del 18/12/2019: Nomina commissione incaricata allo svolgimento delle valutazioni comparative per l'attribuzione di n. 5 assegni nell'ambito del progetto Labor a.a. 2019-2020. Il Consiglio ratifica.
  - **Repertorio 163/2019** prot. n° 131505 del 18/12/2019: Affidamento della fornitura di cancelleria e di consumo richiesto per gli eventi di orientamento nell'ambito del progetto POT UNISCO7, alla ditta Carbone Giuseppe di Ali Terme. Il Consiglio ratifica.
  - **Repertorio 164/2019** prot. n° 131583 del 18/12/2019: Nomina commissione per la procedura di selezione delle istanze pervenute per l'individuazione di n. 1 risorsa per lo svolgimento di attività di tutorato e orientamento di supporto alle azioni previste dal progetto POT LabOr. Il Consiglio ratifica.
  - **Repertorio 165/2019** prot. n° 131590 del 18/12/2019: Procedura di selezione comparativa per titoli volta ad accertare l'esistenza all'interno e, in caso di esito negativo, all'esterno dell'Ateneo di risorse necessarie per lo svolgimento di attività didattica a copertura degli insegnamenti vacanti previsti nell'ambito dell'attività didattica del Master in "Social Media Manager". Il Consiglio ratifica.
  - **Repertorio 166/2019** prot. n° 131592 del 18/12/2019: Nomina commissione per la procedura di selezione delle istanze pervenute per l'individuazione di n. 2 risorse per lo svolgimento di attività di tutorato e orientamento di supporto alle azioni previste dal progetto POT LabOr. Il Consiglio ratifica.

Il Direttore pone in votazione la ratifica dei decreti. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 1); il Consiglio approva.

## 2) Protocollo d'intesa per ricerche archeologiche nel sito di Antinoupolis

Il Direttore comunica che da parte dell'Istituto Papirologico "G. Vitelli", rappresentato dal Direttore Prof.ssa Francesca Maltomini, congiuntamente con il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Firenze, rappresentato dal Direttore Prof. Pierluigi Minari, dal Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo dell'Università degli Studi di Firenze, rappresentato dal Direttore Prof. Andrea Zorzi, dal Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", rappresentato dal

Direttore Prof. Giorgio Piras, e dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, rappresentato dal Direttore Prof. Manfredi Merluzzi, è stata avanzata la proposta di un protocollo d'intesa per attività di collaborazione finalizzata all'indagine archeologica, al recupero ed allo studio di reperti scritti e di altri reperti archeologici e architettonici nel sito di Antinoupolis (Sheikh 'Abadah, Egitto), mediante campagne annuali di scavo.

La presente convenzione decorre dalla data di stipula ed avrà una durata di tre anni, rinnovabili.

I responsabili scientifici del presente protocollo d'intesa sono:

per l'IPV (Firenze) il Direttore, Prof.ssa Francesca Maltomini

per il DILEF (Firenze) il Prof. Adalberto Magnelli

per il SAGAS (Firenze) la Prof.ssa Ilaria Romeo

per il DiCAM (Messina) la Prof.ssa Diletta Minutoli

per il DSA (Roma "La Sapienza") la Prof.ssa Emanuela Borgia

per il DSU ("Roma Tre") il Prof. Marcello Spanu

Il Direttore invita quindi la Prof.ssa Minutoli ad illustrare la proposta di Protocollo d'intesa che qui di seguito viene riportata:

## PROTOCOLLO DI INTESA TRA

**l'Istituto Papirologico "G. Vitelli"** (di seguito chiamato IPV) con sede in Borgo degli Albizi 12-14, 50121 Firenze, sito web <https://www.istitutopapirologico.unifi.it>, rappresentato dal Direttore Prof.ssa Francesca Maltomini, congiuntamente con il **Dipartimento di Lettere e Filosofia** (di seguito chiamato DILEF) – dell'Università degli Studi di Firenze, con sede in Via della Pergola n. 58-60, 50121 Firenze, C.F. 01279680480, sito web <https://www.lettere-filosofia.unifi.it/>, rappresentato dal Direttore Prof. Pierluigi Minari;

e

il **Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo** (di seguito chiamato SAGAS) dell'Università degli Studi di Firenze, con sede in Via S. Gallo n. 10, 50129 Firenze, C.F. 01279680480, sito web <https://www.sagas.unifi.it>, rappresentato dal Direttore Prof. Andrea Zorzi;

e

il **Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne** (di seguito chiamato DiCAM), dell'Università degli Studi di Messina, con sede in Piazza Pugliatti n. 1, 98122 Messina - Polo Universitario dell'Annunziata, 98168 Messina, C.F. 80004070837, sito web <https://www.unime.it/it/dipartimenti/dicam>, rappresentato dal Direttore Prof. Giuseppe Giordano

e

il **Dipartimento di Scienze dell'Antichità** (di seguito chiamato DSA) dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con sede in Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma, C.F. 80209930587, sito web [www.antichita.uniroma1.it](http://www.antichita.uniroma1.it), rappresentato dal Direttore Prof. Giorgio Piras

e

il **Dipartimento di Studi Umanistici** (di seguito chiamato DSU) dell'Università degli Studi Roma Tre, con sede in Via Ostiense 234, 00146 Roma, C.F. 04400441004, sito web <http://studiumanistici.uniroma3.it/> rappresentato dal Direttore Prof. Manfredi Merluzzi

PREMESSO CHE

- l'IPV, attualmente Centro di servizio - Centro per la valorizzazione e lo studio dei beni culturali dell'Università degli Studi di Firenze, afferente al Dipartimento di Lettere e Filosofia, ha avuto fino dalla sua fondazione come finalità primaria e istituzionale la ricerca di papiri in Egitto nonché la loro conservazione e pubblicazione;
- l'IPV ha finanziato, coordinato e condotto scavi archeologici in Egitto fin dal momento della sua costituzione e dal 1935 ha avuto in concessione lo scavo nella città di Antinoupolis (Sheikh 'Abadah, Egitto);
- tutte le Parti sono interessate ad una collaborazione finalizzata all'indagine archeologica del sito, al recupero ed allo studio di reperti scritti (iscrizioni, papiri, ostraka, *tituli picti*, stampigliature su coperture d'anfora, ex-voto, monete) e di altri reperti archeologici e architettonici, sia quelli presenti sul sito e/o depositati nella casa della Missione o in altri musei egiziani, sia quelli preservati presso l'Istituto Archeologico "G. Vitelli", nonché alla ricostruzione archeometrica del sito di Antinoupolis.
- tutte le Parti sono interessate a formalizzare attraverso apposito atto convenzionale tale collaborazione;
- si ritiene opportuno costituire un "Comitato scientifico per lo scavo di Antinoupolis", coordinato e diretto dal Direttore dell'Istituto Papirologico "G. Vitelli" (ente concessionario e finanziatore delle ricerche archeologiche nel sito di Antinoupolis) e composto dai responsabili scientifici dei singoli Dipartimenti che fanno parte del presente Accordo, per i quali non è prevista alcuna forma di remunerazione, fatta eccezione per il mero rimborso spese.

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### Articolo 1 - Premesse

Le premesse, accettate dalle Parti, formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione-Protocollo di intesa.

### Articolo 2 – Attività oggetto di collaborazione tra le Parti

Le Parti si impegnano a:

collaborare all'organizzazione della ricerca archeologica nel sito di Antinoupolis (Sheikh 'Abadah, Egitto), mediante campagne annuali di scavo;

organizzare conferenze, incontri di studio, seminari per la discussione e la condivisione dei risultati della ricerca; scambiarsi informazioni scientifiche; pubblicare i risultati della ricerca;

mettere a disposizione personale operante nell'ambito dei rispettivi Dipartimenti (docenti, ma anche specializzandi, dottorandi, borsisti, assegnisti di ricerca, studenti);

reperire, nell'ambito dei propri percorsi formativi, personale (docenti, specializzandi, dottorandi, borsisti e assegnisti di ricerca) e collaboratori idonei e preparati, concordando l'individuazione dell'/degli estensore/estensori dei prodotti della ricerca;

contribuire alla progettazione e all'implementazione di un database e di altri *repository* comuni atti a conservare e organizzare tutta la documentazione di scavo (anche grafica e fotografica), da collegarsi al sito web dell'Istituto Papirologico "G. Vitelli";

mettere a disposizione il proprio materiale di archivio (diari di scavo, fotografie, note scientifiche) inerente ai temi del progetto;

organizzare altre attività utili al conseguimento dei risultati del progetto.

Le Parti si impegnano, altresì, a rispettare eventuali altri Accordi che si rendesse necessario stipulare per la gestione delle campagne di scavi nel sito di Antinoupolis (Sheikh 'Abadah, Egitto).

Le Parti convengono che la collaborazione di cui ai precedenti punti debba essere svolta a condizione

di reciprocità e stabiliscono, altresì, che tale collaborazione non comporterà alcun onere finanziario a carico dei Dipartimenti firmatari.

Le Parti convengono sulla possibilità che al presente Protocollo di intesa partecipino altri Dipartimenti universitari. Tale possibilità è subordinata al consenso di tutti i Dipartimenti firmatari del Protocollo di intesa e alla predisposizione di apposito Atto integrativo al Protocollo in oggetto.

### **Articolo 3 – Copertura assicurativa e sicurezza**

Le Parti si impegnano a garantire, secondo le modalità vigenti presso le singole Università e per la durata delle attività presso il sito archeologico, la copertura assicurativa antinfortunistica, e a fornire tutte le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione, ai propri docenti, specializzandi, dottorandi, borsisti, assegnisti di ricerca, studenti, come previsto rispettivamente dagli artt. 37 e 41 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Il personale delle Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile della missione.

### **Articolo 4 – Responsabili scientifici**

I Responsabili scientifici del presente Accordo sono:

- per l'IPV (Firenze) il Direttore, Prof.ssa Francesca Maltomini
- per il DILEF (Firenze) il Prof. Adalberto Magnelli
- per il SAGAS (Firenze) la Prof.ssa Iliaria Romeo
- per il DiCAM (Messina) la Prof.ssa Diletta Minutoli
- per il DSA (Roma "La Sapienza") la Prof.ssa Emanuela Borgia;
- per il DSU ("Roma Tre") il Prof. Marcello Spanu

### **Articolo 5 – Prodotti della ricerca**

I risultati delle attività sviluppate in forza del presente atto saranno di proprietà comune. Eventuali pubblicazioni dei risultati ottenuti nell'ambito del rapporto di collaborazione, hanno per naturale sede la serie delle "Edizioni dell'Istituto Papirologico "G. Vitelli"; ogni altra soluzione non potrà essere percorsa senza una previa intesa tra le Parti. In caso di risultati brevettabili, questi saranno di proprietà comune e saranno depositati congiuntamente, fatto salvo il diritto morale degli autori/inventori ai sensi delle vigenti leggi e nel rispetto dell'effettivo apporto inventivo.

Con appositi accordi successivi verranno disciplinati gli aspetti inerenti la co-titolarità, la gestione della proprietà intellettuale e le azioni e attività rivolte alla valorizzazione, ed allo sfruttamento industriale e/o commerciale dell'invenzione e i relativi diritti patrimoniali.

### **Articolo 6 – Durata dell'Accordo**

Il presente Accordo di collaborazione avrà durata di anni tre a decorrere dalla data di sottoscrizione, e potrà essere rinnovato per un uguale periodo di tempo, previo accordo sottoscritto dalle Parti. Alla scadenza dell'Accordo le Parti redigeranno una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti, nonché sugli obiettivi futuri.

### **Articolo 7 – Recesso**

Ciascuna delle Parti potrà recedere dal presente Accordo con preavviso di almeno tre mesi. Tale preavviso dovrà essere notificato, a mezzo posta elettronica certificata, a tutte le Parti dell'Accordo.

### **Articolo 8 – Comunicazione**

Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di esse. In particolare, i loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto della presente Convenzione. Il presente Accordo non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva dell'Università per fini commerciali, e/o pubblicitari. Tale utilizzo, straordinario e/o estraneo all'azione istituzionale, dovrà esser regolato da specifici accordi, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine dell'Università.

L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'Art.2 del presente atto, richiederà il consenso della Parte interessata.

### **Articolo 9 – Controversie**

Per qualsiasi controversia che possa sorgere fra le Parti in relazione alle interpretazioni e/o all'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa è competente il Foro di Firenze.

### **Articolo 10 – Registrazione e bollo**

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 e successive modifiche ed è soggetto ad imposta di bollo a carico dell'Istituto Papirologico "G. Vitelli".

L'imposta di bollo è assolta con contrassegno n. identificativo seriale.....

### **Articolo 11 – Sottoscrizione**

Il presente atto viene sottoscritto con firma digitale<sup>1</sup> o con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, come previsto dall' art. 15, comma 2 bis della Legge n. 241 del 1990.

Letto, approvato e sottoscritto tra le Parti.

Per lo IPV- Università degli Studi di Firenze,  
Il Direttore Prof.ssa Francesca Maltomini

Per il DILEF, Università degli Studi di Firenze  
il Direttore, Prof. Pierluigi Minari

Per il SAGAS – Università degli Studi di Firenze,  
il Direttore Prof. Andrea Zorzi

Per il DiCAM, Università degli Studi di Messina  
il Direttore prof. Giuseppe Giordano

---

<sup>1</sup> Poiché la firma viene apposta in modalità elettronica, in difetto di contestualità spazio/temporale, gli effetti e la durata decorrono dalla data di archiviazione/marcatura temporale da parte dell'ultimo sottoscrittore, che pertanto si impegna a darne comunicazione immediata all'altra parte.

Per il DSA, Università degli Studi “La Sapienza”,  
il Direttore, Prof. Giorgio Piras

Per il DSU, Università degli Studi di Roma Tre  
il Direttore Prof. Manfredi Merluzzi

Il Direttore pone in votazione l’approvazione del protocollo d’intesa con l’ IPV Università degli Studi di Firenze, il DILEF Università degli Studi di Firenze , il SAGAS Università degli Studi di Firenze, il DSA Università degli Studi “ La Sapienza”, il DSU Università degli Studi di Roma Tre e il DICAM Università degli Studi di Messina; il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 2); il Consiglio approva.

### **3) Scheda di Monitoraggio Annuale 2019. Approvazione documenti corsi di studio:**

Il Direttore ricorda che con prot. n° 117352 del 22/11/2019 l’Unità Operativa di supporto al Presidio della Qualità ha trasmesso le linee guida per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale 2019, da approvare entro il 31/12/2019. La formale approvazione delle Schede è stata deliberata in ciascuno dei seguenti C.d.S. di questo Dipartimento, come di seguito riportato:

#### **a. Lettere**

Il Gruppo del Riesame del CdS in Lettere, costituito dal Prof. C. Donà, decano del CdS e Coordinatore pro tempore, dalla Prof. R. Santoro (Responsabile) e dagli studenti rappresentanti Carmelo Arnò, Andrea Cordaro, Fortunato Grillo, Rosanna Puglisi, come documentato dal verbale n. 1 della riunione del Gruppo del Riesame del 28 novembre 2019, ha proceduto all’analisi dei dati emersi dalla Scheda del Corso di Studio -28/09/2019 ed ha elaborato le seguenti linee di commento per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale 2019 (SMA 2019). Il documento, pervenuto al Presidio di Qualità dell’Ateneo in data 2 dicembre 2019 e inviato nuovamente, corredato di osservazioni, in data 11 dicembre 2019, è stato rivisto sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità dell’Ateneo e approvato dal Gruppo del Riesame presieduto dal nuovo Coordinatore Prof. Eligio Daniele Castrizio e riunitosi in modalità telematica il 12 dicembre 2019 (verbale n. 2 del 12 dicembre 2019). Successivamente si è proceduto all’approvazione del seguente testo da parte del Consiglio del Cds in Lettere in data 17 dicembre 2019 sottoposto all’approvazione del Consiglio di Dipartimento nella seduta del 19 dicembre 2019.

**Indicatori iniziali.** Il trend degli avvii di carriera al primo anno è in discesa (142 nel 2018 vs 172 nel 2017, in cui si registra il numero più alto tra gli anni presi in esame; 119 nel 2016 vs 132 nel 2015 e 164 nel 2014); il raffronto con m.g. e m.n. evidenzia l’inferiorità del dato: dal

2014, anno in cui gli avvisi di carriera sono 164, quindi sostanzialmente in linea con la m.n. (164,7), la forbice del rapporto con la m.n. e la m.g. si va allargando (142 nel 2018 vs m.g. 214,4 e m.n. 180,1): **iC00a**. Il trend degli immatricolati puri ha subito una lieve flessione nel 2018 rispetto all'anno precedente (106 nel 2018 vs 120 nel 2017) ma in netta ascesa rispetto al biennio 2015 e 2016 (92 nel 2016 e 89 nel 2015) e di poco inferiore rispetto al 2014 (112). Il rapporto con la m.g. (172,2) più che con la m.n. (144,6) nel 2018 evidenzia l'inferiorità del dato e riflette il trend degli anni precedenti: **iC00b**. Si registra complessivamente un buon numero di iscritti (559 nel 2018, lievemente inferiore rispetto ai 565 nel 2017, ma superiore ai 521 nel 2016 e ai 540 nel 2015; nel 2014 erano 561); inferiore resta il dato rispetto alla media dell'area geografica (559 nel 2018 vs 706,7) ma quasi in linea con quella nazionale, che è di 586,6: **iC00d**. Nel biennio 2017 -2018 si registra un trend in ascesa che investe allo stesso modo gli Iscritti Regolari ai fini del CSTD (331 nel 2017, m.g. 451,6 m.n. 412,7 e 348 nel 2018, m.g. 487, 2 m.n. 428,6, a fronte di 290 nel 2016 m.g. 457,7 m.n. 402,4) e gli Iscritti Regolari-immatricolati puri al CdS in oggetto (265 nel 2018 m. g. 402,2 m.n. 347,1 e 249 nel 2017, m.g. 370,4 m.n. 332,8 a fronte di 223 nel 2016, m.g. 372,9 m.n. 323,7 e 230 nel 2015, m.g. 339,8 m.n. 300,4): **iC00e iC00f**. Per i laureati entro la durata normale del corso si registra una lieve flessione nell'ultimo anno preso in esame (16 nel 2018, m.g. 35,0 e m.n. 46,2 rispetto ai 23 nel 2017, m.g. 34,8 e m.n. 44,6 e ai 18 nel 2016, m.g. 32,6 m.n. 45,6: **iC00g**. I laureati si attestano in progressivo aumento (83 nel 2018, m.g. 104,7 m.n. 94,2 a fronte di 80 nel 2017 (m.g. 105,8 e m.n. 95,1), 76 nel 2016 (m.g. 105,6 m.n. 95,9), 67 nel 2015 (m.g. 99,2 m.n. 89,7) e 59 nel 2014 (m.g. 87,2 m.n. 83,3): **iC00h**. Dai dati complessivi appare evidente l'efficacia dell'incremento delle azioni di Orientamento sia attraverso visite mirate presso i plessi scolastici del territorio, finalizzate ad illustrare l'offerta didattica del CdS, sia attraverso giornate dedicate all'accoglienza di scolaresche di quarto e quinto anno di scuola superiore (Open Day), nelle quali si offre la possibilità ai ragazzi di assistere a seminari tenuti da docenti del CdS. Il divario soprattutto rispetto alla media dell'area geografica, induce a ritenere necessario l'incremento di visite mirate presso i plessi scolastici provinciali più decentrati, sia della zona ionica che della zona tirrenica.

**Gruppo A-Indicatori Didattica.** La Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella s., in netta ascesa per il triennio 2014-2016 (32,9 nel 2014, 36,1 nel 2015, 36,9 nel 2016, non molto distante dai valori di m. g. 42,5 e m.n. 48,1), subisce una lieve flessione nel 2017 (m.g.43,9 e m.n. 47,8) che tuttavia non inficia il quadro generale: **iC01**. La Percentuale di laureati entro la durata normale del corso, dopo la flessione del 2015 (17,9) è salita al 23,7 nel 2016, non molto distante dalla m.g. (30,9), ma inferiore alla m.n. (47,6); ad un ulteriore incremento si assiste nel 2017 (28,8), dato molto vicino alla m.g. (32,9) ma sempre inferiore a m.n. (46,8), mentre nel 2018 si abbassa a 19,3 a fronte di m.g. 33,4 e di m.n. 49,0: **iC02**. Guardando agli Iscritti al primo anno provenienti da altre regioni, il CdS, conserva un costante tasso di attrattività per tutti gli anni analizzati, con un picco nel 2017 di 50% (a fronte di 12% di m.g e 25,7 % di m.n.), nel 2018 la percentuale subisce una certa flessione (33,1%) ma è sempre di gran lunga superiore a m.g. (10,0%) e più alta di m.n. (24%): **iC03**. Il Rapporto studenti regolari/docenti a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e B, è ottimo e davvero competitivo rispetto a m. g. e m. n. (5,9 nel 2016 vs 15,6 m.g. e 13,7 m. n.; 7.0 nel 2017 vs 15,9 m.g. e 14,2 m.n.; 7,9 nel 2018 vs 17,1 m.g. e 15,1 m.n.): **iC05**. È diminuita, ed è al di sotto della m.g. (7,9% nel 2017) e della m.n. (29,6%), in lieve ripresa nel 2018 (8,3%, sempre inferiore rispetto a m.g. 16,9% e m.n. 22,8%) la Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (dottorato con borsa): **iC06**; pure diminuita sia la Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita (4,8% nel 2017 vs 12,6% m.g. e 18,9% m.n. e 3,3% nel 2018 vs 11,6% m.g. e 16,3%

m.n.): **iC06BIS**. La Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto cresce sensibilmente fino al 2017, attestandosi a un valore del 30,0% (vs 26,7% nel 2016 e 9,3% nel 2015), anche se è ancora lontana da m.g. 45,7% e m.n. 50,2%; subisce una lieve flessione nel 2018 col valore di 25,0% ma aumenta il divario rispetto a m.g. (49,9%) e m.n. (55,8%): **iC06TER**. Al 100% in tutti gli anni presi in esame e superiore sia alla m.g. (99,0% nel 2014; 99,2% nel 2015, 99,1% nel 2016, 99,5% nel 2017, 99,7% nel 2018) che alla m.n. (98,6% nel 2014, 98,4% nel 2015, 98,1% nel 2016, 97,7% nel 2017, 97,4% nel 2018) la Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento: **iC08**. I dati complessivi sono del tutto soddisfacenti, considerando che il CdS il Lettere ha come principale sbocco l'insegnamento, per il quale è necessario conseguire il titolo magistrale e che pertanto difficilmente gli studenti si fermano alla laurea triennale per entrare nel mondo del lavoro. Si incrementeranno, tuttavia, gli incontri con le Parti interessate per intercettare i bisogni del territorio e orientare in questo senso gli interessi degli studenti che non intendano proseguire per il conseguimento del titolo di LM.

**Gruppo B-Indicatori Internazionalizzazione.** È 0 la percentuale del corso per tutti gli indicatori **iC10-11**: percentuali molto basse si registrano comunque anche a livello geografico; migliore la situazione a livello nazionale. La Percentuale di studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero si attesta al 12% nel 2014 a fronte di m.g. 3,2% e m.n. 20,2%, per poi essere 0 nel triennio 2015-2017 e 7,0% nel 2018, superiore a m.g. (1,6%) ma inferiore a m.n. (13,4%): **iC12**. Anche considerando che i piccoli numeri sfuggono a questa radiografia, si continuerà nella promozione dell'orientamento in merito alle iniziative di internazionalizzazione. Non va trascurato tuttavia che l'introduzione del necessario conseguimento di ulteriori 24 CFU, requisito obbligatorio per l'insegnamento, ha insinuato negli studenti il timore di un rallentamento della carriera.

**Gruppo E-Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica.** La Percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire in progressiva ascesa fino al 2016 (46,5% nel 2016, 36,9% nel 2015, 40,1% nel 2014), pur in lieve flessione nel 2017 con 41,8%, si attesta sempre con valori di poco al disotto della m.g. (54,1%) e della m.n. (55,6%): **iC13**. Stessa situazione per la Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (**iC14**): in netto rialzo fino al 2016 (81,5% nel 2016, 70,8% nel 2015, 63,4% nel 2014) superiore alle m.g. (78,6%) e m.n. (78,9%), con piccolo calo nel 2017 (74,2%), lievemente al di sotto della m.g. (78,6%) e della m.n. (76,5%). Medesimo trend per la Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (**iC15**), in netto rialzo fino al 2016 (67,4% nel 2016 vs 51,7% nel 2015 e 50,0% nel 2014), del tutto in linea con la m. g. (67,6%) e n. (68,4%) e con una leggera flessione nel 2017 (54,2%) che amplia la forbice con m.g.(68,2%) e m.n. (66,3); stessa tendenza per la Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (**iC15BIS**): il picco del 67,4% nel 2016 a fronte del 67,7% di m.g. e di 68,4% di m.n., è in lieve discesa nel 2017 (54,2%), a fronte di m.g (68,2%) e di m.n. (66,4%). In rialzo anche la percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno fino al 2017 (25,0% nel 2017 vs 22,8% nel 2016 e 19,1% nel 2015), pure se ancora considerevolmente più bassa della m. g. (40,1%) e n. (43,4%): **iC16**; egualmente per la Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno in netta ascesa nell'ultimo biennio 25,0% nel 2017 (vs 22,8% nel 2016 e 19,1% nel 2015) ma ancora distante da m.g. 40,3% e m.n. 43,5%: (**iC16BIS**). La Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, piuttosto bassa fino al 2016 (21,6

nel 2016 vs 35,3% nel 2015 e 23,8% nel 2014), è tuttavia in rialzo nel 2017 (35,7%), non lontana rispetto alla m. g. (39,4%) e più distante da m.n. (47,1%): **iC17**. La percentuale dei laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studi è in progressivo aumento e dal 2016 superiore al 60%: 62,0% nel 2016, 61,5% nel 2017 e 69,6 nel 2018 in linea con m.g. (70,9) e m.n. (71,6) : **iC18**. Costantemente superiore alla m.g e m.n. è la Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, dal 2015 stabile su un valore superiore all'80% (85,9% nel 2015, 85,4% nel 2016; 84,4% nel 2017, 84,7% nel 2018 : **iC19**. I dati sono complessivamente soddisfacenti; il risultato di **iC17**, in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti, incoraggia nelle azioni di tutorato intraprese al fine di fornire agli studenti in difficoltà un supporto nella preparazione di materie 'scoglio' e accelerare i tempi per il conseguimento della laurea evitando rallentamenti delle carriere.

**Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione-Percorso di studio e regolarità delle carriere.** In crescita progressiva la Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno fino al 2016 (87,0% nel 2016 vs 82,0% nel 2015, 82,1% nel 2014), del tutto in linea con la m.g. (87,7) e la m. n. (88,6%) solo una lieve flessione nel 2017 (83,3) che non smentisce il trend : **iC21**. Anche per questo indicatore, in forte rialzo la Percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso fino al 2016 (23,2% nel 2016 vs 9,5% nel 2015, 14,8% nel 2014), che supera la m.g. (22,7%) e si avvicina alla m.n. (32,6%) ma in seria discesa nel 2017 col 10,1% vs m.g. 25,2 e m.n. 33,9% per giungere al 2,2% nel 2018 con un calo drastico che coinvolge anche l'area geografica e nazionale alle quali il dato sostanzialmente si allinea (m.g. 2,4% e m.n. 4,7%) : **iC22**. Forte risulta anche il grado di fidelizzazione degli immatricolati verso il CdS: la Percentuale di coloro che proseguono la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo è del 2,2% nel 2016, in calo verticale rispetto al 9,0% del 2015 e al 13,4% del 2014; è inferiore alla m.g. (4,8%) e alla m. n. (5,4%); solo del 3,3% nel 2017 ma sempre inferiore alla m.g. (4,5%) e alla m.n. (5,6%): **iC23**. La Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, nel 2016, è del 42,2% ,comunque più bassa rispetto al 2014, più alta rispetto alla m.g. (31,1%) e alla m. n. (31,6%); nel 2018 si registra una inversione di tendenza col 39,3% vs 43,8% del 2017, che accorcia la distanza dai dati della m.g. (32,2%) e della m.n. (32,1%): **iC24**. Nel complesso i dati sono molto buoni. Si ravvisa la necessità di continuare a lavorare sugli abbandoni.

**Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione-Soddisfazione e Occupabilità.** La Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è molto alta e in ascesa: 94,9% nel 2018 vs 88,5% nel 2017 e superiore alla m. g. (90,0%) e alla m. n. (89,9%): **iC25**. Il dato è ottimo.

**Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione-Consistenza e Qualificazione del corpo docente.** Il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è ottimale in tutti gli anni di riferimento; si attesta a una percentuale del 19% nel 2018 sempre di gran lunga superiore al 44,8% di m.g. e al 35,0% di m. n.: **iC27**. Egualmente per il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza con 9,9% nel 2018 vs 15,0 % nel 2017, di gran lunga migliore di m.g. 34,9% e m.n. 31,3%): **iC28**. I dati sono ottimi.

Punti di forza del CdS continuano ad essere: Didattica, Percorso di studio e regolarità delle carriere, Soddisfazione degli studenti, Consistenza e qualificazione del corpo docente. Per contrastare i principali punti di debolezza (numero degli immatricolati, abbandoni, regolarità delle lauree e internazionalizzazione), si potenzieranno le iniziative di Orientamento, in ingresso (Open day con illustrazione dell'offerta didattica del CdS e attività seminariali svolte da docenti del CdS) e in itinere (rieditare l'evento annuale NONSOLOMATRICOLE, puntando

a renderlo quanto più funzionale a chiarire i dubbi degli studenti sull'organizzazione del loro percorso di studi e presentando loro i vantaggi e le opportunità offerte da un soggiorno di studio presso una università straniera), si organizzeranno azioni di monitoraggio e tutorato sempre più mirate al sostegno di studenti in difficoltà per evitare blocchi di carriera o, peggio, abbandoni.

Non si ritiene necessaria l'anticipazione del Riesame ciclico.

b. **Lingue, letterature straniere e tecniche della mediazione linguistica**

Il Gruppo del Riesame, costituito dai proff. Jutta Linder (coordinatrice pro tempore del CdS e responsabile del Riesame), Fortunata Latella, Tatiana Ostakhova e Stefania Taviano (componente docente), dalla dott.ssa Caterina Politano (componente settore amministrativo) e dalla sig.na Jessy Giordano (componente studentesca), ha proceduto all'esame degli indicatori forniti dall'Anvur e ha elaborato il seguente commento alla scheda di monitoraggio annuale 2018 (SMA), come documentato dal verbale del 28-11-2019. Il commento, perfezionato alla luce dei rilievi effettuati dal Presidio della Qualità (vd. verbale del Gruppo di Riesame del 18-12-2019) e comunicati al nuovo Coordinatore, prof. Alessandro De Angelis, attraverso il Referente di Dipartimento, è stato approvato dal Consiglio di CdS in data 18-12-2019 e sottoposto alla approvazione del Consiglio di Dipartimento del 19-12-2019. I dati presi in considerazione sono aggiornati al 28-09-2019.

Come già evidenziato nel commento alla SMA dell'anno precedente, relativamente ad alcuni indicatori, quali **iC03**, **iC12**, **iC13**, **iC14**, **iC15**, **iC16**, **iC21**, **iC23**, l'estrazione dei dati prevede una distinzione sin dal primo anno per le classi L-11 e L-12, quando in realtà la scelta definitiva degli studenti avviene solo al III anno e solo se in possesso di requisiti non accertati in ingresso al I anno. I dati a disposizione del Gruppo di Riesame sono pertanto puramente indicativi, perché non riflettono la situazione in uscita. Tali dati peraltro, riferiti ai percorsi separati del corso interclasse, non sono omologabili nella valutazione comparativa a quelli dei CdS monoclasse.

Il CdS triennale interclasse in Lingue, Letterature Straniere e Tecniche della Mediazione Linguistica è l'unico delle sue classi nell'Ateneo; il percorso L-12 appare complessivamente poco rappresentato nell'area geografica (7 esponenti) e in quella nazionale (29 esponenti), il che potrebbe costituire potenzialmente un punto di forza quanto all'attrattività anche da altre regioni. Gli avvii di carriera al primo anno (**iC00a**) sono, sia per L-11 (82) che per L-12 (135), inferiori sia alla numerosità massima prevista dal DM 6/2019 (250), sia alle numerosità macroregionali e nazionali. Sostanzialmente costanti rispetto ai due anni precedenti, nei limiti di una normale flessibilità in positivo o negativo, i numeri relativi agli immatricolati puri (**iC00b**), anche in questo caso per entrambi i percorsi in rapporto inferiore rispetto al dato regionale e nazionale. Va tuttavia evidenziata la presenza del numero programmato locale, che impone alle iscrizioni il numero massimo di 250 unità.

Si registra un buon numero di iscritti (L-11: 528; L-12: 308), pressoché invariato rispetto ai due anni precedenti. Il rapporto iscritti/iscritti regolari (**iC00d**, **iC00e**), non appare ottimale per L-11, che ha 284 iscritti regolari su 528 iscritti, mentre per L-12 è di 237 iscritti regolari su 308 iscritti, con incremento di qualche unità rispetto al 2017. I laureati entro la durata normale del corso (**iC00g**) sono 13 per L-11, 17 per L-12, in entrambi i casi con lieve decremento rispetto al 2017 (L-11:25; L-12: 24); il quadro esprime dunque una flessione significativa che potrebbe rivelarsi fisiologica ma che è bene monitorare. Il gruppo di riesame si propone di trasmettere tale specifica criticità al consiglio del CdS in modo da avviare le opportune politiche di supporto alla carriera dello studente.

Il CdS esprime un parziale miglioramento rispetto alla situazione registrata nella SMA 2017 in rapporto ai CFU conseguiti nell'anno solare (**iC01**): si osserva infatti un incremento di circa 2 punti percentuale per il percorso L-11 che rispecchia l'andamento dell'area geografica e si contrappone alla decrescita osservabile nell'area nazionale, mentre resta inalterata la tendenza negativa di quello L-12, anche in questo caso in controtendenza rispetto al quadro nazionale. Analoga dissociazione tra i

percorsi si riscontra nei dati che emergono rispetto alla regolarità delle carriere (**iC02**), che registrano un brusco calo rispetto al 2017 nel percorso L-11 e invece un netto miglioramento per il percorso L-12 con un aumento del 13% circa, suggerendo che il numero ristretto dei posti disponibili di quest'ultimo permetta una didattica più personalizzata e una performance significativamente più positiva rispetto alla tendenza geografica e nazionale. L'attrattività del CdS è in netta crescita (**iC03**), soprattutto per il percorso L-11 ove si registra un aumento di 9 punti rispetto al 2017, con una percentuale del 39% fortemente superiore al trend dell'area geografica (12,2%) e a quello nazionale (28,6%) ma anche, seppur in misura minore, per L-12 che continua la crescita registrata rispetto al 2016 e la cui media (25,2%) supera nettamente quella dell'area geografica (13,8%) ed è solo lievemente inferiore a quella nazionale (29,5%). Questo dato conferma la natura fortemente strategica del CdS in termini di attrattività nei confronti del territorio e di regioni adiacenti (Calabria). Tuttavia, si sottolinea, come già fatto nella premessa, la mancanza di attendibilità certa della distinzione dei dati fra i due percorsi.

La sostenibilità (**iC05**) del CdS mostra una flessione positiva rispetto al valore dell'anno precedente (2017: 27; 2018: 24,8) che porta il CdS a superare i valori macroregionali (25,1) e nazionali (25,9). Questo dato è sostenuto positivamente da una ottima performance in termini di adeguatezza (**iC08**), con un dato che si attesta al 100%, stabile sin dalle coorti 2014-2016 e superiore alla media regionale e nazionale.

L'occupabilità dei laureati (**iC06**) fa segnare una flessione negativa, con la perdita di 25 punti rispetto al 2017 e un valore inferiore rispetto alle medie macroregionale e nazionale. Tale dato va interpretato alla luce non soltanto delle difficoltà occupazionali che investono il meridione d'Italia e in particolar modo le isole, ma anche del deciso aumento degli studenti del CdS che scelgono di proseguire gli studi (vd. Verbale AQ del 18 ottobre 2019). Come comunque testimoniato dall'indicatore **iC06TER**, la maggior parte dei laureati occupati a un anno dal titolo dichiara di *non* essere impegnata in ulteriori attività formative non retribuite, bensì di essere in una posizione lavorativa retribuita *regolamentata* da un contratto, confermando la natura professionalizzante del CdS.

Lo sforzo e l'impegno concreto del Dipartimento e dell'intero Ateneo sul versante dell'internazionalizzazione è evidente negli ottimi risultati ottenuti in tutti gli indicatori relativi al Gruppo B. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU ottenuti dagli studenti entro la durata normale del Corso (**iC10**) mostra una dinamica opposta nei due percorsi: a una diminuzione che sfiora il dimezzamento (2016: 31,1%; 2017: 16,4%) nel percorso L-11 corrisponde una considerevole crescita, che arriva quasi al raddoppio (2016: 17,7%; 2017: 33,6%) per il percorso L12, con percentuale comunque ancora inferiore rispetto alla media nazionale. Il dato relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (**iC11**) registra anch'esso nel 2018 una considerevole crescita per entrambi i percorsi rispetto ai due anni precedenti, nel caso di L-11 superando la media della stessa area geografica ma rimanendo leggermente al di sotto di quella nazionale. L'indicatore **iC12** mostra una performance interessante che conferma l'attrattività del CdS in decisa crescita a livello internazionale. È da segnalare, infatti, un dato molto positivo per l'anno preso in analisi, ovvero il 2018, rispetto agli anni precedenti, in particolare per il percorso L11. Si nota quindi una risposta positiva all'impegno dell'Ateneo in una politica di richiamo degli studenti stranieri.

In merito ai criteri di misurazione della regolarità e produttività degli studenti (**iC13**) per il percorso L-11, dopo una flessione negativa nell'anno 2016, i valori registrano una crescita di 2,1 punti percentuali attestandosi su una posizione superiore rispetto alla media regionale e nazionale. Per il percorso L-12 si registra una ripresa dopo la curva negativa osservabile dal 2015, con la crescita di 2 punti rispetto al 2016 che contrasta con il lievissimo calo delle medie macroregionale e nazionale, pur sempre comunque maggiori.

Per quanto riguarda l'indicatore **iC14**, anch'esso riferito alla continuità delle carriere, i valori risultano decisamente soddisfacenti. Per la classe L-11, nonostante una leggera flessione rispetto agli anni 2015 e 2016, nel 2017 si registra una performance migliore (78,3) rispetto alla media regionale (76,6) e a quella nazionale (74,4). Per il percorso L-12, invece, si osserva una crescita (79,6) rispetto al 2015 e al

2016 con valori lievemente superiori a quelli regionali (78,0) e in linea con l'andamento nazionale (81,5).

Nella lettura degli indicatori **iC15** e **iC16** possiamo notare una tendenza positiva per il percorso L-11 che registra una crescita dopo la flessione negativa del 2016 e presenta dati superiori a quelli regionali e nazionali. Il percorso L-12 mostra chiari segni di ripresa dopo il trend negativo iniziato nel 2015, anche se rimane al di sotto degli standard macroregionali e nazionali. Il dato positivo è confermato dagli indicatori **iC15bis** e **iC16bis** che mostrano valori analogamente in crescita rispetto al 2016 e, per L-11, superiori alle medie delle aree geografica e nazionale. Il miglioramento rappresenta una risposta all'attento monitoraggio delle carriere degli studenti, con azioni specifiche, come una maggiore presenza di incontri rivolti all'orientamento in itinere e a servizi di supporto e tutorato. È però necessario sottolineare ancora una volta che tutto il blocco di indicatori **iC12-iC16** va letto con cautela per i motivi indicati nella premessa.

La regolarità complessiva degli studi (**iC17**) è da ritenersi soddisfacente per il comparto L-11 che registra un lieve calo (40,2) rispetto al 2015 e 2016, con una media maggiore di quella regionale (35,7) e leggermente discosta da quella nazionale (43,0), mentre il dato riguardante il comparto L-12 (100%) non è significativo perché ricavato sulla base di una sola unità.

Il dato decisamente incoraggiante riguarda la soddisfazione degli studenti (**iC18**), il cui valore è in continua crescita e supera di 5,3 punti percentuali le medie regionali e di 3,2 punti percentuali quelle nazionali.

Il valore dell'indicatore **iC19** evidenzia una criticità: la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata nel 2018 è in flessione (48,4) sia rispetto agli anni 2016 e 2017 sia ai relativi indicatori a livello geografico (62,2) e nazionale (57,8). La politica di reclutamento già in parte avviata dal Dipartimento dovrebbe apportare correttivi alla specifica criticità e mostrare negli anni a venire i suoi frutti. Va comunque osservato che l'ampliamento del numero programmato locale da 230 a 250 ha fatto crescere il numero di studenti, facendo diminuire il rapporto tra le ore di docenza e il numero degli studenti.

In merito alla percentuale di studenti che proseguono la carriera al II anno nel sistema universitario (**iC21**), la tendenza è positiva per entrambi i percorsi e soprattutto per L-12 e registra l'allineamento o un lieve superamento rispetto alla media regionale e a quella nazionale; il dato è confortato dalla positività dell'indicatore **iC14**. Il numero degli studenti che si laureano nei tempi della durata regolare (**iC22**) ha subito un brusco crollo, sebbene in linea con l'andamento nazionale e regionale e con percentuali lievemente superiori a quelle macroregionali e lievemente inferiori a quelle nazionali. Il numero degli studenti che lasciano il CdS a favore di un altro nello stesso Ateneo (**iC23**) è in decrescita, con tendenza opposta a quella macroregionale e nazionale. A tale dato corrisponde la buona percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (**iC14**). Parallelamente, il numero di abbandoni sul lungo periodo (**iC24**) costituisce un dato positivo per il percorso L-11, che continua il trend positivo iniziato nel 2014 attestandosi nel 2018 su una percentuale del 16%, più che dimezzata rispetto a quella del 2017 e nettamente inferiore alla media macroregionale e nazionale, mentre appare superiore alla media regionale e nazionale per il percorso L-12. Il dato positivo, per quanto parziale, costituisce una risposta alla costante e capillare azione di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita intrapresa per rispondere alla problematica degli abbandoni a livello di CdS e di Dipartimento, mentre il piano strategico dell'Ateneo interviene con servizi di tutorato informativo e online che possano garantire un maggiore contatto e supporto agli studenti per evitare un eccesso di dispersione durante il percorso di studi.

Coerentemente con l'andamento dell'indicatore **iC18**, anche l'indicatore **iC25** fa registrare un gradimento del Corso, con una percentuale di studenti soddisfatti analoga sia alla media regionale sia alla media nazionale.

Relativamente alla consistenza e qualificazione del corpo docente (**iC27** e **iC28**), i dati presentano una flessione leggermente negativa per **iC27**, che presenta nella media un incremento di 4 punti attestandosi su una percentuale di 44,2, migliore di quella dell'area geografica (49,1) ma non di quella nazionale (42,4), mentre il dato riguardante **iC28** è leggermente migliorato rispetto al 2017, ma rimane

meno buono rispetto alle medie geografiche e nazionali. Le medie rilevate, non troppo alte né troppo basse, non si qualificano ad ogni modo come critiche.

L'esame dei dati non ha evidenziato criticità tali da rendere necessaria un'anticipazione del Riesame ciclico.

#### c. Scienze dell'informazione: comunicazione pubblica e tecniche giornalistiche

Il Gruppo di Riesame del Corso di Laurea triennale interclasse in “Scienze dell'Informazione: Comunicazione pubblica e Tecniche giornalistiche”, composto dai proff. Antonino Baglio, Marianna Gensabella (Decano del CdS), Francesco Pira; dalla dott.ssa Caterina Politano (personale tecnico amministrativo) e dalla sign.ra Maria Rosaria Cassano (studente) ha operato sotto la supervisione della prof.ssa Marianna Gensabella, e ha elaborato il seguente commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale, viste anche le indicazioni del Presidio di Qualità dell'Ateneo. In particolare, il Gruppo si è riunito il 26 novembre 2019 e, nei giorni successivi, ha lavorato per via telematica (sono conservati i verbali delle sedute che hanno portato alla sua redazione).

Una prima versione è stata sottoposta alla valutazione del Presidio di Qualità di Ateneo in data 02 dicembre 2019 e, ricevute le osservazioni ed i commenti, il Gruppo del Riesame ha apportato alcune modifiche al documento in data 13 dicembre 2019

Il testo è stato approvato dal Consiglio di CdS nella seduta del 18 dicembre 2019 e, successivamente, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento nella seduta del 19 dicembre 2019.

La Scheda di Monitoraggio Annuale è stata compilata in funzione dei dati disponibili al 28 settembre 2019.

In premessa, si evidenzia che il Corso, nella sua configurazione attuale, è stato attivato nell'A.A. 2011/12. In precedenza, il Corso era attivo con altra denominazione e con un percorso monoclasse che comprendeva esclusivamente la Classe di Laurea L-20 (Scienze della comunicazione). In quest'ottica, alcune rilevazioni relative al 2014 (anno solare nel quale, a partire dalla sessione estiva, si sono laureati i primi studenti) appaiono poco convincenti.

Si sottolinea, altresì, che relativamente ad alcuni indicatori (iC03, iC12, iC13, iC14, iC15, iC16, iC21, iC23) i dati sono disaggregati tra le classi L-20 e L-16 sin dal primo anno. Tuttavia la scelta definitiva degli studenti – come verrà ribadito in alcuni passaggi successivi – avviene solo alla fine del II anno. I numeri a disposizione, quindi, per alcuni aspetti sono puramente indicativi e non sempre consentono una comparazione esatta con le realtà della stessa area geografica e nazionali. In base a tale considerazione, alcuni indicatori sono stati commentati solo parzialmente o non sono stati commentati.

Dai dati disponibili si evince, un consolidamento del numero di avvii di carriera al I anno e di immatricolati puri. In particolare, guardando agli avvii di carriera, si è passati dai 64 del 2014, ai 60 del 2015, ai 55 del 2016, ai 46 del 2017, fino a toccare quota 56 nel 2018 (indicatore iC00a), mentre per quanto concerne gli immatricolati puri si va dai 42 del 2014 ai 43 del 2015 e del 2016, scesi a 36 nel 2017 e con l'ascesa a 45 nel 2108 (iC00b). Poco significativa – si ribadisce – appare la destrutturazione dei numeri rispetto alle due classi del CdS, poiché quella operata dagli studenti al momento dell'immatricolazione, è una scelta temporanea e, sovente, casuale. Ad ogni modo, si registra un aumento nel numero di avvii di carriera nella classe L-16. Il dato complessivo è inferiore a quello che si registra negli atenei (non telematici) della stessa area geografica, il cui trend, però, non è dissimile da quello del CdS. Di contro va evidenziato come l'attrattività del CdS nei

confronti di studenti provenienti da altre Regioni sia superiore alla media (iC03) dell'area geografica e nazionale (rispetto alla classe L-20, l'incremento è più del doppio). Il numero degli iscritti è soggetto a lievi oscillazioni con un trend sostanzialmente stabile, passando dai 165 del 2014, ai 180 del 2015, ai 169 del 2016, 165 nel 2017, 174 nel 2018 (iC00d). Sulla stessa linea si colloca la tendenza relativa al numero degli iscritti regolari (iC00e): 110 nel 2014, 118 nel 2015, 117 nel 2016, 102 nel 2017, 125 nel 2018. Nel quadro di un trend in crescita dal 2014, riguardo al numero di iscritti, immatricolati e avvii di carriera, si nota come rispetto alla flessione registratasi nel 2017 ci sia stata una significativa inversione di tendenza nel 2018.

Per quanto riguarda le *performance* accademiche degli iscritti al CdS, la percentuale degli studenti laureati entro la durata normale del corso (iC02) sale significativamente dal 20,7% del 2016 al 52,6% (L-20) e 50% (L-16) nel 2017, al 66,7% (L-20) e 50% (L-16) del 2018, in questo caso attestandosi decisamente al di sopra della media dell'area geografica e in linea con quella nazionale. Inoltre la percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01) – calcolando la media dei dati disponibili per le due classi – risulta addirittura in costante crescita: 45% nel 2017 rispetto al 42,2% nel 2016 e al 40,9% dell'anno precedente. Un dato superiore rispetto a quelli dell'area geografica e nazionale.

Appaiono invece in controtendenza i numeri – sempre calcolando la media dei dati disponibili per le due classi – relativi all'andamento delle carriere. La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) scende dal 45,6% del 2016 al 38% del 2017 (in flessione rispetto alla media dell'area geografica e di quella nazionale); gli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) sono in calo rispetto al 2016, passando dall'88,75% al 59%, dato che rimane comunque superiore a quello degli anni precedenti - 47,6% del 2014, 55% del 2015 - (nel complesso il dato risulta inferiore rispetto a quanto registrato nell'area geografica e nazionale); gli studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) passano dal 28,6% del 2014, al 23,5 del 2015, al 33,15 del 2016, al 34,5% del 2017 (in questo caso, non si segnalano particolari scostamenti dalle medie dell'area geografica e nazionale). Va evidenziato come, sulla scorta del lavoro di riesame e di accertamento della qualità compiuto negli ultimi anni, il CdS abbia nel tempo avviato azioni (inserimento di prove di esame intermedie, razionalizzazione dei carichi didattici tra i due semestri, costante monitoraggio dei programmi, ecc.) che sembrano avere contribuito al raggiungimento di tali risultati, mitigando le criticità e, in altri casi, riportando in positivo il trend.

Allo stesso tempo, la sostenibilità della didattica è un ulteriore parametro su cui si è operato all'interno del CdS, tanto che la percentuale delle ore di insegnamento erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (iC19) passa dal 61,7% (2014), al 60,4% (2015), al 78,6% (2016), dato confermato nel 2017, sino al 76,5% del 2018, esiti decisamente superiori a quelli dell'area geografica e nazionale. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza (iC27), si conferma in crescita nel 2018, con una percentuale del 22,7%, rispetto al 19,6% del 2017, al 20,1 del 2016, al 17,7 del 2015 e al 13,2% del 2014.

Il numero di laureati che si iscriveranno di nuovo allo stesso CdS (iC18) risulta nel 2018 in flessione (con il 26,7%) rispetto ai dati fin lì confortanti registrati a partire dal 2015 (42,9%; 50% nel 2016, 57,9% nel 2017); in compenso, va rilevato come alta si mantenga comunque la percentuale di soddisfazione da parte dei laureandi con il 66,7% nel 2018 (iC25).

Al contempo, va posta attenzione sulla percentuale degli abbandoni del CdS dal II anno in poi (iC24) che nel 2015 era scesa dal 27,6% (2014) al 23,3% e nel 2016 è risalita al 29,4%, aggravandosi nel 2017 (54,8%) a fronte di un lieve ridimensionamento nel 2018 (52,9%), con uno scarto rispetto alle medie dell'area geografica e nazionale. Tuttavia, va evidenziata una netta discrepanza tra i dati degli indicatori e quelli disponibili su altre banche dati di Ateneo, come ad esempio CdS Report, sui quali ha lavora il Gruppo AQ. Il superamento della soglia d'allarme evidenziato dagli indicatori, infatti, non trova riscontro nei dati aggiornati dall'Ateneo, né nell'indicatore iC14 che fotografa una composizione numerica più ampia di iscritti e studenti che passano al II anno.

Estremamente positivi risultano invece i dati concernenti l'occupazione: i laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, passano dal 15,8% (2015), al 29,4% (2016), al 25,8% (2017), attestandosi sulla soglia del 46,7% nel 2018; i laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita, passano dal 10,5% (2015), al 23,5% (2016), al 19,4% (2017), fino a raggiungere il 40% nel 2018. Qui i dati (relativi agli indicatori iC06 e iC06bis) nel 2018 consentono di colmare e superare la distanza rispetto alle medie dell'area geografica e di quella nazionale. Per quanto concerne l'indicatore iC06ter, la tendenza in netta crescita è confermata dalla percentuale del 60% raggiunta nel 2018, rispetto al 37,5% del 2017 e al 33,3% del 2016 e all'11,8% del 2015, superiore rispetto al dato regionale e leggermente sotto rispetto a quello nazionale. Tale risultato è plausibile sia stato sostenuto dal notevole lavoro fatto dal Cds, sulla scorta delle osservazioni del riesame, per instaurare un rapporto più stretto e continuativo con le organizzazioni pubbliche e private operanti sul territorio, in modo da incrementare la corrispondenza dei contenuti dell'offerta formativa con la domanda del mercato del lavoro anche prevedendo, durante il lavoro in aula, momenti di sinergia tra i docenti del corso e i professionisti (in particolare giornalisti). La progettazione di tali azioni avviene in stretta sinergia con il Comitato d'Indirizzo.

Per ciò che concerne l'internazionalizzazione, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) era pari al 10% e pienamente in linea con le medie dell'area geografica e nazionale. Una netta flessione si evidenzia invece nel 2017 e il dato negativo persiste anche per quel che concerne i laureati regolari con almeno 12 CFU acquisiti all'estero (iC11) nel biennio 2017-2018, in controtendenza rispetto alla media registrata nell'area geografica e nazionale. Per quanto concerne invece la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) si registra invece un incremento del 21,3%, superiore alla media regionale e leggermente al di sotto del dato nazionale.

In conclusione, i dati della SMA danno conforto alle azioni messe in atto dal CdS in questi anni, soprattutto sul fronte dell'incremento dell'attrattività del corso, della *performance* accademica degli studenti, della sostenibilità e della qualità della didattica. Particolarmente positivi i risultati sul fronte degli sbocchi occupazionali, a maggior ragione in un contesto che negli ultimi anni è stato contrassegnato da tassi elevati di disoccupazione giovanile, soprattutto nelle aree del sud. Il CdS ha profuso notevole impegno operando, in sinergia con il Comitato d'Indirizzo, per implementare le attività professionalizzanti e per inserire nel percorso formativo, in maniera stabile e non più saltuaria, esperienze laboratoriali.

I dati suggeriscono che vadano incrementate azioni in vista dell'internazionalizzazione, soprattutto quella in uscita, mentre cominciano a cogliersi i risultati per rendere attrattivo il CdS per gli studenti stranieri.

Permane tuttora il dato critico relativo al fenomeno degli abbandoni, che merita attenzione anche alla luce dei dati che vedono, soprattutto al Sud crescere il fenomeno dei giovani che non studiano e non lavorano. Tuttavia, occorre un'attenta verifica visto che – come segnalato – si registra un disallineamento tra i numeri dell'indicatore iC24, quelli presenti su altre banche dati di Ateneo e l'indicatore iC14. Il problema va comunque attenzionato, anche se occorre approfondirne le reali dimensioni.

Un possibile intervento può essere rappresentato da un ulteriore potenziamento del ruolo dei tutor a disposizione degli studenti. L'organizzazione di colloqui individuali regolari e un monitoraggio attento delle singole carriere potrebbe rivelarsi utile per abbassare e stabilizzare numeri che, di anno in anno, variano in maniera abbastanza consistente e senza un'apparente correlazione con particolari variabili.

Infine, per ciò che concerne le immatricolazioni, i dati appaiono abbastanza positivi. Anche i primi riscontri relativi all'attuale anno accademico mostrano che il CdS mantiene un buon livello di attrattività. Ci si augura, pertanto, che la costante intensificazione delle azioni di orientamento possa consolidare il trend in atto di crescita delle immatricolazioni.

Non si ritiene di dover anticipare il riesame ciclico.

#### d. Filosofia

Il Gruppo del Riesame del CdS in Filosofia è composta dai proff. Rosa Faraone (Coordinatore del CdS), Anna Maria Passaseo (docente del CdS, responsabile del Gruppo di AQ), Marina Montesano (docente del CdS), dalla dott.ssa Caterina Politano (PTA) e dallo studente sig. Alberto Santi Mondello. Il Gruppo del Riesame si è riunito il 29/11/2019 e ha elaborato una prima stesura del Commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale (vedi verb. n. 12 del 29/11/2019) che è stata sottoposta al Presidio della Qualità di Ateneo. In data 11/12/2019 sono pervenuti i commenti del Presidio al documento, e pertanto il Gruppo del Riesame si è nuovamente riunito il 16/12/2019 per procedere alla revisione del Commento alla SMA 2018 del CdS in Filosofia (cfr. verb. n. 13 del 16/12/2019). Questo documento è stato poi approvato dal Consiglio del CdS in Filosofia nella riunione del 18/12/2019 (cfr. verb. n. 118 del 18/12/2019) e sottoposto all'approvazione del Consiglio del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne nella seduta del 19/12/2019.

La SMA 2018 fotografa la situazione di un CdS che afferisce a un Ateneo di non grandissime dimensioni, che nella coorte considerata ha consolidato il considerevole incremento nel numero degli immatricolati che dai 19 del 2016 sono passati ai 26 del 2017 e ai 30 del 2018 (iC00b), evidenzia una sostanziale tenuta nel numero degli avvii di carriera pari a 26 (iC00a), e incrementa la già notevole attrattività, considerata l'elevata percentuale di iscritti provenienti da altre regioni (iC03) pari al 47,2%, in salita costante nell'ultimo triennio, di molto superiore a quella della media dell'area geografica (9,4%) e del dato nazionale (29%). L'aumento del numero degli immatricolati si riflette nell'aumento del numero complessivo degli iscritti al CdS, salito da 120 a 133 nel periodo 2016-2018 (iC00d), e si rileva che è in costante aumento anche il numero degli Iscritti Regolari, da 73 a 83 nel periodo considerato (iC00e) e degli Iscritti Regolari Immatricolati Puri, da 50 a 61 (iC00f) il numero dei quali è, in proporzione rispetto agli iscritti, in entrambi i casi superiore a quello della media geografica e nazionale.

Nel corso della coorte esaminata si può apprezzare l'efficacia delle azioni di miglioramento della didattica intraprese dal CdS negli ultimi anni, in particolare riguardo alle carriere degli studenti immatricolati nel periodo considerato. Infatti, considerando il

dato dei laureati entro la durata normale del corso intesi in senso generico, si apprezza l'incremento significativo di quanti si sono laureati in corso (47,6%) o al più con un anno di ritardo rispetto alla durata normale del corso di studi (39,1%), raggiungendo valori superiori alla media dell'area geografica (41,9%), e vicini alla media nazionale (iC02 e iC17). La costanza nella regolarità e produttività delle carriere (iC01) è confermata dalla tenuta del dato relativo ai CFU conseguiti al I anno (iC13), e dal trend altamente positivo soprattutto rispetto al passaggio al II anno con livelli alti di produttività (iC15, iC15bis e soprattutto iC16 e iC16bis), che per tutte queste voci raggiungono valori superiori alla media dell'area geografica e pari o superiori a quella nazionale: è pari al 50% la percentuale degli studenti che consegue al I anno almeno 40 CFU, a fronte di un dato del 46% nell'area geografica e del 47,8% in campo nazionale; quasi il 58% degli studenti consegue almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno, con valori simili a quelli delle aree geografica e nazionale; sono stati conseguiti al primo anno il 55% di CFU su quelli da conseguire da conseguire, a fronte di un dato analogo che si attesta per l'area geografica al 48% e in campo nazionale al 55,9%. La percentuale di abbandoni dopo N+1 anni di corso è in aumento rispetto all'anno precedente, ma si spiega con una politica seguita dall'ateneo rispetto agli studenti da molti anni inattivi (iC24), mentre risulta in incremento, e superiore alle medie regionale e nazionale, la percentuale di studenti che prosegue il proprio percorso di studi al II anno nel sistema universitario (iC21), 88% a fronte dei valori di circa 80% e 82% dell'area geografica e nazionale. Si attesta su valori sostanzialmente costanti, ma decisamente superiori sia alla media dell'area geografica che a quella nazionale, la percentuale degli studenti che prosegue al II anno nello stesso CdS (iC14 e iC23).

La valutazione positiva dell'andamento delle carriere è rispecchiata dal dato positivo relativo alla soddisfazione dei laureati (iC18) in aumento costante e significativo nell'ultimo biennio dal 64% al 77,8%, mentre raggiunge un valore del 100% la soddisfazione dei laureandi in relazione al proprio percorso di studi (iC25). Si ritiene che, al fine di consolidare e incrementare il trend positivo nella performance degli studenti, sia opportuno continuare nell'attuazione delle iniziative già messe in atto dal CdS nell'ambito dell'assistenza alla didattica: monitoraggio delle carriere e tutoraggio individualizzato da parte del Gruppo di tutorato del CdS; predisposizione di percorsi di tutorato specialistico e didattico attuati grazie al sostegno del COP; capillare azione di orientamento in ingresso e in itinere.

Gli aspetti concernenti l'internazionalizzazione sono anch'essi da considerare nel quadro di azioni intraprese di recente dall'Ateneo, dal Dipartimento e dal CdS per incentivare la proiezione internazionale degli studenti, che ha cominciato a dare i suoi frutti. I dati restituiti dalla SMA 2018 documentano un aumento significativo del numero di CFU conseguiti all'estero, da 0% a 21,5% con valori che in questo caso superano le medie nazionali e dell'area geografica di riferimento ((iC10 e, iC11), mentre è nullo il numero degli immatricolati che hanno conseguito all'estero il precedente titolo di studio (iC12). A questo proposito, in attesa che possano essere valutati i dati più recenti di miglioramento della performance nel campo dell'internazionalizzazione, il CdS ha messo in atto una più costante e capillare opera di sensibilizzazione, informazione e preparazione degli studenti alla partecipazione ai bandi Erasmus, che si è concretizzata anche in incontri di illustrazione delle opportunità di internazionalizzazione offerte dall'Ateneo svolti con l'ausilio di rappresentanti dell'Ufficio Relint. Si intende continuare in questa direzione offrendo incontri informative in occasione della pubblicazione dei diversi Bandi Erasmus.

Per quanto riguarda la situazione della docenza, il rapporto studenti-docenti appare ottimale sul piano didattico, come si può rilevare anche dal discostamento in positivo rispetto alle medie dell'area geografica e nazionale (iC05), considerato anche in rapporto alle ore di docenza erogata rispetto agli studenti iscritti e agli studenti iscritti al I anno (rispettivamente iC27 e iC28). La docenza è perfettamente coerente con gli obiettivi formativi del CdS (iC08). In merito alla percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) i valori delle coorti 2017 e 2018 sono decisamente positivi, in progressivo miglioramento, raggiungono l'80% e sono superiori alla media geografica. Il valore è destinato a crescere ulteriormente per il recente ingresso nei ruoli accademici a tempo indeterminato di molti dei docenti del CdS. Si segnala che nella scheda SUA per la coorte 2014-15, in tutti i CdS, erano state erroneamente computate, come ore di didattica erogata, le ore della Prova finale, dei tirocini, delle abilità informatiche, delle ulteriori conoscenze e della conoscenza della lingua straniera, situazione che dal 2016 è stata opportunamente sanata: è questa la ragione per cui la percentuale relativa alla coorte 2014-15 è sensibilmente più bassa di quella reale.

Infine, in merito alla condizione occupazionale dei laureati, si rileva che è in significativo e costante aumento la percentuale di laureati che a un anno dal conseguimento del titolo dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita o regolamentata da un contratto (iC06 e iC06bis, iC06ter, iC26 e iC26bis), che raggiunge valori superiori alla media geografica, ed è di poco inferiore alla media nazionale. Tra gli Indicatori non sono disponibili quelli relativi alla condizione occupazionale dei laureati a tre anni dal titolo (iC07 e iC07bis). Per ciò che concerne questo tema, è importante tenere presente che il CdS in Filosofia non è un corso a vocazione professionalizzante, e che il suo compimento naturale consiste nel proseguimento degli studi con l'iscrizione a un corso di laurea magistrale, come confermano i dati Almalaurea. D'altra parte gli iscritti al CdS magistrale in Filosofia Contemporanea provengono per la maggioranza da questo CdS in Filosofia. Per incrementare la percentuale di occupazione dei laureati il CdS ha messo in atto una modifica dell'Ordinamento Didattico che prevede l'inserimento di un tirocinio curriculare e di discipline curriculari orientate all'acquisizione di competenze nel mondo dell'industria culturale.

Considerato il quadro fornito dagli Indicatori non si rilevano criticità significative, tali da rendere necessaria l'anticipazione del riesame ciclico.

#### **e. Filosofia contemporanea**

Il giorno 28.11.2019 il Gruppo del Riesame ha elaborato il seguente commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Tale commento, insieme alla SMA, è stato sottoposto al Presidio della Qualità di Ateneo in data 02.12.2019 e adeguato ai commenti pervenuti in data 16.12.2019. Sono conservati i verbali delle sedute che hanno portato alla sua definitiva redazione.

Per quanto concerne regolarità delle carriere e prestazioni degli studenti del CdS, l'analisi degli indicatori aggiornati al 28/09/2019 deve escludere per il 2018 gli indicatori iC01, iC03, iC06, iC21, iC23, rispetto ai quali i dati sono disponibili fino al 2017. L'esame dei dati, effettuato in base al confronto diacronico degli indicatori pertinenti, evidenzia un andamento complessivo positivo, tendenzialmente in linea con la situazione dell'anno precedente.

Una flessione, ascrivibile a oscillazioni fisiologiche dati i numeri del CdS, si registra per quanto concerne l'indicatore iC01, ovvero la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS e che abbiano ottenuto almeno 40 CFU nell'anno solare. Mentre tra il 2014 e il 2016 l'indicatore saliva dal 64,1% al 70,4%, passando attraverso il 69% del 2015, nel 2017 scende al 46,7%. Un'interpretazione adeguata di questo dato richiede di attendere i valori inerenti al 2018, anche per consentirne una lettura che possa beneficiare del confronto con gli indicatori che già esprimono dati inerenti al 2018.

Un decisivo miglioramento è riscontrabile infatti nell'andamento dell'indicatore iC02, inerente alla percentuale di laureati durante la normale durata del corso. Si registra un rafforzamento del movimento di recupero già evidente nel 2016, quando, dopo il picco al 30,4% del 2014, l'indicatore appariva assestato su una percentuale di poco superiore al 52%. Se nel 2017 il valore dell'indicatore iC02 sale al 61,5%, nel 2018 raggiunge il 75%, evidenziando il successo delle misure prese nel seguire carriere e *performance* degli studenti.

Questo scenario appare incoraggiante se si considera la situazione dell'area geografica di riferimento nel 2017. Mentre l'indicatore iC01, nell'area geografica di riferimento, è al 48,5%, mostrando un dato simile al 46,7% del nostro CdS, l'indicatore iC02, nell'area geografica di riferimento, nel 2017 era al 40,4%, contro il 61,5% del nostro CdS. Nel 2018 tale indicatore, nell'area geografica di riferimento, sale al 44,6%, contro il 75% del nostro CdS.

Anche i nuovi dati mostrano che la capacità di trattenere gli studenti dopo il primo anno di corso rimane considerevole, come risulta dai seguenti indicatori:

- l'indicatore iC23, relativo agli studenti che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo, nel 2017 rimane stabile allo 0,0%, in linea con i dati relativi alla regione di riferimento (0,0% nel 2017);

- l'indicatore: iC14, relativo alla percentuale degli studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso CdS, nel 2017 passa dal 92,3% del 2016 al 93,8%, avvicinandosi ai valori che il dato raggiunge nella regione di riferimento (94,8% nel 2017).

L'indicatore iC21, inerente alla percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario, mostra invece una lieve flessione. Se nel 2016 era tornato al 100%, nel 2017 scende al 93,8%, un dato solo lievemente superiore al 92,9% dell'area geografica di riferimento. Si tratta di un'oscillazione che, dato il resto della panoramica offerta dagli indicatori, appare fisiologica.

Una variazione dello stesso tipo si riscontra nell'indicatore iC04, inerente alla percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo. Dopo aver raggiunto il 16,7% nel 2017, nel 2018 torna al 13,3% che ha caratterizzato il 2016. Benché la percentuale di iscritti al primo anno e provenienti da altre regioni non venga fornita (l'indicatore iC03 non è disponibile), il CdS continua ad attrarre studenti da altre regioni, in particolare dalla Calabria, anche dal 2016 in poi.

Il rapporto tra studenti regolari e docenti, misurato dall'indicatore iC05 (considerando professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo a e di tipo b), nel 2017 passa dal 2,5% del 2016 al 2,7%, stabilizzandosi su questo valore nel 2018. Si tratta della conferma di un punto di forza del CdS, evidenziato dal confronto con l'area geografica di riferimento, in cui l'indicatore nel 2018 ha un valore del 4%.

L'indicatore iC27, che definisce il rapporto tra studenti iscritti e docenti in riferimento alle ore di docenza, nel 2017 raggiunge il 9,1 e nel 2018 si porta al 9,6, risultando significativamente migliore rispetto al dato inerente all'area geografica di riferimento (14,1 nel 2017 e 14,3 nel 2018).

L'indicatore iC28, riguardante il rapporto tra studenti iscritti e docenti al primo anno, sempre in riferimento alle ore di docenza, dopo essere aumentato da 4,2 a 5 nel 2017, nel

2018 torna a 4,2, confermando una situazione migliore rispetto a quella degli atenei simili nell'area geografica di riferimento, i cui dati indicano un 6,7 nel 2016, un 7,4 nel 2017 e un 6,9 nel 2018.

L'indicatore iC22, inerente alla percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, nel 2018 conosce una significativa flessione, che ne porta il valore dal 42,9% del 2016 e dal 61,5% del 2017 a 12,5%. Si tratta comunque di un dato migliore rispetto a quello dell'area geografica di riferimento (40,6% nel 2016, 39,6% nel 2017 e 9,2% nel 2018). Dato l'andamento generale del CdS si ritiene che tale situazione possa essere dovuta a elementi contingenti e ci si propone di monitorare la situazione.

L'indicatore iC17, relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio, appare in calo rispetto al 100% del 2016, risultando corrispondere, nel 2017, al 64,3%, cioè a un valore solo leggermente superiore al dato relativo alla macroregione (64,2%), rispetto al quale era decisamente superiore nel 2016.

La produttività degli studenti del CdS, misurata in termini di CFU, appare oscillante, come mostra l'andamento dei seguenti indicatori:

- la percentuale di CFU ottenuti nel primo anno rispetto a quelli che si debbono conseguire, definita dall'indicatore iC13, cala dal 70,8% del 2016 al 53,8%;
- la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno, definita dall'indicatore iC15, nel 2017 passa dal 69,2% al 75%, ricominciando a riavvicinarsi al valore raggiunto nel 2015 (78,6%);
- la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno, definita dall'indicatore iC15 bis, passa dal 85,7% del 2015 al 69,2% nel 2016 e al 75% del 2017;
- la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno, definita dall'indicatore iC16, passa dal 53,8% del 2016 al 37,5% nel 2017.

Le oscillazioni espresse dall'andamento di questi indicatori appaiono rivelare che, dopo un picco positivo nel 2016, la produttività degli studenti espressa in CFU conosce un momento incerto nel 2017. In assenza di dati completi sul 2018 si ritiene utile intensificare il supporto degli studenti nella pianificazione degli esami e nel mantenimento di un ritmo capace di garantirne il successo nella carriera. Al programma di orientamento e supporto specifico per gli studenti del CdS, realizzato a partire dall'anno 2015 ed implementato con incontri a scadenza semestrale tra docenti e studenti, si intende offrire una nuova fase di sviluppo, con scadenze più brevi, al fine di superare i punti critici che appaiono caratterizzare il 2017 allo stato attuale dei dati. Questa riflessione risulta supportata dall'andamento dell'indicatore iC24, relativo agli abbandoni successivi al primo anno. Dopo il dato incoraggiante dello 0% nel 2016, il valore di questo indicatore si è stabilizzato nel 2017 e nel 2018 intorno al 7%, riavvicinandosi all'andamento del 2014.

La situazione inerente all'offerta didattica appare rimanere comunque ottimale. La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base caratterizzanti il corso di studi, definita dall'indicatore iC08, rimane stabile al valore 83,3%, riflettendo una situazione molto positiva. Anche l'indicatore inerente alla qualità della ricerca dei docenti, o iC09, rimane stabile a 1, allineandosi con gli ottimi dati relativi all'area geografica di riferimento, stabili allo 0,9. Molto positiva risulta la valutazione del CdS da parte degli studenti laureati. L'indicatore iC25, il quale definisce la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, passa dal 90% del 2016 al 91,7% nel 2017 e raggiunge il 100% nel 2018. Risulta così significativamente

superiore all'andamento inerente alla regione geografica di riferimento, che presenta nel 2016 un 87,8%, nel 2017 un 91% e nel 2018 un 89,2%.

Gli indicatori iC10, iC11 e iC12 offrono una panoramica sull'internazionalizzazione che appare in netto miglioramento. L'indicatore iC10, relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, passa dal 27,7% del 2016 al 34,7% nel 2017. L'indicatore iC11, definitorio della percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, passa dallo 0% del 2016 al 125% nel 2017 e al 111% nel 2018. L'indicatore iC12, inerente alla percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdL che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, passa dallo 0% del 2016 e del 2017 al 66,7% del 2018. Si tratta in generale di una situazione migliore di quella della macroregione geografica di riferimento. Sembra indicare che il programma correttivo adottato per favorire l'internazionalizzazione inizi ad avere effetti significativi. Il riferimento va in particolare all'incoraggiamento sistematico dei progetti di soggiorno all'estero mediante Erasmus, in cui sono impegnati attivamente, con incontri quadrimestrali dedicati, sostanzialmente tutti i docenti. Si ritiene che, in un periodo relativamente breve, il miglioramento della situazione inerente all'internazionalizzazione verrà amplificato dalla convenzione stipulata in reciprocità finanziaria con l'Institut Catholique de Toulouse, la quale dal 2016 permette a studenti del nostro CdS e a studenti dell'istituto francese (Licenza canonica in Filosofia) di ottenere il doppio titolo, previa frequentazione del secondo anno di corso presso l'istituzione straniera.

Stando ai dati attuali, la situazione inerente all'ingresso dei laureati del CdS nel mondo del lavoro risulta caratterizzata da un momento di flessione. Come rivela l'andamento dell'indicatore iC26, la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita passa dal 21,4% del 2016 al 42,9% nel 2017, per poi abbassarsi al 18,2% nel 2018. Anche la percentuale dei laureati che a un anno dal conseguimento del titolo dichiara di svolgere un'attività regolamentata da un contratto o di svolgere un'attività di formazione retribuita, definita dall'indicatore iC26bis, passa dal 21,4% del 2016 al 35,7% nel 2017, per poi scendere al 18,2% nel 2018. Ci si impegna nel monitorare la situazione, per controllare, da un lato, la completezza dei dati per ora disponibili e, dall'altro lato, per seguire le trasformazioni che a breve dovrebbero essere attivate dal nuovo approccio assunto rispetto ai tirocini.

L'esame dei dati a disposizione, anche in considerazione delle azioni correttive già pianificate e attivate, permette di rilevare che nel complesso il CdS esibisce un livello qualitativo considerevole e orientato al miglioramento, nonostante alcune criticità attualmente sotto attento monitoraggio. L'obiettivo programmatico rimane quello di portare il CdS a distinguersi per l'impegno non solo sul fronte della contemporaneità, in particolare nel mondo del lavoro, ma anche sulla frontiera dell'indagine filosofica inerente alle scienze e sulle tecnologie emergenti.

Non si ritiene necessaria un'anticipazione del Riesame Ciclico.

#### f. Lingue moderne: letterature e traduzione

Il Gruppo di Riesame del Corso di Studio magistrale in "Lingue moderne: Letterature e Traduzione", composto dai proff. Carlo Donà, Giovanni Brandimonte, Lorenzo Casini, Lorenzo Lozzi Gallo e dalla dott.ssa Caterina Politano (personale tecnico amministrativo), riunitosi il 28 novembre 2019, ha elaborato il seguente Commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale (sono conservati i verbali delle sedute che hanno portato alla sua redazione).

La SMA è stata sottoposta alla valutazione del Presidio di Qualità di Ateneo in data 2 dicembre 2019 e adeguata ai commenti pervenuti in data 17 dicembre 2019. Successivamente, il testo è stato presentato al Consiglio di CdS nella seduta del 18 dicembre 2019 e, in seguito, sottoposto all'approvazione del Consiglio del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne nella seduta del 19/12/2019.

La Scheda di Monitoraggio Annuale è stata compilata tenendo conto dei dati disponibili al 28 settembre 2019.

Nel quinquennio preso in esame (2014-2018) gli indicatori iniziali relativi agli avvisi di carriera e alle iscrizioni nel CdS (iC00a, iC00c, iC00d, iC00e e iC00f) confermano il trend sicuramente positivo rilevato fino al 2017: dopo la flessione delle immatricolazioni registratesi nel 2014 (iC00a: 44), il numero degli immatricolati è andato aumentando costantemente (53 nel 2015, 67 nel 2016, 69 nel 2017) attestandosi su livelli superiori a quelli degli atenei dell'Area geografica e nazionali. Il CdS non segue il trend in aumento riscontrato per l'anno 2018 negli atenei dell'Area geografica e nazionali, registrando una leggera flessione rispetto all'anno precedente, che si ripercuote a cascata sugli indicatori iC00c, iC00e e iC00f. Di contro, i dati provenienti dagli indicatori iC00g e iC00h confermano per il 2018 un numero di laureati in corso decisamente superiore a quello degli atenei dell'Area geografica e nazionali (iC00g rispettivamente 21,6 e 25,7), allineandosi invece al dato relativo al numero di laureati del 2018 per l'Area geografica e superando il dato degli atenei nazionali (iC00h rispettivamente 46 e 45,4). Per quanto riguarda gli indicatori della didattica (Gruppo A), i dati positivi registrati fino all'anno 2016 vengono per lo più confermati negli anni 2017 e 2018. Tra i dati che presentano delle criticità, la produttività degli studenti in termini di acquisizione di CFU (iC01, 2017: 47,6) continua a registrare un calo rispetto agli anni precedenti (2015: 62,8, 2016: 53,4), evidenziando un certo divario rispetto alla media relativa all'area geografica e nazionale (2017: 52,6%). A tal riguardo, il Gruppo di Riesame prevede di effettuare un monitoraggio delle carriere più capillare e di rafforzare l'attività di tutoraggio per ogni singolo docente allo scopo di offrire un supporto concreto alla regolarità delle carriere degli studenti. Un punto di forza costante è rappresentato (come già evidenziato dall'indicatore iC00g) dai dati provenienti dall'indicatore iC02, sempre abbondantemente superiori, nel quinquennio 2014-2018, a quelli dell'Area geografica e nazionale. Pur registrando una flessione nel 2017 (63,2) rispetto all'anno precedente (79,5), nel 2018 si è ritornati al 71,7 (Area geografica, 47, nazionali, 56,6). Altro dato rilevante per l'attrattività del CdS si registra nell'indicatore iC04 (iscritti provenienti da altro ateneo), che negli anni 2017 e 2018 raddoppia la percentuale del 2016 (da 6 a 13 nel 2017 e 13,1 nel 2018). Tale dato fa sì che il CdS si riallinei con la media dell'Area geografica (2018: 13,5) pur mantenendosi ancora ben al di sotto rispetto alla media nazionale (2018: 29,2%). In ogni caso, la maggiore attrattività è da ascrivere anche alle capillari attività organizzate specificamente dal CdS come orientamento anche fuori dalla provincia di Messina. Il rapporto tra studenti regolari e docenti strutturati (indicatore iC05) fa rilevare un aumento negli ultimi due anni (2017 e 2018, rispettivamente 7 e 7,4; dato 2016, 5,3) causato dalla diminuzione dei docenti strutturati per via dei pensionamenti. In ogni caso, il valore non si discosta eccessivamente dai dati provenienti dagli atenei dell'Area Geografica (2018: 6,4) e nazionali (2018: 6,8). La politica di reclutamento dell'Ateneo, già messa in atto, dovrebbe ridurre la percentuale nell'anno 2019. Per quanto riguarda gli indicatori dell'occupabilità dei laureati a tre anni dal titolo (iC07, iC07BIS e iC07TER), il positivo aumento delle percentuali registrate nel 2017 (rispettivamente 76,2; 73,8; 73,8) non viene confermato nel 2018 (rispettivamente 65,9; 63,6; 66,7). Va rilevato che lo stesso calo per l'anno 2018 viene riscontrato anche nella media degli atenei dell'Area geografica (rispettivamente 73; 71; 73) e nazionali (79,1; 76,9; 78,6) a dimostrazione di un trend negativo generalizzato. A tal riguardo, il Gruppo di Riesame sottolinea la necessità di coordinare in maniera maggiormente efficace la formazione alle esigenze del territorio.

L'indicatore iC08 conferma un trend positivo riguardo all'adeguatezza del CdS alla classe del corso: i docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti sono passati nel quadriennio 2014-2017 da 4 a 7 unità, allineandosi in tal modo alle medie dell'Area geografica e nazionale e mantenendo la quota del 100% per quanto concerne il rapporto docenti di ruolo/docenti di riferimento del CdS, percentuale superiore alla media degli altri atenei. Nel 2018 si passa a 6 unità (in flessione rispetto all'Area geografica e nazionale, rispettivamente 7,2 e 7) ma mantenendo la percentuale del 100%. L'indicatore iC09 (qualità della ricerca) si attesta ancora allo 0,8 anche per gli anni 2017 e 2018, risultando inferiore all'Area geografica (0,9) e nazionale (1,0). Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10, iC11 e iC12), tuttora sotto la media degli altri atenei, registrano però significativi miglioramenti rispetto al passato: dal 2014, la percentuale di studenti e di laureati che hanno conseguito dei CFU all'estero (iC10 e iC11) è in costante crescita. Se per l'indicatore iC10 i dati relativi al 2018 non sono pervenuti, l'indicatore relativo ai laureati entro la durata normale del corso che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (iC11) mostra un dato del 15,15%, con una crescita esponenziale e costante rispetto al primo parametro di riferimento, il 2,7% del 2014. Per quanto riguarda gli indicatori del Gruppo E, quelli relativi alla forbice iC13-iC17 non riportano il dato del 2018, presente invece per gli indicatori iC18 e iC19. Nel 2017, la percentuale dei CFU conseguiti al I anno (iC13) è del 62,8%, in crescita e superiore per la prima volta anche alla media dell'area geografica (62,4%). Anche la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studi (iC14) è la migliore fatta registrare dal CdS negli ultimi quattro anni e superiore sia alla media dell'area geografica che a quella nazionale. Rispetto al 2016 migliora anche il dato dell'indicatore iC15 relativo agli studenti che proseguono nello stesso CdS avendo ottenuto almeno 20 CFU al I anno (81,7%). In lieve ripresa rispetto al 2016 il dato degli studenti che prosegue al II anno avendo conseguito almeno 40CFU (iC16) o 2/3 dei CFU previsti (iC16 bis), dati che rimangono però ancora al di sotto di quelli della media degli atenei non telematici. In linea con i dati positivi fatti registrare in passato, la percentuale degli studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17), dato questo superiore sia alla media dell'area geografica e che a quella nazionale. In ripresa nel 2018, e allineata con la media dell'area geografica, la percentuale di studenti che si iscriverrebbe nuovamente allo stesso corso di studi (iC18), mentre continua ad attestarsi ben al di sopra alla media degli altri atenei italiani la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19). La regolarità delle carriere è superiore al dato nazionale (fattori iC21, iC22, coerente con iC02 e iC17), mentre la percentuale di passaggi ad altro CdS dell'Ateneo (iC23) è più bassa del dato nazionale. Gli abbandoni (iC14 e iC24) appaiono sostanzialmente in linea con il dato nazionale. La soddisfazione degli studenti al 2017 (iC25) è superiore alla media dell'area geografica e nazionale e ulteriormente in crescita rispetto all'anno precedente. Gli indicatori

che riguardano l'occupabilità risentono del contesto difficile del territorio, tuttavia, la percentuale di laureati occupati (iC26, iC26bis, iC26ter) al 2017 è in crescita rispetto agli anni precedenti, per quanto sempre sensibilmente inferiore alla media nazionale e anche a quella geografica. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (iC27) è cresciuto negli ultimi anni, portandosi a un livello superiore alla media nazionale, evidenziando una necessità di incrementare il corpo docente, cui l'Ateneo ha posto rimedio con nuove assunzioni. Comunque il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28) è inferiore alla media dell'area e nazionale, per quanto risulti in crescita nel quadriennio.

Dopo attenta valutazione, il Gruppo di Riesame non ritiene necessaria un'anticipazione del Riesame ciclico, tenendo conto che la recente attivazione della procedura di modifica dell'ordinamento didattico potrebbe apportare dei benefici, ripercuotendosi positivamente sui dati statistici che attualmente presentano delle criticità.

#### g. Metodi e linguaggi del giornalismo

La Scheda di Monitoraggio Annuale (in breve SMA) del CdS Magistrale in Metodi e Linguaggi del Giornalismo (LM 19) è stata predisposta secondo le "Linee Guide" fornite dal Presidio di Qualità di Ateneo in data 22 Novembre 2019.

L'analisi dei dati e il report associato sono stati svolti dal Gruppo di Assicurazione della Qualità (in breve AQ) che risulta essere composto dal Prof. Francesco Pira (che svolge il ruolo di Presidente), dal Prof. Antonio Baglio, dalla Prof. Patrizia De Salvo, dall Dott. Caterina Politano (Personale Tecnico Amministrativo) e dalla Dott.ssa Cristiana Ferrigno (in rappresentanza della componente studentesca).

Le riunioni si sono svolte, per via telematica, secondo il seguente calendario:

1. Prima Riunione, 26 Novembre 2019 dalle ore 10:00 alle ore 14:00
2. Seconda Riunione, 29 Novembre 2019 dalle ore 10:00 alle ore 12:30

Il Presidio di Qualità ha comunicato le osservazioni alla scheda SMA in data 11 Dicembre 2019. Il Gruppo di AQ si è pertanto riunito, in via telematica, in data 16 Dicembre 2019 dalle ore 9:00 alle ore 14:00 per modificare la scheda SMA in funzione delle osservazioni poste dal Presidio di Qualità. Il testo è stato approvato dal Consiglio di CdS in data 18/12/19 e, successivamente sottoposto all'approvazione dal Consiglio di Dipartimento in data 19/12/2019.

La scheda è strutturata in 4 sezioni, secondo l'Allegato E del DM 987/2016, e ciascuna sezione fa riferimento a un gruppo specifico di indicatori, ovvero:

- Gruppo A, Indicatori Didattica
- Gruppo B, Indicatori Internazionalizzazione
- Gruppo E, Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica.
- Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione (IAS).

Gli indicatori denominati IAS sono, a loro volta, classificabili in tre gruppi in cui il primo gruppo riguarda il percorso di studio e la regolarità delle carriere degli studenti, il secondo gruppo riguarda il grado di soddisfazione e l'occupabilità e il terzo gruppo, infine, ha per oggetto la consistenza e la qualificazione del corpo docente.

Sono infine presenti un gruppo preliminare di 8 indicatori associati agli indici iC00a-iC00h che hanno lo scopo di confrontare la popolosità e le performance accademiche degli studenti del corso di laurea con quello di altri CdS nella stessa classe di Laurea nell'Ateneo di Messina, con altri CdS nella stessa classe di laurea offerti da Atenei non telematici che ricadono nell'area geografica del Sud e delle Isole e con altri Atenei non telematici distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Si osserva che l'Università degli Studi di Messina è l'unico Ateneo nell'area del Sud e delle Isole ad offrire un CdS Magistrale di codice LM19. Pertanto, gli indicatori confrontano il CdS in Metodi e

Linguaggi del Giornalismo con CdS di analoga impostazione culturale e formativa offerti da Atenei di dimensioni maggiori (e in alcuni casi molto maggiori) dell'Ateneo di Messina che, conseguentemente, hanno un bacino d'utenza largamente più ampio di quello messinese. Ad esempio nell'anno 2018, il CdS Magistrale in Metodi e Linguaggi del Giornalismo ha registrato 12 avvisi di carriera a fronte di 61 avvisi di carriera a livello nazionale (si veda l'indicatore iC00a). Il numero complessivo degli iscritti (indicatore iC00d) è risultato pari a 45, a fronte di una media nazionale pari a 145.7; in dettaglio, gli immatricolati che si iscrivono per la prima volta al CdS Magistrale, da quanto si evince dall'indicatore iC00c, sono stati 9 (a fronte di una media nazionale pari a 54.5).

Come logica conseguenza, i valori degli indicatori iC00e (che riporta il numero di studenti regolari), iC00f (che riporta il numero degli studenti regolari tra coloro che si sono immatricolati per la prima volta), iC00g (che specifica il numero dei laureati in corso) e iC00h (che riporta il numero di laureati inclusi i fuoricorso) per il CdS Magistrale in Metodi e Linguaggi del Giornalismo sono nettamente più bassi rispetto ai corrispondenti valori a livello nazionale.

Se, tuttavia, calcoliamo il rapporto tra i numeri forniti da questi indicatori e la base di partenza, si nota che le performance degli studenti dell'Ateneo di Messina sono in generale molto migliori rispetto ai valori medi registrati in campo nazionale: ad esempio, la percentuale degli iscritti che concludono gli studi nei tempi previsti dalla legge risulta essere migliore di quanto riscontrato su base nazionale.

## ANALISI DEGLI INDICATORI DEL GRUPPO A

Gli indicatori del Gruppo A illustrano lo stato del CdS Magistrale in Metodi e Linguaggi del Giornalismo nel periodo compreso tra il 2014 e il 2018. I dati analizzati sono relativi al numero di studenti laureati, alla regolarità del loro percorso formativo (misurato in funzione del numero di crediti conseguiti) e al rapporto tra numero di studenti e numero di docenti.

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (indicatore iC01) è cresciuta stabilmente dal 64.3% del 2014 al 79.3% del 2017; con riferimento all'anno 2017, il valore dell'indicatore iC01 risulta di oltre 13 punti percentuali superiore al valore registrato negli altri Atenei italiani.

La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso di studio (misurata attraverso l'indicatore iC02) ha subito, negli anni, delle notevoli fluttuazioni e l'ultimo valore disponibile è relativo all'anno 2017: in questo caso abbiamo che il 69.2% degli studenti riesce a concludere gli studi nei tempi previsti dai regolamenti didattici e il valore dell'indicatore iC02 per il CdS Magistrale in Metodi e Linguaggi del Giornalismo è sostanzialmente allineato a quanto rilevato su scala nazionale (68.2%).

Per la prima volta dalla sua istituzione, il CdS Magistrale in Metodi e Linguaggi del Giornalismo dimostra una forte capacità di attrarre studenti da altri Atenei: la percentuale di iscritti al primo anno che si sono laureati in un Ateneo diverso da quello di Messina (indicatore iC04) si attesta nel 2018 al valore del 75% (valore di oltre 20 punti superiore alla media nazionale) e migliora significativamente rispetto al passato (in cui oscillava tra il 11.1% e il 38.5%).

Il rapporto tra numero di studenti e numero di docenti (rilevato dall'indicatore iC05) cresce dal valore 1.5 al valore 2.3 e, pertanto, risulta leggermente peggiorato rispetto al passato; tuttavia, il valore dell'indicatore iC05 è certamente molto migliore rispetto al valore misurato negli altri Atenei italiani, in cui, per l'anno 2017, il rapporto tra numero di studenti e numero di docenti è, in media, uguale a 11.1.

La percentuale dei docenti di riferimento del CdS che afferiscono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio (indicatore iC08) è pari all'83.3%: in questo caso il valore dell'indicatore iC08 è leggermente inferiore alla media nazionale che si attesta al 84.4%.

La qualificazione scientifica dei docenti, valutata attraverso l'indicatore iC09, è stabile al valore 0.8 e risulta inferiore a quanto ottenuto a livello nazionale (1.0).

Gli indicatori sopra riportati individuano due punti di forza significativi del CdS: a) le politiche di orientamento – perseguite sia a livello di Dipartimento che di Ateneo – hanno contribuito a

incrementare la visibilità all'esterno del CdS e a migliorare la capacità di attrarre studenti non precedentemente iscritti presso corsi di laurea dell'Università di Messina, b) le politiche di reclutamento dell'Ateneo hanno incrementato la consistenza e la qualificazione del corpo docente e ciò ha avuto effetti positivi sulla regolarità del percorso formativo.

I dati relativi all'indicatore iC07 e iC07BIS individuano, invece, un punto di debolezza del CdS: la percentuale dei laureati che dichiara di essere occupato a tre anni dal conseguimento del titolo di studio o di svolgere attività di formazione retribuita (ad esempio la frequenza di un corso di dottorato di ricerca con borsa di studio) si attesta, nel 2018, al 57.1% ed è pertanto inferiore di circa 18 punti percentuali rispetto a quanto rilevato in altre aree del paese. Se tuttavia ci si limita a considerare i laureati che dichiarano di svolgere attività lavorativa regolamentata da un contratto (indicatore iC07TER) la percentuale degli occupati sale all'80%, valore sostanzialmente allineato ai dati nazionali (78.3%).

Gli indicatori iC07, iC07BIS e iC07TER suggeriscono pertanto di intraprendere delle azioni per migliorare l'aspetto professionalizzante del CdS e facilitare l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro. A tal fine, si segnala che l'offerta formativa del CdS in Metodi e Linguaggi del Giornalismo è stata fortemente revisionata nello scorso anno accademico e, nella formulazione della nuova offerta formativa, si è provveduto ad accogliere i suggerimenti provenienti dalle parti sociali e da esponenti del mondo del lavoro operanti nel settore dell'informazione.

## ANALISI DEGLI INDICATORI DEL GRUPPO B

Gli indicatori del Gruppo B hanno l'obiettivo di misurare l'efficacia delle azioni intraprese al fine di favorire l'internazionalizzazione.

Dall'analisi dei dati emerge ancora una sostanziale debolezza del CdS nei confronti delle politiche di internazionalizzazione: la percentuale degli studenti che hanno conseguito CFU all'estero (indicatore iC10) nell'anno 2017 si ferma al 7.3% ed è di gran lunga inferiore a quanto registrato su scala nazionale (in cui la percentuale rilevata è pari al 18.4%). In maniera analoga, il numeratore dell'indicatore iC11 (che rileva la percentuale dei laureati entro la durata del CdS che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero) è uguale a zero in tutti gli anni oggetto della rilevazione. Pertanto, si conclude che le iniziative di promozione dei programmi di mobilità studentesca (in particolare l'Erasmus) hanno avuto fino ad oggi un'azione poco incisiva e si rendono necessarie delle misure correttive volte a valorizzare l'aspetto formativo della mobilità e le sue possibili implicazioni sul futuro inserimento professionale del laureato.

Un punto di forza estremamente significativo del CdS emerge dall'indicatore iC12, ovvero la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero: nell'anno 2018, l'indicatore iC12 ha raggiunto il valore del 333%, risultando pertanto di oltre 20 volte superiore ai valori rilevati in altri Atenei nazionali e migliorando di circa 6 volte la già positiva performance registrata nel 2017. Questo risultato è giustificabile in ragione delle azioni intraprese dall'Ateneo che, negli scorsi anni, ha sottoscritto delle convenzioni con altri Atenei (ad esempio del Vietnam) e ha incentivato l'accoglienza di studenti che hanno conseguito il titolo di studio in Ateneo estero mediante l'erogazione di borse di studi e sussidi per il viaggio e il soggiorno.

## ANALISI DEGLI INDICATORI DEL GRUPPO E

Gli indicatori del Gruppo E hanno per oggetto l'analisi della regolarità del percorso di studio (in particolare fanno riferimento al passaggio dal I al II anno di corso), alla produttività degli studenti (misurata come capacità di acquisire CFU), alla soddisfazione rispetto al corso di studio e alla consistenza del corpo docente nel quadriennio 2014/2017.

Il percorso degli studenti è, in generale, estremamente soddisfacente: nel 2017, infatti, la percentuale di CFU conseguiti dagli studenti al primo anno di corso rispetto ai CFU erogati (indicatore iC13) si

attesta al 80.4% risultando di 20 punti percentuali superiore rispetto al valore misurato negli altri Atenei italiani. Il valore dell'indicatore iC13 si è inoltre mantenuto stabile negli anni compresi tra il 2014 e il 2017. Come certificato dagli indicatori iC14, iC15 e iC15BIS, inoltre, la percentuale degli studenti che proseguono al secondo anno di corso dopo aver conseguito almeno un terzo dei CFU supera abbondantemente il 90% e i valori rilevati risultano di poco superiori alla media nazionale. Gli indicatori iC16 e iC16BIS indicano che, nell'anno 2017, l'88.9% degli studenti che si iscrivono al secondo anno sono stati in grado di acquisire almeno i due terzi dei CFU previsti al primo anno, percentuale che risulta essere di circa 30 punti superiore alla media nazionale.

I valori degli indicatori iC13-iC16BIS costituiscono pertanto un innegabile punto di forza del CdS.

L'indicatore iC18 indica che il 66.7% degli studenti intervistati dichiara di volersi iscrivere nuovamente al CdS Magistrale in Metodi e Linguaggi del Giornalismo: sebbene questo dato sia in linea con i dati registrati a livello nazionale (69.7%) si ritiene opportuno un monitoraggio più attento del grado di soddisfazione degli studenti e, in particolare, è necessario identificare i motivi di insoddisfazione per pianificare adeguate azioni correttive.

## INDICATORI DI APPROFONDIMENTO E SPERIMENTAZIONE.

Un primo gruppo di indicatori ha l'obiettivo di fornire ulteriori elementi per quantificare la regolarità dei percorsi formativi e per monitorare gli abbandoni degli studi.

In particolare, nell'anno 2017, l'indicatore iC22 indica che il 62.5% degli studenti si laurea entro la durata prevista del corso degli studi (a fronte del 55.3% rilevato a livello nazionale). Inoltre, come emerge dall'indicatore iC23, la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo è costantemente pari a zero nel periodo compreso tra il 2014 e il 2017.

Gli indicatori iC22 e iC23 costituiscono pertanto un punto di forza del CdS e testimoniano la fedeltà degli studenti al CdS nonché la capacità degli studenti di laurearsi nei tempi previsti.

Una riflessione particolare meritano gli abbandoni: l'indicatore iC24 (che misura la percentuale di abbandoni) indica un situazione altalenante con percentuali variabili tra lo zero (anni 2016 e 2017) e il 25% (nel 2018).

Le possibili azioni correttive che il CdS può mettere in atto per ridurre il numero degli abbandoni sono le seguenti:

1. Gli indicatori relativi agli abbandoni saranno monitorati con regolarità per comprendere se si tratta o meno di eventi sporadici.
2. Il Coordinatore del CdS, anche in ragione della massiccia presenza di studenti stranieri, intensificherà le azioni di orientamento per meglio aiutare gli studenti nella scelta delle attività formative integrative, nelle pratiche di mobilità e nelle attività collegate allo svolgimento del tirocinio finale.

Il secondo gruppo di indicatori ha l'obiettivo di misurare il livello di soddisfazione degli studenti e di monitorare la loro condizione occupazionale successivamente alla laurea. In particolare, l'indicatore iC25 nell'anno 2018 indica che la percentuale di studenti soddisfatti del CdS è pari al 75%: questo dato, apparentemente lusinghiero, è invece indice di una situazione problematica perché inferiore alla media nazionale (pari all'86.3%).

Analogamente, gli indicatori iC26, iC26BIS e IC26TER fotografano bene le difficoltà dei laureati a inserirsi stabilmente nel mercato del lavoro, confermando il quadro che emerge dall'analisi degli indicatori iC07 e iC07BIS.

Il terzo gruppo di indicatori ha infine l'obiettivo di analizzare la consistenza e la composizione del corpo docente: in questo caso gli indicatori iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza) sono di gran lunga migliori dei corrispondenti valori registrati a livello nazionale.

L'organizzazione didattica del CdS Magistrale in Metodi e Linguaggi del Giornalismo è stata significativamente revisionata nello scorso anno accademico e molte delle modifiche apportate al Manifesto degli Studi sono state concordate con le parti sociali e gli operatori del mondo del lavoro per migliorare le competenze dei laureati. Gli effetti della revisione del Manifesto degli Studi si dispiegheranno ragionevolmente negli anni futuri e, pertanto, non si ritiene necessario anticipare il Riesame ciclico.

#### h. Scienze storiche: società, culture e istituzioni d'Europa

Il presente commento è stato elaborato dal Gruppo di Riesame del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in “Scienze Storiche. Società Culture e Istituzioni d'Europa”, composto dai proff. Mariangela Monaca, Luciano Catalioto, Valentina Sestini e Salvatore Speciale e dai dr. Caterina Politano e Luca Genitori (rappresentante studenti), nella sedute del 25/11/2019, del 26/11/2019 e del 12/12/19, come dai Verbali n. 9, 10 e 11 del 2019 conservati agli Atti. La SMA è stata sottoposta al Presidio della Qualità di Ateneo in data 2 dicembre 2019 e adeguata ai commenti pervenuti in data 12/12/19.

Il testo è stato approvato dal Consiglio di CdS in data 17/12/19 e, successivamente sottoposto all'approvazione dal Consiglio di Dipartimento in data 19/12/2019.

Come emerge dalla lettura dei dati, il CdS in “Scienze Storiche. Società Culture e Istituzioni d'Europa” ha mantenuto, nelle coorti considerate, dal 2014 al 2018, un trend altamente e globalmente positivo, anche in rapporto alla media dell'area geografica di pertinenza, frutto delle azioni di ampliamento e correttive intraprese negli ultimi anni dal Collegio dei docenti, con l'ausilio della Gruppo AQ, del Gruppo di Riesame, del Comitato di Indirizzo e delle Commissioni operative interne al CdS (istituite con Verbale n. 80/17, e rinnovate con Verbale n. 87/2018 e n. 96/2019).

Il CdS costituisce, infatti, per la sua specificità ed i suoi obiettivi formativi, un punto di riferimento per quanti desiderino approfondire tali tematiche di studio, anche tenendo conto che solo 6 (sei) sono i CdS di L.M. analoghi istituiti nell'area geografica di pertinenza (Sud e Isole), e 22 (ventidue) sul territorio nazionale.

Il CdS in “Scienze Storiche. Società, Culture e Istituzioni d'Europa” (L.M.-84) dell'Università di Messina offre infatti agli studenti la specificità di un percorso centrato sullo studio delle società europee, con particolare riferimento all'età medioevale, moderna e contemporanea, in una prospettiva aperta alle problematiche e alle dinamiche storiche, religiose e sociopolitiche di alcune aree, anche extraeuropee, con particolare attenzione al Mediterraneo. Obiettivo finale del CdS è quello di creare figure dotate delle competenze utili ad espletare efficacemente le funzioni richieste da un vasto raggio di attività, nei campi della ricerca, della didattica, della conservazione dei beni culturali, della pubblica amministrazione, dell'editoria sia in campo umanistico che tecnico. Il Corso di Studio, pertanto, pone particolare attenzione alla dialettica dei saperi, in una dimensione inter e multi-disciplinare. L'organicità di tale progetto formativo, che ne costituisce la maggiore attrattività insieme alla qualificazione del corpo docente ed alla valutazione della didattica, garantendo all'utenza elevati standard di soddisfazione, sembra infatti, da una lettura approfondita dei dati, consentire ai laureati magistrali in “Scienze Storiche. Società, Culture e Istituzioni d'Europa” di potersi inserire con duttilità in un mercato del lavoro che sempre di più richiede figure di operatori culturali e di esperti delle scienze umane.

Da una analisi dei dati offerti per le coorti 2014/2018 il CdS sembra aver raggiunto i suoi obiettivi formativi, dimostrandosi competitivo rispetto ad altri CdS della stessa classe, con un andamento più che soddisfacente della performance negli ultimi sei anni.

Infatti, come si evince dall'analisi degli indicatori iniziali relativi all'avvio di carriera (iC00a,b,c,d,e,f) ed al numero dei laureati entro la durata normale del corso (iC00g,h), si deve riscontrare che:

1. il numero degli iscritti mantenga nelle coorti di riferimento un andamento piuttosto stabile, in linea con gli standard dell'area geografica di riferimento, con un discreto incremento nell'ultimo anno (dai

13 del 2014 ai 35 del 2015, ai 24 del 2016, ai 20 del 2017, ai 30 del 2018; di cui 10 nel 2014, 26 nel 2015, 15 nel 2016, 14 nel 2017 e 26 nel 2018 iscritti per la prima volta a una LM e 52 nel 2016, 38 nel 2017 e 46 nel 2018 iscritti regolari ai fini CSTD);

2. il numero dei laureati entro la durata normale del corso risulta in forte aumento per l'anno 2018 (n. 14), superando la media dell'area geografica di pertinenza (n. 11,4), anche grazie alle azioni correttive intraprese per arginare le criticità riscontrate negli anni 2015, 2016 e 2017.

Nello specifico, l'analisi degli indicatori suddivisi per tematiche evidenzia quanto segue:

### **- Indicatori per la Didattica.**

In linea o in crescita rispetto alla media dell'area geografica di pertinenza risultano anche gli altri indicatori iniziali del *Gruppo A – Indicatori Didattica* (iC01, iC02, iC04; per iC03 non risultano pervenuti i dati), che rivelano un quadro di gradimento ed una ampia attrattività ed operatività del CdS. In particolare, dalla lettura di tali indicatori, risulta chiaramente:

a. la regolarità nelle carriere degli studenti (**iC01**: il 52,4% degli studenti nel 2014, il 50% nel 2015, il 53,8% nel 2016 e il 47,4% nel 2017 ad esempio, ha acquisito i CFU richiesti entro la durata normale del CdS, positivamente in linea rispetto al 42,5% nel 2014, 46,3% nel 2015, 47,4% nel 2016 e 50,3% nel 2017 degli Atenei dell'area di riferimento e soprattutto rispetto alla media nazionale di 42,6% nel 2014, 43,6% nel 2015, 42,8% nel 2016 e 43,7% nel 2017; **iC02**: il 57,9% nel 2014, il 33,3% nel 2015 e nel 2016, il 60% nel 2017, il 51,9% nel 2018 degli studenti ha raggiunto la laurea entro la durata normale del corso, dato assolutamente positivo sia rispetto al 48,8% del 2014, al 37% del 2015, al 27,6% del 2016, al 36,6 del 2017 e al 41,2% del 2018 registrati negli stessi anni negli Atenei dell'area di riferimento sia rispetto alla media del 49,6 del 2014, del 45,9 del 2015, del 43,7 del 2016, del 47,2 del 2017 e del 50,3% del 2018 degli altri Atenei nazionali);

b. la validità dell'offerta didattica proposta dal CdS, la cui attrattività è dimostrata tra l'altro dalla percentuale di iscritti provenienti da altri Atenei, è un dato in crescita e fortemente positivo (**iC04**: dai 12,5% nel 2016, al 20% nel 2017 e al 20% nel 2018, rispetto al 14,1% del 2016, del 12,8 del 2017 e del 12,2% del 2018 dell'area geografica di pertinenza).

La positività dei dati analizzati trova del resto ampia conferma nei report di Valutazione della Didattica, accessibili attraverso i Quadri B6 e B7 della Scheda SUA 2019, che mostrano un quadro complessivo di sicuro gradimento dell'esperienza di studio maturata dagli studenti e dai laureati. In questi anni, infatti, al fine di migliorare ancora l'offerta formativa e manenere alto il grado di soddisfazione dei suoi studenti, il CdS si è impegnato - attraverso lo strumento delle Commissioni interne al Consiglio - a valutare e considerare fattivamente alcuni dei suggerimenti proposti dagli studenti (coordinamento tra gli insegnamenti, visione complessiva del carico didattico, possibilità di colloqui in itinere e prove intermedie), nonché a rinsaldare i rapporti con le Segreterie, al fine di renderli maggiormente proficui nel servizio agli studenti.

### **- Regolarità delle carriere**

Absolutamente positivi e più alti rispetto alla media geografica e nazionale i valori relativi alla regolarità delle carriere (iC01). Tali dati risultano, del resto, confermati dalla lettura degli indicatori del Gruppo E – *Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica* e degli Indicatori di Approfondimento (iC21, iC22, iC23, iC24).

Sono infatti altamente positivi e costantemente in crescita i dati relativi alla valutazione della regolarità e della produttività della didattica (iC13, iC14, iC15, bis, iC16, iC16bis, iC18). Per quanto concerne, ad esempio, la percentuale dei CFU conseguiti dagli studenti iscritti al I anno si è passati dal 58,5% del 2014, al 65,6% del 2015, al 71,3% del 2016 e al 72,72% del 2017, contro un andamento tra il 57,8% e il 65,1% dell'area geografica di riferimento e un andamento tra il 62% ed 65,4% a livello nazionale.

Alta anche la percentuale degli studenti che scelgono di iscriversi al II anno del CdS, che oscilla dal 90% del 2014, al 100% del 2015 e del 2016, al 78,6% nel 2017 (iC14, iC21), acquisendo (iC15, iC16) per circa l'80% almeno 20 dei CFU richiesti al primo anno di corso (ovvero almeno 1/3 dei CFU) in linea con i report dell'area geografica di pertinenza. Nel 2017, ad esempio, il 71,4% degli studenti ha acquisito almeno 40 dei CFU previsti al I anno (ovvero almeno i 2/3 dei CFU) contro il 58,8% dell'area geografica di riferimento ed il 55,2% a livello nazionale. Più dell'80% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di studio (iC18).

Inoltre, è necessario sottolineare la stabilità del corso di studi, notando come non si registrino trasferimenti e come la percentuale degli abbandoni sia quasi nulla, registrando una sola unità annua (iC23, iC24), un dato in controtendenza rispetto al trend dell'area geografica e nazionale.

Un dato in netto miglioramento rispetto alla coorte precedente risulta quello relativo alla percentuale di studenti che raggiungono la laurea entro la durata normale del corso (iC02, iC22) e di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17). Infatti la percentuale dei laureati in corso oscilla tra il 20% circa del 2014 e 2015, il 46,2% del 2016 e il 33,3% del 2017 (per il 2018 il dato del 7,1% è ancora parziale, perché fermo alla sessione di laurea primaverile dell'anno in corso), superando la media dell'area geografica e nazionale.

Da notare come la presenza di alcuni studenti che conseguono la laurea in lieve ritardo, entro un anno oltre la durata normale del CdS (iC17), rifletta nella maggior parte dei casi il ritardo nell'immatricolazione al primo anno della L.M. (molti studenti, infatti, si immatricolano retroattivamente al I anno, dopo aver conseguito la laurea triennale nella sessione primaverile, dunque già nel secondo semestre avanzato). In altri casi, la particolare condizione di "lavoratori" di alcuni tra gli studenti immatricolati nel CdS è causa del rallentamento della carriera. Per arginare tale problematica, già affrontata nel Riesame Ciclico 2018, e per coadiuvare gli studenti nel loro percorso, il CdS - con verbali n. 80/17, n. 87/18 e n. 96/19 - sentito il parere della Gruppo AQ e del Gruppo di Riesame, ha istituito una Commissione di Orientamento, i cui componenti costituiscano dei tutor di riferimento per l'Orientamento "in itinere", per la stesura di piani di studio personalizzati e per il supporto a studenti con particolari esigenze (studenti fuori sede, lavoratori, con figli, diversamente abili, etc.). La Commissione Orientamento ha operato istituendo uno sportello stabile che – con cadenza mensile – si occupi di valutare le singole necessità, accompagnando e coadiuvando gli studenti nella risoluzione dei problemi.

#### - **Soddisfazione e occupabilità**

Per quanto concerne il dato occupazionale sono assolutamente positivi, anche rispetto al dato nazionale, i report relativi alla percentuale dei laureati che dichiarano di aver trovato una occupazione retribuita o regolamentata da un contratto a tre anni dal conseguimento del titolo [si noti come i dati nei quadri iC03, iC06, bis, ter relativi al dato occupazionale dei laureati non risultano disponibili; disponibili invece i dati nei quadri iC07, bis, ter].

Partendo, infatti da una soglia del 18/27% nel 2015, si giunge al 52/58% nel 2016, per oltrepassare la soglia del 70/78% nel 2017-2018 (ad esempio iC07 nel 2017 risulta pari al 72,7% e nel 2018 al 77,8%, contro rispettivamente il 68,8% e il 64,9% dell'area di riferimento e al 73,9% e 70,5% del trend nazionale). Tali percentuali positive sono confermate del resto anche dagli *Indicatori di Approfondimento* relativi al settore della Soddisfazione e della Occupabilità che, in connessione con i dati Almalaurea, testimoniano un alto tasso di gradimento (iC25), considerando che il 90,9% dei laureandi del CdS nel 2015, il 100% nel 2016 e nel 2017 e il 91,7% nel 2018 (dato ancora parziale) si dichiara completamente soddisfatto dal CdS, un dato questo certamente positivo rispetto al trend dell'area geografica di pertinenza (oscillante tra l'86,9% e il 92,9%) e nazionale (oscillante tra l'89% e il 90,3%).

In crescita anche i dati relativi ai laureati che invece riescono a trovare una occupazione entro un anno dal conseguimento del titolo (secondo gli Indicatori di Approfondimento: iC26, bis, ter). Essi risultano il 33,3% nel 2015, il 40% nel 2016, ed il 50% nel 2017 e tra il 37,5% e il 42,9% nel 2018 (dato ancora parziale, perché fermo alla sessione di laurea primaverile dell'anno in corso), manifestando un trend

superiore (con il 31/35%) per il 2017 e in linea (con il 33/39%) per il 2018 rispetto all'area geografica di pertinenza. Il dato è, inoltre, confermato dai Report già analizzati nella scheda SUA 2019, al quadro C2.

#### **- Consistenza e qualificazione del corpo docente**

Altrettanto positivi sia i dati relativi al rapporto tra numero di studenti e numero di docenti all'interno del CdS (iC05, iC27, iC28), che si presenta in linea con i dati dell'area geografica di pertinenza e nazionale, sia il trend degli Indicatori relativo alla *Consistenza e Qualificazione del Corpo Docente*. Da notare che il 100% dei docenti appartiene al Settore scientifico disciplinare dell'insegnamento impartito (iC08), dato superiore alla media dell'area geografica e nazionale. Anche il valore di riferimento relativo all'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (iC09, QRDLM), pari a 0,8, risulta in linea con il valore di riferimento fissato a 0,8.

In ultimo, in netto aumento appare il dato relativo alla percentuale della didattica erogata dai docenti di ruolo, dato che rispecchia la positività delle azioni intraprese in tal campo dal Dipartimento, passando dal 39,6% del 2014, al 47,3% del 2015, all'80% del 2016 e all'82,8% del 2017 e 2018 (iC19).

#### **- Internazionalizzazione**

In relazione al Gruppo B – *Indicatori Internazionalizzazione*, occorre notare che il dato (iC10, iC11, iC12) che risultava purtroppo negativo per la coorte 2014/2017 (0%), è fortemente migliorato nell'anno 2018: infatti il 71,4% degli studenti ha acquisito almeno 12 CFU all'estero, e il 33% ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Tale miglioramento è stato possibile poiché, avendo già preso in considerazione tale problematica nel Riesame ciclico 2017 e 2018, con verbale n. 80/2017 e n. 87/2018, sentito il parere del Gruppo–AQ e del Gruppo di Riesame, il CdS ha istituito una Commissione per l'incentivazione dell'internazionalizzazione, che ha favorito e promosso gli scambi di studenti e docenti tra le Università in partenariato. In tal senso, la Commissione ha potuto notare e apprezzare l'ampia apertura internazionale dell'attività didattica svolta all'interno del corso di studi. I singoli docenti, infatti, rendono partecipi gli studenti delle loro collaborazioni internazionali, organizzando incontri seminariali e cicli di lezioni, a cura di docenti invitati strutturati in università straniere all'interno di accordi quadro di collaborazione, offrendo ospitalità per periodi di stage o di tirocinio a studenti stranieri interessati a perfezionare il loro corso di studi. Questi correttivi intrapresi hanno creato interesse tra gli studenti e, favorendo l'attivazione di percorsi di internazionalizzazione attraverso i bandi Erasmus, hanno innescato un processo di miglioramento in crescita. Da sottolineare come ad essere preferite sono le forme di cotutorato e tirocinio internazionale, richieste da studenti interessati alle diverse possibilità di Traineeship (si vedano i dati già commentati nella SUA 2019, quadro B5).

In questa ottica, le attività di orientamento e di incentivazione della internazionalizzazione continueranno ad essere promosse con costanza e monitorate dalle Commissioni nominate all'uopo.

In conclusione, dall'analisi dei dati effettuata si ritiene pertanto che la qualità, l'attrattività e il gradimento del CdS siano globalmente positivi ed in miglioramento, anche grazie alle azioni pianificate e intraprese attraverso diverse strategie dal Collegio dei docenti. Non si ritiene pertanto necessaria un'anticipazione del Riesame ciclico.

#### **i. Tradizione classica e Archeologia del Mediterraneo**

Il Gruppo del Riesame, composto dai proff. Claudio Meliaddò (Coordinatore del CdS e Presidente del Gruppo), Diletta Minutoli, Mariangela Puglisi, Giuseppe Ucciardello, dalla dott.ssa Caterina Politano (Segretario del Gruppo) e dalla studentessa Sara Quartarone, ha elaborato il seguente commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale nelle riunioni del 21-11-2019 e del 25-11-2019, di cui si conservano

i verbali, viste anche le indicazioni del Presidio di Qualità dell'Ateneo. La SMA è stata sottoposta al Presidio della Qualità di Ateneo in data 2-12-2019 e adeguata ai commenti pervenuti in data 11-12-2019. Il testo è stato approvato dal Consiglio di CdS in data 17-12-2019 sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento nella seduta del 19 dicembre 2019.

Nell'analisi che segue, la comparazione con altri corsi presenti nell'area geografica di riferimento e nazionale deve essere letta tenendo presente che si tratta di un paragone parziale, visto che il CdS in Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo è interclasse (istituito nell'AA 2014-15) e, di volta in volta, viene parametrato rispetto a dati provenienti da corsi monoclasse.

Dagli indicatori iniziali si desume che il CdS ha una attrattività minore, in termini assoluti, rispetto alla media dell'area geografica di riferimento e nazionale (iC00a): per LM-2 abbiamo 16 immatricolati nel 2014, 7 nel 2015, 8 nel 2016, 7 nel 2017 e 10 nel 2018, contro 23.3, 23.9, 23.6, 22.1 e 17.9 su base areale e 30.7, 28.8, 26.7, 25.3 e 24.4 su base nazionale; per LM-15 registriamo 2 immatricolati nel 2014, 8 nel 2015, 11 nel 2016, 13 nel 2017 e 7 nel 2018, contro 22.1, 19.3, 21.5, 18.4 e 18.1 su base areale e 22.4, 21.3, 22.4, 20.6 e 21 su base nazionale. Analogo anche il rapporto in merito al numero complessivo di iscritti al CdS rispetto alla media dell'area geografica di riferimento e nazionale (iC00d) e per il numero di iscritti regolari ai fini del CSTD (iC00e e iC00f, quest'ultimo calcolato con specifico riferimento agli immatricolati puri).

Ciò è storicamente dovuto al fatto che il bacino d'utenza è sostanzialmente limitato all'area dello Stretto (parte delle province di Messina e Reggio Calabria) e, in particolare, al CdS triennale di Lettere dell'Ateneo, nel quale, fino all'AA 2013-2014, vigeva il numero programmato per il curriculum Archeologico, poi abolito. Si possono leggere alla luce di tali considerazioni ad esempio gli indicatori riguardanti la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04): per LM-2 per LM-2 6.3% nel 2014, 28.6% nel 2015, 0% nel 2016, 14.3% nel 2017 e 10% nel 2018, contro 12%, 13.5%, 14.8%, 16% e 16.7% su base areale e 28.8%, 27.4%, 26.7%, 32.4% e 30.2% su base nazionale; per LM-15 50% per il 2014, 12.5% per il 2015, 9.1% per il 2016, 7.7% per il 2017 e 0% per il 2018, contro 3%, 3.4%, 2.3%, 2.9% e 3.4% areale e con il 16.1%, 15.6%, 14.9%, 14.2% e 13.3% nazionale, con performance competitive rispetto alle medie areali e nazionali in singoli anni (LM-2 per il 2015, LM-15 per il 2014). Il tema è già stato segnalato nel primo rapporto del Riesame (novembre 2015) e nel RRC 2018 e il CdS sta progressivamente realizzando le azioni correttive individuate, attuando nello specifico una più efficace opera di pubblicizzazione del Corso, attraverso la partecipazione alle iniziative di Orientamento promosse dall'Ateneo e dal Dipartimento e l'organizzazione di attività di informazione presso le principali Scuole superiori, in particolar modo i Licei, delle Province di Messina e Reggio Calabria, per presentare, in modo dettagliato, l'offerta formativa del CdS.

Rispetto agli indicatori della didattica, il CdS si caratterizza per la regolarità delle carriere degli studenti, con tendenza molto positiva, soprattutto per la classe LM-2, se paragonate alle medie areali e nazionali: iC01 per LM-2 40% nel 2014, 80% nel 2015, 57.1% nel 2016 e 29.4% nel 2017, contro 41.7%, 39.3%, 46% e 43% su base areale e 41.7%, 40.8%, 42.6% e 41.5% su base nazionale; per LM-15 registriamo uno 0% per il 2014, di scarso valore statistico per l'esiguo numero di immatricolati, 57.1% per il 2015, 55.6% per il 2016 e 54.2% per il 2017, per lo più in linea con il 58.3%, 61.8%, 58.1% e 61.2% areale e con il 58.6%, 59.5%, 57.4% e 58.6% nazionale.

Le performance studentesche sono spesso nettamente al di sopra delle medie areali e nazionali. Per LM-2 abbiamo: iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) al 66.2%, 73.3%, 56.4% e 47.9%, contro 60.4%, 52.5%, 58.7% e 56.3% areale e 61%, 58.2%, 58.4% e 59.5% nazionale; iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno) al 92.3% nel 2014 e al 100% nel 2015, 2016 e 2017, a fronte di 97.3%, 97% e 97.3% e 96.6% areale e 97%, 96.9%, 97.5% e 96.5% nazionale. Per LM-15 abbiamo: iC13 al 45%, 45%, 66.1% e 40%, contro 64.9%, 66.9%, 66.9% e 64.5% areale e 70.7%, 71%, 71.7% e 71.8% nazionale; iC14 al 100% nel 2014, 87.5% nel 2015 e 100% nel 2016 e 2017, contro 98.4%, 97.7%, 98.8% e 99.1 areale e 98%, 97.9%, 96.8% e 98.6 nazionale. Ne conseguono indicatori estremamente positivi per quanto riguarda gli immatricolati che

proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23): 0% nell'arco temporale 2014-2017. In riferimento all'indicatore iC24 si registra solo un caso di abbandono nel 2016 per la LM-2 e uno nel 2017 per la LM-15.

Il corpo docente risulta molto qualificato, sia nella sostenibilità della didattica, sia nella ricerca, con percentuali in linea con le medie areali o nazionali o con valori leggermente superiori, il che collima perfettamente con l'obiettivo di un CdS Magistrale che è quello di formare laureati capaci di intraprendere percorsi dottorali: iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a (SSD) di base e caratterizzanti per il CdS di cui sono docenti di riferimento) al 100% nel 2014, all'83.3% nel 2015 e nel 2016 e al 100% nel 2017 e 2018, contro 97.8%, 97.4%, 98.4%, 98.5% e 98.4% areale e 97.5%, 97.9%, 98.4%, 98.6% e 98.8% nazionale; iC09 (indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali posto a 0.8) pari a 1, come su base areale e nazionale. Questa situazione si riflette sulla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19): 94.4% nel 2014, 79.7% nel 2015, 83.9% nel 2016, 79.3% nel 2017 e 97% nel 2018, contro 81.7%, 83.9%, 80.1%, 75.9% e 73.9% areale e 81.9%, 81.3%, 78.5%, 76% e 74.4% nazionale.

Nonostante l'adesione alle politiche di Ateneo volte a incentivare il processo di proiezione internazionale, come ribadito nell'ultimo Piano Integrato della performance 2017-2019, risulta sotto media il numero di CFU conseguiti all'estero (iC10 pari a 0, tranne il 15.8% di LM-2 nel 2015, di contro a 26,8% e 22,8% su base areale e nazionale), la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11, positivo solo nel 2015 per LM-2 con il valore di 250,0% di contro a 89,7% e 67,1% su base areale e nazionale) e la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12, con l'eccezione nel 2017 di LM-15 che registra il valore di 76,9% di contro a 4,2% e 6,1% su base areale e nazionale).

Gli ulteriori indicatori del Gruppo E, relativi alla didattica, restituiscono un quadro positivo, in linea con quanto già rilevato a proposito degli indicatori iC01, iC13 e iC14. Per LM-2 abbiamo: iC15 (Percentuale di immatricolati puri che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) al 92.3% nel 2014, al 100% nel 2015 e all'85.7% nel 2016 e 2017, contro 81%, 75.8%, 80.7% e 83.1% areale e 79.5%, 79.3%, 80.6% e 82.5% nazionale; iC16 (Percentuale di immatricolati puri che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) al 46.2% nel 2014, al 57.1% nel 2015 e 28.6% nel 2016 e 2017, contro 43.3%, 34.3%, 37.7% e 36.1% areale e 43.6%, 39.8%, 39% e 41.4% nazionale. Per LM-15 abbiamo: iC15 al 100%, 62.5%, 90.9% e 50%, contro 86.4%, 86.4%, 88.4% e 83.2% areale e 88.3%, 89%, 87.5% e 87% nazionale; iC16 allo 0%, 37.5%, 54.5% e 33.3%, contro 56%, 55.9%, 54.2% e 52.7% areale e 60.3%, 56.4%, 53.9% e 60% nazionale.

Anche gli indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione restituiscono un quadro positivo, sia per il percorso di studio che per la consistenza e la qualificazione dei docenti: quasi tutti gli studenti proseguono la carriera: iC21 al 92.3% per il 2014 e al 100% per 2015, 2016 e 2017 per LM-2 a fronte di 97.3%, 97.3%, 97.7% e 97.3% su base areale e 97.9%, 97.6%, 98.1% e 97% su base nazionale; per LM-15 100% per il 2014, 87.5% per il 2015 e 100% per il 2016 e il 2017, a fronte di 99.6%, 99.5%, 98.8% e 99.6% su base areale e 98.9%, 99.4%, 98.2% e 99% su base nazionale; questo dato non indica comunque 'cambiamenti di corso in itinere' verso altri CdS, giacché iC14 è nettamente positivo.

Buona, rispetto alle medie d'area e nazionali, è la percentuale di laureati in LM-2 entro la durata normale del corso: iC22 al 69.2% nel 2015, 42.9% nel 2016, 28.6% nel 2017 e 0% nel 2018, rispetto al 35.7%, 20.9%, 24.7% e 1% areale e al 34.4%, 30.7%, 28.8% e 1.2% nazionale (per LM-15 0%, 25%, 27.3%, 0% rispetto al 40%, 44.1%, 44.2% e 6.2% areale e al 50.6%, 48.6%, 47.7% e 6.1% nazionale). Positivi e, in genere, superiori alle medie d'area e nazionali gli indicatori relativi alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02): per LM-2 100% nel 2016, 50% nel 2017 e 42.9% nel 2018 rispetto al 35.7%, 34.5% e 27.1% areale e al 35.9%, 39.5% e 36.3% nazionale; per LM-15 100%

nel 2016, 33.3% nel 2017 e 60% nel 2018 rispetto al 43%, 43.8% e 53.8% areale e al 52.6%, 54.1% e 58.4% nazionale. Generalmente superiore alla media areale e nazionale la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17): per LM-2 92.3% nel 2016 e 85.7% nel 2017 rispetto al 62% e 56.6% areale e 64.3% e 64.1% nazionale; per LM-15 100% nel 2016 e 62.5% nel 2017 rispetto a 80.4% e 75.9% areale e 82% e 80.2% nazionale.

Estremamente positiva è la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25: 100% nel 2017 e 2018, contro 92.3% e 91.1% areale e 90% e 91.2% nazionale) e dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18): 87.5% nel 2017 e 100% nel 2018, rispetto al 74.1% e 74.1% areale e al 74.5% e 76.8% nazionale. Di contro non sembrano risultare laureati occupati a un anno dal conseguimento del Titolo (iC26, iC26bis, iC26ter). Questi dati vanno però confrontati con quelli di segno nettamente diverso provenienti dal rapporto Almalaurea sui laureati nel 2017 e nel 2018, da cui si evince che l'efficacia esterna del Corso può dirsi estremamente soddisfacente. Molto alta e nettamente superiore alle medie nazionali e a quelle degli Atenei siciliani e calabresi è la percentuale di coloro i quali, dopo la laurea, si iscrivono a Master o superano le prove per l'accesso alle Scuole di Specializzazione o ai Dottorati di Ricerca. Per il 2017 a 1 anno dalla laurea, il 50% dei laureati in LM-02 a Messina risulta iscritto alle Scuole di Specializzazione, contro il 2,8% nazionale. Per il 2018 a 1 anno dalla laurea, il 36,4% dei laureati in LM-02 a Messina risulta iscritto alle Scuole di Specializzazione, contro il 5,8% nazionale. Notevole influenza su questi dati ha la partecipazione del 100% degli studenti a tirocini curriculari qualificati durante il percorso universitario, in percentuali molto superiori alla media nazionale (nel 2017, per LM-15, il 29,5% nazionale, per LM-2, il 75% nazionale; nel 2018, per LM-15, il 35,6% nazionale, per LM-2, il 75% nazionale).

Non si registrano abbandoni tra primo e secondo anno (iC23), in linea con quanto emerge dall'indicatore iC14.

Eccellente il rapporto studenti/docenti: l'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) resta molto basso, a 1.2 nel 2014, 1.3 nel 2015, 1.5 nel 2016, 2 nel 2017 e 1.7 nel 2018 contro 3.5, 3.5, 3.2, 3.6 e 3.2 su base areale e 3.9, 3.8, 3.7, 4 e 3.7 su base nazionale; iC27 (studenti/docenti pesato per ore di docenza) al 3.3 per il 2014 e il 2015, 4.3 per il 2016, 5.9 per il 2017 e 5.6 per il 2018, contro 10.1, 12, 11.3, 12.1 e 9.3 su base areale e 11.4, 12.1, 11.7, 12.8 e 11.2 su base nazionale; iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno) al 3.3, 3, 3.2, 4.2, 2.8, contro 5.1, 5.2, 5.3, 6.1 e 4.6 su base areale e 6.4, 6.1, 6.3, 6.8 e 6 su base nazionale.

Risultano non disponibili i dati relativi agli indicatori: iC07, iC07bis, iC07ter e iC029.

In conclusione, quindi, si segnala come la non eccessiva numerosità studentesca e la elevata qualità e stabilità della docenza determinino un eccellente rapporto studenti/docenti e generino una notevole regolarità delle carriere, che riduce al minimo ritardi e abbandoni e che, probabilmente, non incentiva all'internazionalizzazione, per il cui incremento occorre, comunque, continuare a effettuare una maggiore sensibilizzazione degli studenti da parte del corpo docente (obiettivo programmato nell'ultimo RRC).

In tale quadro estremamente positivo, che conforta le azioni messe in campo in questi anni, si ritiene che un contenuto aumento della numerosità studentesca, per il quale il CdS è fortemente impegnato nell'assestare le politiche di Ateneo e di Dipartimento per l'orientamento in ingresso, pur determinando un leggero innalzamento del rapporto studenti/docenti, non altererebbe la qualità del processo formativo e non comprometterebbe il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Non si ritiene di dover anticipare il riesame ciclico.

#### j. Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna

Il testo è stato approvato dal Consiglio di CdS in data 18-12-2019 e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento nella seduta del 19 dicembre 2019.

Il CdS continua ad essere l'unico della classe nell'Ateneo a fronte di nuove istituzioni nell'area geografica e nazionale (che dal 2014 al 2018 passano rispettivamente da 14 a 17 e da 45 a 47).

Dagli indicatori iniziali si evince una attrattività inferiore, in termini assoluti, rispetto alla media dell'area geografica di riferimento e nazionale (iC00a), con un andamento che seppure in qualche anno, come il 2017, ha presentato avvisi di carriera più elevati (30, a fronte dei 20 del 2016 e dei 24 del 2018), si pone comunque in difetto rispetto ai circa 70 complessivi della media regionale e nazionale nei vari anni. Analogamente anche il rapporto riguardo al numero di iscritti al CdS rispetto alla media dell'area geografica di riferimento e nazionale (iC00d) e al numero di iscritti regolari ai fini del CSTD (iC00e e iC00f, quest'ultimo calcolato con specifico riferimento agli immatricolati puri). Il CdS, anche se, come si vedrà, è in aumento la percentuale di laureati in altro Ateneo (vd. infra iC04), vive in effetti di una sostanziale continuità con il CdS triennale dell'Ateneo ed è storicamente proiettato verso l'utenza dell'area dello Stretto, nonostante il decentramento della sede abbia causato modifiche nel flusso di iscrizioni. Su un accrescimento dell'attrattività del CdS, posto tra gli obiettivi in sede di Riesame ciclico, si sta tuttavia lavorando attraverso un potenziamento della pubblicizzazione dell'offerta formativa, grazie a mirate iniziative di Orientamento; l'Ateneo, da parte sua, sta progressivamente cercando di migliorare il collegamento con la sede, che resta tuttavia un aspetto più volte rilevato dagli studenti come critico.

La numerosità inferiore a quella della stessa classe nell'area geografica e nazionale, come si è più volte evidenziato in fase di Riesame, costituisce tuttavia un punto di forza del Corso, in quanto garantisce un ben bilanciato rapporto docenti/studenti (iC27: indicatori 14,0 e 15, 6 del 2017 e 2018 a fronte del 26, 7 e 25,2 regionale e 23, 7 e 22,8 nazionale; iC28: 12,5 e 10,0 contro 14, 8 e 14,9 regionali e 13,4 e 12, 9 nazionali), che torna a vantaggio dell'efficacia dell'azione formativa, come viene riconosciuto dalle valutazioni degli studenti sia nelle rilevazioni ufficiali, sia nei report forniti alla commissione AQ dal loro rappresentante (vd. Verbalì AQ).

Pur non essendo disponibili gli indicatori sulla provenienza degli immatricolati da altre regioni (iC03), i dati mostrano un netto aumento della percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo, con un raddoppio dal 2017 al 2018: dal 6,7% al 12,5% (iC04).

L'analisi degli Indicatori Didattica evidenzia un andamento nel complesso positivo circa la regolarità e produttività degli studenti (iC01, iC02): dopo la flessione nell'acquisizione di almeno 40 CFU nell'a.s. registrata nel 2016 (con 47,5% rispetto a 60,8% del 2015), si evidenzia un significativo aumento al 58,3% nel 2017, che supera i dati della media regionale e nazionale (53,1% e 52,0%); anche la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è in crescita: dal 50% del 2017 al 56,3% del 2018 (iC02), di poco inferiore ai dati dell'area geografica e nazionale (58,3% e 59,9%). Lo sforzo di miglioramento della performance in questi ambiti deve fare i conti con l'avvio dei percorsi FIT che hanno comportato un aumento dei CFU da conseguire in vista dell'accesso ai concorsi per l'insegnamento, che gli studenti si adoperano ad acquisire durante il periodo di iscrizione, per evitare spese post-laurea: il miglioramento dei tempi di laurea sembra indicare in atto una maggiore capacità di razionalizzazione degli esami. Pur se lievemente inferiore alle medie geografiche, è costantemente in crescita anche l'ulteriore indicatore sulla regolarità e produttività della didattica: sono infatti in aumento dal 2015 al 2017 (dal 50,6% al 57,9% al 59,6%) i CFU conseguiti al primo anno sul complesso dei CFU (iC13), mentre il leggero decremento della percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14: dal 94,7% del 2016 all'85, 7% del 2017) è in linea con analogo andamento nella macroregione e nella nazione, che registrano pure una modica perdita.

La valutazione soddisfacente, anche in termini comparativi coi trend dell'area geografica e nazionale, si conferma ai livelli medi (iC15) di produttività relativamente ad almeno 20 CFU conseguiti al I anno, con progressione dal 70% del 2015 all'89,50% del 2016, superiore alle medie: 85,4% e 85,5%; con una leggera flessione nel 2017 (71,4%); in aumento la produttività a livelli alti (iC16) col 46,4% del 2017 rispetto al 31,6% del 2016 di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno: il trend leggermente inferiore

rispetto alla media regionale (48,41%) e nazionale (53,5% del 2017) può essere imputabile alle iscrizioni tardive, fenomeno messo sotto osservazione nel Riesame ciclico 2018, in quanto di impatto negativo su una regolare frequenza ai corsi e relativo conseguimento dei CFU. E' un dato ovviamente variabile, legato alle situazioni oggettive delle diverse coorti e dipendente dal conseguimento in corso della laurea triennale.

Molto alta la percentuale in termini di prosecuzione al II anno (96,4% nel 2017 iC21); in aumento, e superiore alla media regionale e nazionale, la percentuale di laureati in corso (iC22: dal 45% del 2016 al 52,6% del 2017; il dato relativo al 2018 che evidenzia un calo al 14,3% deve considerarsi incompleto, poiché l'accertamento interno presso la segreteria didattica sulle sessioni di laurea relative al 2018 offre numeri diversi, ossia 7 laureati invece dei 4 registrati dagli indicatori). Scontando evidentemente le conseguenze del percorso FIT, resta tuttavia ancora piuttosto elevata la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS (iC17) anche se, come si osservava commentando iC02, una progressiva capacità di organizzazione da parte degli studenti deve aver determinato una diminuzione dei tempi di laureabilità (i laureati oltre l'anno di normale durata passano dall'80% del 2016 al 65% del 2017). Rispetto a questo dato, sarà comunque necessario sempre considerare che la variabile è legata in modo contingente anche all'iscrizione tardiva e alla oggettiva difficoltà di sanare durante il biennio il ritardo nell'avvio degli studi magistrali, che partono già mutilati della frequenza di quasi un semestre. In costante aumento la soddisfazione espressa di laureati, che raggiunge il massimo della percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18: dal 69% del 2015 all'82% del 2016 al 100% del 2017 e 2018). Da attenzionare il dato del 3,6% di trasferimenti nel 2017 ad altro Cds (iC23), mentre è in netto calo dal 10,0% del 2017 al 5,3% del 2018 il tasso di abbandono dopo N+1 anni (iC24). La soddisfazione dei laureandi nei confronti del CdS è comunque elevata e raggiunge il massimo negli ultimi due anni di rilevamento (100% del 2017 e 2018), con indicatore superiore a quello regionale e nazionale.

Leggermente inferiore agli indicatori nazionali e regionali, la percentuale di occupati a 1 anno dalla laurea, che tuttavia cresce dal 2017 al 2018 passando dal 40,9% al 50,9 (iC25) e dal 40,9% al 54,5% (iC26) negli stessi anni. In leggera diminuzione, in linea con l'andamento regionale e nazionale, la percentuale di occupati con retribuzione a tre anni dal titolo (iC07: dal 70,6% del 2016 al 65% del 2017). Ma in generale tutta la casistica dei laureati occupati (iC07Bis e Ter) presenta un trend in leggera flessione, rispecchiando la crisi occupazionale in atto nel paese). Il problema dell'occupabilità è stato messo alla base delle azioni del Riesame ciclico, col proposito di individuare linee di espansione delle possibilità occupazionali tramite le attività di tirocinio, pur mantenendo un certo scetticismo legato a una visione realistica della situazione economica del territorio.

Il CdS che ha un grado molto soddisfacente di sostenibilità (iC05), con valore superiore alla media geografica regionale e nazionale (al 4,0 e 4,4 degli anni 2017 e 2018 fanno riscontro il 9,2 e 8,7 regionale e l'8,6 nazionale). Ha raggiunto negli ultimi due anni il massimo di docenti di ruolo nei SSD di base e caratterizzanti (100% 2017 e 2018 contro l'83% del 2016: iC08), superando la media regionale e nazionale. Si mantiene elevato l'indicatore di Qualità dell'1,0 negli anni 2017, 2018(iC09).

L'Indicatore di Internazionalizzazione (iC10), nonostante le politiche adottate per favorire le esperienze formative all'estero, rileva che non c'è stata ancora una adeguata risposta da parte degli studenti del CdS. Il problema, monitorato in AQ, è stato messo a fuoco nel Riesame ciclico 2018 ed è alla base di precise azioni correttive, che comportano soprattutto una capillare campagna informativa sulle opportunità offerte dal programma Erasmus Traineeship, al fine di inquadrare la mobilità all'estero tra le attività di tirocinio previste dal CdS. Si segnala tuttavia che il rilevamento è fermo al 2017, mentre dai dati interni al Consiglio del Corso emergono segnali di positiva sensibilizzazione: dal 24-9-2018 al 15-12-2018 la studentessa Emma Malaspina ha realizzato un programma di Traineeship a Debrecen, per 15 CFU, mentre la studentessa Laura Cicozzetti nell'a.a. 2018-19 ha sostenuto all'Institut Catholique de Toulouse 4 esami per 19 CFU.

La valutazione degli indicatori fa concludere che il CdS mantiene qualche criticità a livello di regolare andamento delle carriere e di risposta alle esigenze di mobilità internazionale, ma mostra segnali di miglioramento rispetto alla situazione pregressa e nel complesso una tenuta più che soddisfacente che non richiede ulteriori azioni rispetto a quelle già pianificate. Non si ritiene pertanto necessario anticipare il Riesame ciclico.

presenta un trend in leggera flessione, rispecchiando la crisi occupazionale in atto nel paese). Il problema dell'occupabilità è stato messo alla base delle azioni del Riesame ciclico, col proposito di individuare linee di espansione delle possibilità occupazionali tramite le attività di tirocinio, pur mantenendo un certo scetticismo legato a una visione realistica della situazione economica del territorio.

Il CdS che ha un grado molto soddisfacente di sostenibilità (iC05), con valore superiore alla media geografica regionale e nazionale (al 4,0 e 4,4 degli anni 2017 e 2018 fanno riscontro il 9,2 e 8,7 regionale e l'8,6 nazionale). Ha raggiunto negli ultimi due anni il massimo di docenti di ruolo nei SSD di base e caratterizzanti (100% 2017 e 2018 contro l'83% del 2016: iC08), superando la media regionale e nazionale. Si mantiene elevato l'indicatore di Qualità dell'1,0 negli anni 2017, 2018(iC09).

L'Indicatore di Internazionalizzazione (iC10), nonostante le politiche adottate per favorire le esperienze formative all'estero, rileva che non c'è stata ancora una adeguata risposta da parte degli studenti del CdS. Il problema, monitorato in AQ, è stato messo a fuoco nel Riesame ciclico 2018 ed è alla base di precise azioni correttive, che comportano soprattutto una capillare campagna informativa sulle opportunità offerte dal programma Erasmus Traineeship, al fine di inquadrare la mobilità all'estero tra le attività di tirocinio previste dal CdS. Si segnala tuttavia che il rilevamento è fermo al 2017, mentre dai dati interni al Consiglio del Corso emergono segnali di positiva sensibilizzazione: dal 24-9-2018 al 15-12-2018 la studentessa Emma Malaspina ha realizzato un programma di Traineeship a Debrecen, per 15 CFU, mentre la studentessa Laura Cicozzetti nell'a.a. 2018-19 ha sostenuto all'Institut Catholique de Toulouse 4 esami per 19 CFU.

La valutazione degli indicatori fa concludere che il CdS mantiene qualche criticità a livello di regolare andamento delle carriere e di risposta alle esigenze di mobilità internazionale, ma mostra segnali di miglioramento rispetto alla situazione pregressa e nel complesso una tenuta più che soddisfacente che non richiede ulteriori azioni rispetto a quelle già pianificate. Non si ritiene pertanto necessario anticipare il Riesame ciclico.

#### k. Lingua e cultura italiana per stranieri

Il Gruppo di GAQ, costituito dai proff. Fabio Ruggiano (Responsabile) Paola de Capua (coordinatore del CdS), Marcello Mollica (componente docente), dalla dott.ssa Patrizia Agnello (componente settore amministrativo) e dalla dott.ssa Gessica Cuppari (componente studentesca), dopo esame e valutazione degli indicatori forniti dall'ANVUR, ha elaborato nelle riunioni del 14-11-2019 (verbale 1) e, in via telematica, del 25-11-2019 (verbale 2) la Scheda di monitoraggio annuale, alla quale sono state apportate le modifiche suggerite dal Presidio di qualità; successivamente la scheda è stata approvata dal CdS in data 18-12-2019 e verrà sottoposta al Consiglio di Dipartimento del 19-12-2019.

Dal momento che il Cds è nato da appena un anno, la scheda SMA non consente che analisi su pochissimi indicatori e quindi le riflessioni si devono limitare all'a.a. 2018-2019, senza la possibilità di procedere a un confronto diacronico.

Anzitutto si rileva che il CdS è l'unico della classe nell'Ateneo e uno di appena 11 corsi della stessa classe su tutto il territorio nazionale; sembrerebbe costituire invece un'incongruenza il dato relativo all'area geografica Sud e isole (v. il CdS della stessa classe nell'Ateneo di Palermo).

Rispetto agli altri CdS, il nostro ha caratteristiche dimensionali inferiori: questo costituisce, però, un punto di forza del CdS, in quanto garantisce un ottimale rapporto docenti/studenti (iC27: indicatore 5,5 del 2018 a fronte del 24,4 dell'area nazionale; iC28: 6,3 contro 13,2 dell'area nazionale). Un tale rapporto è di gran beneficio per l'efficacia dell'azione formativa.

Il numero di iscritti al primo anno (iC00a) è la metà di quello medio degli altri corsi dell'area geografica ed è notevolmente inferiore a quello della media nazionale. Questo si spiega con la novità del corso, che richiederà nel presente a.a. e nei successivi una consistente opera di orientamento in entrata nelle triennali dell'Università di Messina e dell'Università per Stranieri di Reggio Calabria, ma anche un lavoro di informazione nelle scuole ricadenti nell'area geografica di riferimento. Quest'ultima si conferma essere quella tipica dei Cds dell'Università di Messina (dato rilevabile non dalla SMA, ma dal diretto contatto con gli studenti): Messina, Reggio e la sua provincia. Tra gli altri fattori che hanno influito negativamente sulle iscrizioni, si osserva anche il concomitante avvio dei FIT-percorso 24 cfu e la cogestione del CdS tra due Atenei, l'Università di Messina e l'Università per Stranieri "Dante Alighieri" (con le immatricolazioni e l'amministrazione del corso affidata alla parte messinese e la sede delle lezioni individuata nella parte di Reggio Calabria). Quest'ultimo fattore ha certamente costituito un elemento di disorientamento per gli studenti, di cui si è preso atto immediatamente e che si ritiene già in buona parte superato grazie al rodaggio del primo anno e a una maggiore chiarezza informativa nelle pagine web del corso. Infine, sulla limitata numerosità degli iscritti ha pesato certamente anche la richiesta di prerequisiti molto stringenti, che ha impedito l'iscrizione di molti studenti interessati all'offerta formativa del corso. Anche in questo caso si è cercato di avviare un'azione di informazione più puntuale presso gli studenti iscritti alle Triennali non perfettamente allineati ma potenzialmente interessati al CdS magistrale, disposti a compensare un numero ridotto di cfu anche come materie extracurricolari.

Come dati positivi si osserva, invece, che circa metà degli iscritti proviene da altri percorsi di formazione (7 su 15: indicatore iC00c) e da altri Atenei (6 su 15: indicatore iC04), il che depone a favore dell'attrattività dell'offerta formativa del CdS.

L'unico indicatore disponibile di Internazionalizzazione (iC12, 0,0%) non ha alcun valore statistico perché il CdS ha un solo anno di vita. Si prevede tuttavia già dal prossimo a.a. possa fornire indicazioni positive per almeno due motivi: da un lato, le forti politiche di internazionalizzazione intraprese dall'Ateneo; dall'altro l'accordo Erasmus+ con l'Università di Scutari (Albania) attivato nell'a. a. 2018-2019 e due nuovi accordi Erasmus+ con Armenia e Georgia (da attivare nel 2020). La didattica è sostenibile, sebbene la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) sia al 50,0% contro il 70,8% dell'area nazionale.

A parte le criticità dovute soprattutto alla novità del corso, si ritiene che la qualità del CdS sia nel complesso soddisfacente e non si richiedono ulteriori azioni rispetto a quelle già pianificate. Ancora prematura pare la decisione in merito a un'eventuale anticipazione del Riesame ciclico.

Il Direttore invita i coordinatori di tutti i CdS a illustrare brevemente i commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale proposti dai rispettivi CdS.. Intervengono, a turno, tutti i coordinatori dei CdS presenti.

A questo punto il Direttore invita il Consiglio ad approvare le Schede di Monitoraggio Annuale 2018 dei Corsi di Studio incardinati nel Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura del punto 3) all'ordine del giorno. Il Consiglio approva.

#### 4) Proposta riedizione Master di 1° livello in “Social Media Manager” A.A. 2020-2021

Il Direttore informa che è stata presentata dai Proff. Marco Centorrino, Mariaeugenia Parito e Francesco Pira una proposta di riedizione per l’A.A. 2020/2021 del Master di I livello in “*Social Media Manager*”. Il master risponde alle esigenze di formazione che si pongono in un contesto sociale e in un mercato del lavoro riconfigurati dalla diffusione dei media digitali. Il Master con una durata di dodici mesi prevede un’attività formativa di 1.500 ore che consentono l’acquisizione di 60 CFU. Il Direttore invita il prof. Centorrino a illustrare contenuti e scopi del Master al Consiglio.

Il Direttore dà, quindi, lettura della proposta, che qui di seguito viene riportata, nella quale si propongono:

**PROPOSTA DI ATTIVAZIONE  
MASTER DI I LIVELLO – A.A. 2020-2021**

(coerentemente alle linee guida del regolamento dei corsi di alta formazione dell’Università degli Studi di Messina)

<b>A. TITOLO DEL CORSO</b>	
Social Media manager	

<b>B. STRUTTURA DI RIFERIMENTO</b>	
Dipartimento interdipartimentale- -Centro	Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne
Data delibera di Dipartimento Approvazione Corso (da allegare al format)	19 dicembre 2019
Sede del Corso	Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne
Strutture, attrezzature e spazi utilizzati per lo svolgimento dei corsi	Aule e Laboratorio informatico del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne

<b>C. ENTE DI GESTIONE</b>	
Interno (dipartimento/centro con autonomia di spesa)	Esterno (solo se co-proponente)
Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne	

<b>D. TIPOLOGIA E DURATA DEL CORSO</b>			
RIEDIZIONE	X	NUOVA PROPOSTA	

DURATA MESI	12 mesi
NUMERO ORE DI FREQUENZA PREVISTO	288 ore
TOLLERANZA DELLE ASSENZE PREVISTA (non superiore al 25%)	58 ore (20%)
NUMERO CREDITI UNIVERSITARI RICONOSCIUTI	60 CFU
DATA PRESENTAZIONE RELAZIONE FINALE EDIZIONE PRECEDENTE (da allegare al format)	
LNGUA	Italiano
SITO WEB DEL MASTER	Non presente

### E. PARTECIPANTI

Numero minimo per l'attivazione	10	Numero massimo per l'attivazione	25
Titoli di accesso <sup>2</sup>	Laurea triennale o vecchio ordinamento, ovvero titolo di livello superiore, in qualsiasi Classe di Laurea.		
Altri requisiti di accesso <sup>3</sup>			
Modalità di selezione	<p>La selezione avverrà sulla base del possesso dei requisiti esplicitati nel bando e sopra riassunti, con facoltà di colloquio motivazionale. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dall'apposito bando per la presentazione delle domande.</p> <p>- Qualora il numero delle domande risultasse superiore al numero di posti previsti, verrà organizzata una prova di selezione basata su test a risposta multipla. I quesiti riguarderanno competenze di base negli ambiti: teoria e tecniche della comunicazione; sistemi mediali e ICT.</p>		

### F. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Numero dei Componenti del Comitato tecnico scientifico	5
--	---

<sup>2</sup> Indicare i titoli di studio richiesti (laurea in ....., tutte le lauree, professionalità/esperienze lavorative specifiche e documentate, etc...)

<sup>3</sup> Ad esempio la conoscenza della lingua inglese.

Componenti interni			5
Cognome e Nome	qualifica	SSD	Dipartimento
D'Amico Augusto	PO	SECS-P/08	Economia
De Meo Pasquale	PA	ING-INF/05	Civiltà Antiche e Moderne
Centorrino Marco	PA	SPS/08	Civiltà Antiche e Moderne
Pira Francesco	RU	SPS/08	Civiltà Antiche e Moderne
Componenti Esterni			
Cognome e Nome	qualifica	Società/Università	

**Direttore proposto:**

Giordano Giuseppe	PO	M-FIL/06	Civiltà Antiche e Moderne
-------------------	----	----------	---------------------------

**Coordinatore didattico proposto:**

Pira Francesco	RU	SPS/08	Civiltà Antiche e Moderne
----------------	----	--------	---------------------------

(nominativo, qualifica, settore scientifico disciplinare di afferenza, struttura di afferenza)

**Tutori (se previsti) n.1****Ufficio di segreteria amministrativa:**

Struttura: Segreteria amministrativa del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne

Referente: dott.ssa Giuseppa La Spada (Segretario amministrativo del Dipartimento)

(indicare la struttura ed il referente/i da essa individuato/i).

<b>G. DESCRIZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO</b>
--

**Destinatari:**

Il Master è indirizzato a: *a)* laureati orientati verso le professioni emergenti legate all'uso dei digital media; *b)* dipendenti/collaboratori di amministrazioni pubbliche operanti nei settori dell'informazione, del marketing e della comunicazione; *c)* operatori nei settori dell'informazione e della comunicazione che intendono approfondire conoscenze e competenze nei settori in espansione dei digital media.

**Finalità del corso e adeguatezza al mercato del lavoro del processo formativo proposto:**

Il Master risponde alle esigenze di formazione che si pongono in un contesto sociale e in un mercato del lavoro riconfigurati dalla pervasiva diffusione dei media digitali.

Di fronte alla velocità dei cambiamenti di una società e di un'economia digitali, rispondere tempestivamente agli emergenti bisogni professionali significa fornire opportunità di inserimento nel mondo del lavoro ai giovani in cerca di prima occupazione e di crescita, attraverso l'aggiornamento delle competenze, a chi è già professionalmente attivo. Ciò è particolarmente importante in un territorio, come quello siciliano e calabrese, caratterizzato da persistente debolezza economica che, negli ultimi anni, ha visto crescere il numero sia di giovani laureati, soprattutto triennali, sia di adulti che decidono di trasferirsi in aree geografiche percepite come più attraenti dal punto di vista delle opportunità occupazionali. In pratica, la qualificazione professionale di quell'insieme di attività legate alla gestione strategica dei media digitali, in particolare dei social media – che è sempre più diffuso, ma spesso gestito in maniera improvvisata – può costituire un'innovativa opportunità di crescita lavorativa per le persone e, allo stesso tempo, può essere occasione di sviluppo del territorio.

Secondo l'edizione 2018 del rapporto Digital Economy & Social Index (DESI), infatti, l'Italia, continua a posizionarsi ai livelli più bassi rispetto ai Paesi dell'Ue (25 su 28), ed è critica, in particolare, la dimensione “Capitale umano”, che include le competenze digitali di base e avanzate. È quindi necessario recuperare il gap di competenze rispetto ad altri Paesi, in settori che vanno dalla pubblica amministrazione (l'Ue ha anche finanziato un progetto di riqualificazione delle competenze digitale per i dipendenti delle PA) alle piccole e medie imprese. Le competenze relative alla comunicazione digitale trovano campo di applicazione in moltissimi settori: dalla Pubblica amministrazione alla promozione turistica, dalla comunicazione politica alla comunicazione d'impresa.

Le competenze digitali sono trasversali agli ambiti disciplinari. La gestione strategica della comunicazione digitale richiede conoscenze e competenze che spaziano dalla configurazione del sistema mediale (media *mainstream* e social media) al modo di operare dei media giornalistici, dalle modalità di scrittura efficace al marketing, dall'etica della comunicazione al diritto dell'informazione. Si tratta, in definitiva, di comporre le coordinate concettuali per definire un approccio adeguato a comunicare efficacemente in un ambiente complesso.

Il Master e il Corso di Perfezionamento rispondono a questo contesto con due differenti livelli di approfondimento, in modo da venire incontro alle aspettative di persone con esigenze diverse.

#### **Obiettivi specifici:**

Il Master ha l'obiettivo di formare o riqualificare professionisti in grado di gestire le diverse fasi di una *social media strategy*, dalla progettazione alla gestione operativa: analisi del contesto, definizione degli obiettivi strategici e operativi, scelta degli strumenti, relazione con i media giornalistici, definizione dei codici comunicativi adeguati ai target, costruzione dei messaggi, verifica.

#### **Obiettivi formativi e di apprendimento:**

Il Master fornirà gli strumenti concettuali e operativi necessari per progettare e gestire una *social media strategy*, tenendo conto della segmentazione dei target (che si spinge fino a prevedere forme di micro-targeting), degli usi sociali funzionalmente differenziati dei più diffusi social media (Fb, Instagram, Twitter, ecc.) e delle più pervasive dinamiche dei social media (echo chambers, flaming, trolling, fake news, meme, ecc.). Si alterneranno fasi d'inquadramento teorico, analisi di casi di studio con professionisti del settore, esercitazioni pratiche. Il coordinamento tra le dimensioni teoriche e pratiche è finalizzato a fornire in maniera ampia e

approfondita le competenze utili a operare nella molteplicità dei contesti in cui i social media strategist e i social media manager possono trovarsi ad agire.

**Profilo professionale e sbocchi professionali e occupazionali:**

Il Social Media manager rappresenta una figura professionale le cui competenze, oggi, sono richieste tanto nel settore pubblico, quanto in quello privato.

La gestione dei profili social di un ente o di un'azienda è attività sempre più necessaria sia nei processi di comunicazione pubblica sia nella gestione dei rapporti con gli utenti/clienti e nelle strategie di promozione.

Grazie alle competenze acquisite, coloro i quali completeranno il Master e – seppur a un livello più basso – il Corso di Perfezionamento, saranno di pianificare strategie di comunicazione e governare processi informativi.

Potranno operare, altresì, all'interno del settore giornalistico, con specifico riferimento alla diffusione e pubblicizzazione di notizie.

Saranno in grado, poi, di proporsi nel mercato pubblicitario e di partecipare alla pianificazione e realizzazione delle campagne.

**H. ARTICOLAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL CORSO**

**Descrizione del piano didattico:**

Il piano di studi del Master prevede 1.500 ore di attività formativa, che consentono l'acquisizione di 60 CFU, articolate in:

- 264 ore di attività didattica frontali (44 CFU)
- 24 ore di seminari (4 CFU)
- 150 ore per attività di stage/tirocinio (6 CFU)
- 150 ore per redazione e discussione dell'elaborato finale (6 CFU);
- 912 ore per studio individuale e attività di project work su un argomento specifico, assistito da uno dei docenti.
- oltre alle ore d'aula, lo studio individuale verterà su esercitazioni, predisposizione progetti, ecc..

**Tipologia e modalità di svolgimento di verifiche intermedie e della prova finale:**

Il Master prevede verifiche intermedie sotto forma di esercitazioni. La prova finale consisterà nella redazione e discussione di un elaborato, con il supporto di uno dei docenti del corso, che dovrà prevedere l'analisi di un caso di studio scelto dal candidato.

Carico di docenza interna	174 ore
---------------------------	---------

Schema dell'articolazione didattica del corso (sequenzialità degli argomenti, attinenza ai vari settori scientifico-disciplinari, tempo dedicato a ciascun modulo, eventuali CFU):

<i>N.</i>	<i>Modulo</i>	<i>Obiettivi formativi specifici e contenuti</i>	<i>SSD</i>	<i>Ore frontali</i>	<i>CFU</i>
1	<i>Fondamenti di teoria della comunicazione,</i>	- Principi della comunicazione (6 ore) - La rivoluzione digitale (6 ore)	<i>SPS/08</i>	36	6

	<i>e di sviluppo dei media</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione e Comunicazione in Rete (6 ore)</li> <li>- Social Media Communication (12 ore)</li> <li>- Consumer e Prosumer (6 ore)</li> </ul>			
2	<i>Media digitali e social media</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Teorie e Tecniche dei media digitali (6 ore)</li> <li>- Facebook (6 ore)</li> <li>- Twitter e Linkedim (6 ore)</li> <li>- Instagram e Youtube (6 ore)</li> <li>- Diritto dell'informazione in ambiente digitale (12 ore)</li> </ul>	<i>SPS/08 IUS/01</i>	36	6
3	<i>Digital marketing</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fondamenti di social media marketing (18 ore)</li> <li>- Progettazione del piano di marketing digitale (12 ore)</li> <li>- Devices digitali e strumenti per il micro-targetting (6 ore)</li> <li>- Marketing territoriale e Social Media (6 ore)</li> </ul>	<i>SECS-P/08</i>	42	7
4	<i>Analisi degli ambienti digitali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi delle reti sociali (12 ore)</li> <li>- Sentiment analysis (6 ore)</li> <li>- Come funzionano i motori di ricerca (6 ore)</li> <li>- Search engine optimization (12 ore)- Big data analysis (6 ore)</li> </ul>	<i>SECS-S/05 ING-INF/05</i>	42	7
5	<i>Campi di applicazione: social media e trasformazione dei processi organizzativi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Giornalismi digitali, misinformation e fake news (12 ore)</li> <li>- Pubblica Amministrazione social (12 ore)</li> <li>- Comunicazione politica e Social Media campaign (12 ore)</li> <li>- Web comunicazione sociale per il Terzo Settore (6 ore)</li> <li>- L'ufficio stampa digitale (6 ore)</li> <li>- Il piano di comunicazione digitale (12 ore)</li> </ul>	<i>SPS/08 SPS/11</i>	60	10
6	<i>Progettazione e costruzione dei contenuti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrivere per i Social Media (12 ore)</li> <li>- Lo storytelling (12 ore)</li> <li>- Processi cognitivi della comunicazione (6 ore)</li> <li>- Cultura visuale (6 ore)</li> <li>- Strategie visuali (12 ore)</li> </ul>	<i>L-FIL-LET/12 L-ART/06 M-FIL/05</i>	48	8
<b>TOTALE</b>				<b>264</b>	<b>44</b>

**SEMINARI**

DENOMINAZIONE	CFU	ORE
---------------	-----	-----

La social comunicazione d'impresa	1	6
Online Advertising e Web presence	1	6
La comunicazione creativa sui social	1	6
Come scrivere un giornale on line	1	6
<b>TOTALE SEMINARI</b>	4	24
<b>TOTALE PRESENZE LEZIONI e SEMINARI</b>	<b>48</b>	<b>288</b>

### I. ATTIVITÀ DI STAGE

(allegare al progetto le relative dichiarazioni d'impegno)

	Struttura	Obiettivi formativi specifici e contenuti	Ore	CFU
1	Fondazione Fiumara d'Arte	Affiancamento nell'attività di gestione dei flussi informativi, attraverso canali social.	150	6
2	Parco dei Nebrodi		150	6
3	Comune di Capo d'Orlando		150	6
4	Adimmagine Srl		150	6
5	Comune di Pachino		150	6
6	AVIS Regionale Calabria		150	6
7	Asd CUS UniMe		150	6
8	Fondazione "Città solidale" Onlus		150	6
9	Associazione "S. Stefano" Onlus		150	6
10	AICS Comitato Sicilia		150	6
11	Comune di Rosolini		150	6

#### MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ:

Gli studenti, sotto la guida di un tutor aziendale, affiancheranno i professionisti del settore in tutte quelle attività che riguardano la gestione dei flussi informativi, attraverso canali social.

L'attività sarà supervisionata da un docente/tutor, assegnato dal coordinatore didattico del corso.  
 Gli studenti saranno suddivisi in base al numero degli enti/aziende disponibili.

**RUOLO SOGGETTO OSPITANTE IN FASE DI SELEZIONE TIROCINANTI:**  
 Il soggetto ospitante dovrà presentare al coordinatore didattico un quadro delle attività svolte dall'ente/azienda nel campo della comunicazione attraverso canali social, così che lo stesso coordinatore possa individuare il docente/tutor più idoneo.  
 Il soggetto ospitante, tuttavia, non avrà alcun compito di selezione.

### **L. IN CASO DI PROPOSTA DI RIEDIZIONE**

#### **CAPACITA' DI ATTRAZIONE DEL MASTER**

Numero min. e numero max. posti previsti	
Numero domande pervenute	
Elenco studenti iscritti (indicare Ateneo di provenienza)	
Eventuali studenti stranieri	
Numero studenti ritirati	
Numero uditori	

#### **RISULTATI PROCESSO FORMATIVI**

Crediti acquisiti	
Elenco studenti che hanno conseguito il titolo e relativa valutazione	
Elenco studenti che non hanno conseguito il titolo	

#### **EFFICACIA ESTERNA PERCORSO FORMATIVO**

Esiti occupazionali riscontrati nel medio periodo. (1 anno per i master attivi da più anni)	
--	--

Esiti occupazionali riscontrati nel lungo periodo. (2 anno per i master attivi da più anni)	
Valutazione della formazione da parte dei corsisti	
Eventuali opinioni aziende/impres sul grado di preparazione degli allievi ospitati durante l'attività di stage	

<b>M. PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO</b>	
<b>USCITE DEL CORSO</b>	
Totale personale docente per attività formative	€ 20.800,00
Totale personale docente per attività organizzative e gestionali (tutors)	€1.500,00
Compenso organi del Corso	€ 0
Rimborsi spese	€ 2.500,00
Totale funzionamento e servizi	€ 3.200,00
<b>Totale dei costi del corso</b>	<b>€ 28.000,00 (A)</b>

<b>QUOTE DOVUTE ALL'UNIVERISTA'</b>	
5% del costo di partecipazione al Corso: (€ 93,33 x N. 15 iscritti previsti)	€. 1.400,00
10% del costo di partecipazione al Corso: (€.. X N. minimo iscritti previsti)	€. 2.800,00
<b>Totale quote dovute all'Università</b>	<b>€. 4.200,00 (B)</b>

<b>TOTALE USCITE DEL CORSO</b>	<b>€.32.200,00</b>	<b>(C=A+B)</b>
--------------------------------	--------------------	----------------

<b>ENTRATE PREVISTE</b>
-------------------------

Quote d'iscrizione	€.28.000,00
Quote Dovute all'Università (se previste separate dalla quota di iscrizione)	€.4.200,00
Enti Finanziatori/Sponsorships	€.0
Altri contributi	€.0
<b>Totale entrate del Corso</b>	€. 32.200,00

<b>TOTALE ENTRATE</b> €.32.200,00	<b>TOTALE USCITE</b> €.32.200,00
--------------------------------------	-------------------------------------

N. Informazioni per eventuali comunicazioni dell'ufficio centrale			
Tipologia	Cognome e Nome	Telefono	E-mail
Docente di riferimento	<b>Prof. Francesco Pira</b>	Tel: 090 6766464 cell:	<b>fpira@unime.it</b>
Referente amministrativo	<b>Dott.ssa Giuseppa La Spada</b>	Tel: 090 6766353 cell:	<b>giuseppa.laspada@unime.it</b>

Il Responsabile dell'Ente proponente

Messina, \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

Il Direttore, pertanto, pone in votazione la proposta di riedizione del progetto del Master di I livello denominato "Social Media Manager" per A.A. 2020-2021. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 4); il Consiglio approva.

- 5) Proposta di nomina sostituto Coordinatore nazionale PRIN 2015: "Cambiamento e continuità nell'amministrazione, nella gestione e nel valore del lavoro nell'antica Mesopotamia, dal periodo neo-sumerico a quello paleo babilonese (XXI-XVI secc. a.C.): nuove fonti. Edizione e studio comparato di materiale cuneiforme di tre collezioni (British Museum, Harvard Semitic Museum e Yale Babylonian Collection)"**

Il Direttore ricorda che il PRIN in oggetto era stato coordinato fino al 30 settembre 2019 dal professor Francesco Pomponio. Essendo lo stesso andato in pensione dall'1 ottobre 2019 (D.R.

n° 628/2019 prot. n. 27742 del 19/03/2019) si rende necessario nominare per gli adempimenti necessari un nuovo coordinatore.

La proposta è di individuare nella prof.ssa Annunziata Rositani il nuovo coordinatore del progetto Prin 2015 “Cambiamento e continuità nell’amministrazione, nella gestione e nel valore del lavoro nell’antica Mesopotamia, dal periodo neo-sumerico a quello paleo babilonese (XXI-XVI secc. a.C.): nuove fonti. Edizione e studio comparato di materiale cuneiforme di tre collezioni (British Museum, Harvard Semitic Museum e Yale Babylonian Collection)”. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 5. Il Consiglio approva.

#### 6) **Attribuzione carichi didattici a RTI che danno sostenibilità ai CdS**

A integrazione della delibera sui carichi didattici per l’a.a. 2020-2021, assunta da questo Consiglio in data 28 novembre 2019, vista anche la delibera di approvazione della sostenibilità dei cds del Dipartimento, ribadita anche nella stessa data, è opportuno procedere all’assegnazione dei carichi didattici ai ricercatori a tempo indeterminato – afferenti al DICAM - che garantiscono la sostenibilità di corsi di studio. La proposta di attribuzione di carichi didattici è pertanto la seguente:

### **CARICHI DIDATTICI A.A. 2020-2021**

#### **Corso di laurea triennale in Filosofia (L-5) – 4035**

L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	6	36	Tramontana Alessandra	I anno	
L-ANT/02	Storia greca	12	72	Santagati Elena	I anno	I
L-ANT/02	Storia greca	12	72	<i>C. L con I anno (Santagati E.)</i>	III anno <i>Indir. Filosofia e Storia</i>	

#### **Corso di laurea triennale in LETTERE (L-10) - 4015**

L-FIL-LET/10	Letteratura italiana I	12 6 6	72 36 36	Malta Caterina Forni Giorgio	I anno Classico	
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana I	12 6 6	72 36 36	<i>C.L. con Curr. Classico (Malta – Forni)</i>	I anno Moderno	

#### **Corso di laurea triennale interclasse in Lingue, letterature straniere e Tecniche della mediazione linguistica (L-11-L12) – 4045**

L-LIN/21	Lingua russa I	12	72	Ostakhova Tatiana	I anno	
L-LIN/10	Letteratura inglese II	9	54	Trozzi Adriana	III anno – L-11	

L-LIN/13	Letteratura tedesca II	9	54	Migliano Gianluca	III anno – L-11	
----------	------------------------	---	----	-------------------	-----------------	--

**Corso di laurea triennale in Scienze dell'Informazione: Comunicazione pubblica e tecniche giornalistiche (L-16- 20)  
4096**

SECS-S/05	Statistica sociale	6	36	Avena Giuseppe	III anno	
M-STO/04	C.I. Storia contemporanea	12	72	Baglio Antonino	I anno	
M-STO/04	Storia del mondo contemporaneo e del giornalismo	6	36			
M-STO/04	Storia dei movimenti politici e sindacali 6057/1 6057/2	6	36			
SPS/08	Comunicazione istituzionale	6	36	Pira Francesco	III anno	

**Corso di laurea magistrale in Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna  
(LM 14) – 4028 -**

L-ART/02	Metodologia della ricerca storico artistica medievale e moderna	6	36	Fattorini Gabriele	II anno	
----------	---	---	----	--------------------	---------	--

**Corso di laurea magistrale in Lingue moderne: letterature e traduzione (LM 37) –  
4047**

L-LIN/07	Lingüística española y traducción literaria	9	54	Brandimonte Giovanni	I anno	
L-LIN/07	Linguistica spagnola	9	54	CL con I anno <i>Lingüística española y traducción literaria</i>	II anno	

**Corso di laurea magistrale in Scienze storiche: società, culture e istituzioni  
d'Europa (LM 84) - 4025**

M-STO/01	Storia dell'Europa medievale	9	54	Catalioto Luciano	I anno	
M-STO/08	Storia del libro e del documento	9	54	Sestini Valentina	I anno	

**Corso di laurea magistrale in Lingue e cultura italiana per stranieri (LM 39) -  
4018**

L-OR/12	Lingua e letteratura araba	6	36	Casini Lorenzo	II anno	
---------	----------------------------	---	----	----------------	---------	--

Il Direttore pone in votazione l'attribuzione dei carichi didattici ai ricercatori a tempo indeterminato che garantiscono sostenibilità ai corsi di studio. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 6 all'ordine del giorno. Il Consiglio approva.

Alle ore 10.50 entra il Prof. Bottari

**7) Approvazione della tabella di rendicontazione delle spese di progetto relative al POT LabOr 06–responsabile Prof.ssa Gionta**

Il Direttore comunica che in previsione della scadenza economica dei fondi assegnati al Dipartimento nell'ambito del progetto POT 6 LabOr, prevista per il 31 dicembre 2019 e a seguito di nota ministeriale prot. N. 17879 del 3/12/2019, si rende necessario procedere all'approvazione del piano finanziario, allegato al presente verbale, comprendente le somme utilizzate per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

Le risorse, ripartite tra diversi capitoli di spesa, sono state individuate a seguito di procedure selettive, atti negoziali e amministrativi che ne definiscono l'utilizzo. Il piano finanziario, che viene allegato al presente verbale di cui fa parte integrante, viene illustrato dalla signora La Spada, segretario amministrativo del Dipartimento.

Il Direttore pone in votazione l'approvazione del piano finanziario delle spese relative al POT 6 LabOr. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione al punto 7 all'ordine del giorno. Il Consiglio approva.

**8) Approvazione della tabella di rendicontazione delle spese di progetto relative al POT UNISCO 07 –responsabile Prof.ssa Cambria**

Il Direttore comunica che in previsione della scadenza economica dei fondi assegnati al Dipartimento nell'ambito del progetto POT UNISCO 07, prevista per il 31 dicembre 2019 e a seguito di nota ministeriale prot. N. 17879 del 3/12/2019, si rende necessario procedere all'approvazione del piano finanziario, allegato al presente verbale, comprendente le somme utilizzate per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

Le risorse, ripartite tra diversi capitoli di spesa, sono state individuate a seguito di procedure selettive, atti negoziali e amministrativi che ne definiscono l'utilizzo. Il piano finanziario, che viene allegato al presente verbale di cui fa parte integrante, viene illustrato dalla signora La Spada, segretario amministrativo del Dipartimento.

Il Direttore pone in votazione l'approvazione del piano finanziario delle spese relative al POT UNISCO 07. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 8 all'ordine del giorno. Il Consiglio approva.

Escono i rappresentanti del personale tecnico amministrativo e degli studenti

Si allontana la Prof.ssa Sestini

**9) Nulla osta per lo svolgimento di attività didattica fuori sede: Prof.ssa Valentina Sestini**

Il Direttore comunica che è pervenuta la richiesta della prof.ssa Valentina Sestini, ricercatore a

tempo indeterminato del S.S.D. M-STO/08 (Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia), tendente ad ottenere il nulla osta per poter svolgere l'incarico esterno a titolo gratuito, per l'anno accademico 2019/2020, presso l'Università "La Sapienza di Roma" per il seguente insegnamento: Bibliologia presso il CdL magistrale in Archivistica e Biblioteconomia con un impegno di 48 ore (totale 6 cfu) Il Direttore fa presente altresì che la Prof.ssa Valentina Sestini si impegna a sospendere immediatamente l'incarico qualora risulti incompatibile con i suoi compiti didattici e di partecipazione agli organi collegiali presso l'Università di Messina.

Il Direttore pone in votazione la concessione del nulla osta alla professoressa Sestini. Il Consiglio, fermo restando il rispetto dei prescritti compiti didattici e di partecipazione agli organi collegiali presso questo Dipartimento, concede all'unanimità il nulla osta affinché la prof.ssa Valentina Sestini possa svolgere l'incarico di insegnamento esterno, per l'anno accademico 2019/2020, presso l'Università La Sapienza di Roma.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 9); il Consiglio approva.

### **9)bis Elezione componente docente Commissione Paritetica**

A seguito della nomina di Coordinatore del CdS in Lettere il prof. Daniele Castrizio ha rassegnato le dimissioni da componente della Commissione Paritetica Docenti Studenti. È necessario pertanto eleggere un nuovo docente per integrare la composizione della CPDS. Il Direttore informa il Consiglio che il numero di docenti della suddetta commissione deve essere diciassette, in ragione del numero dei rappresentanti degli studenti eletti in data 14 e 15 maggio 2019.

Alla luce delle recenti progressioni di carriera, che hanno visto molti ricercatori passare al ruolo di professore associato, la proposta del Direttore è quella di eleggere al posto del professor Castrizio un ricercatore e, segnatamente, la professoressa Tatiana Osthakova.

Il Direttore pone in votazione la proposta appena formulata. Il Consiglio accoglie la proposta ed elegge all'unanimità come componente della CPDS, subentrante al prof. Castrizio, la professoressa Osthakova.

Pertanto la componente docente della Commissione Paritetica è adesso la seguente: Jutta Linder, Caterina Resta, Susanna Villari, Salvatore Bottari, Mauro Geraci, Caterina Ingoglia, Raffaele Manduca, Fabrizio Mollo, Mariangela Puglisi, Anna Maria Urso, Giuseppe Avena, Anita Di Stefano, Gianluca Miglino, Tatiana Osthakova, Valentina Sestini, Sandro Gorgone e Mariaeugenia Parito. Il Consiglio approva la proposta ed elegge la nuova componente docente della CPDS del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne all'unanimità.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 9)bis; il Consiglio approva.

### **9) ter Conferimento incarichi docenti nell'ambito del Progetto POT: UNISCO. POT classi di Laurea Gruppo 07, responsabile prof.ssa Mariavita Cambria**

Il Direttore ricorda al Consiglio che nella seduta del 14/11/2019 sono stati approvati i nominativi dei docenti interni che verranno coinvolti nell'attività formativa del Progetto POT UNISCO. Pertanto il Direttore sottopone al Consiglio l'autorizzazione dei seguenti conferimenti degli incarichi ai docenti, con i relativi compensi, a valere sul Fondo di Ateneo per la premialità, come deliberato all'interno del CdS in Lingue, Letterature straniere e Tecniche della mediazione linguistica (L11-L12):

-Formazione e monitoraggio attività di tutorato di lingua spagnola (e-learning con materiali e attività sussidiaria) : Prof. Giovanni Brandimonte € 400,00

-Formazione e monitoraggio attività di tutorato di lingua inglese(e-learning con materiali e attività sussidiaria): Prof.ssa Maria Grazia Sindoni € 400,00

-Responsabile del progetto come da accordo di partenariato prot. n° 41050 del 30/04/2019, Prof.ssa Mariavita Cambria € 1.000,00

Il Consiglio approva e conferisce i relativi incarichi.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 9)ter; il Consiglio approva.

### **10) Individuazione ssd su cui progettare Assegni di ricerca**

Il Direttore comunica che i Dipartimenti sono stati invitati a fare proposte di SSD ai quali attribuire assegni di ricerca e posti di RTD. Nell'individuazione di settori scientifico-disciplinari per i quali chiedere assegni di ricerca è opportuno tenere conto della coerenza delle proposte con le linee strategiche del Dipartimento, della produttività dei docenti del settore, dell'eshaustività delle medesime proposte quanto allo stato dell'arte, agli obiettivi e al metodo di ricerca, individuando con chiarezza i risultati in termini di avanzamento scientifico che si aspira a conseguire, con particolare riguardo all'innovazione scientifica. Dopo un'analisi della situazione degli ssd all'interno del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne, appare coerente proporre come SSD ai quali attribuire eventuali assegni di ricerca i seguenti:

L-FIL-LET/12-*Linguistica italiana*;

M-STO/01-*Storia medievale*.

Il Direttore mette in votazione la proposta di attivazione di un assegno di ricerca per il Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/12-*Linguistica italiana*. Il Consiglio approva.

Il Direttore mette in votazione la proposta di attivazione di un assegno di ricerca per il Settore Scientifico Disciplinare M-STO/01-*Storia medievale*. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 10); il Consiglio approva

Escono i ricercatori.

### **11) Programmazione RTD**

Il Direttore ricorda che la politica dell'Ateneo è indirizzata a ridurre il numero di contratti di diritto privato su insegnamenti curriculari e garantire la sostenibilità dei Corsi di Studio. In un Dipartimento come il DiCAM, con una complessa e articolata offerta didattica, ragioni di tipo didattico e ragioni di tipo scientifico devono essere prese in eguale considerazione per valutare la programmazione delle richieste di posti di ricercatore. Nella prospettiva attuale sarebbe ottimale riuscire a contemperare esigenze scientifiche e didattiche, cercando di salvaguardare entrambi gli aspetti, fondamentali, che connotano la vita dei professori e ricercatori universitari. La vastità delle esigenze del Dipartimento ci costringe in ogni caso a fare delle scelte, scelte che devono essere guidate anche dalla possibilità di risolvere problemi proprio come quelli dell'eccessivo numero di contratti di diritto privato per docenze curriculari.

Alla luce sia della valenza scientifica del SSD sia delle esigenze didattiche, il Direttore propone di programmare la richiesta, nell'ordine, di un posto di RTD A per il Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/01-*Glottologia e linguistica* (settore concorsuale 10/G1, rappresentato in Dipartimento da un professore ordinario ed esposto nei cds del Dipartimento per più di dieci insegnamenti, per la cui copertura vengono chiesti contratti di diritto privato) e per il SSD L-LIN/04-*Lingua e traduzione – Lingua francese* (settore concorsuale 10/H1, rappresentato in Dipartimento da almeno un professore associato ed esposto nei cds del Dipartimento in nove insegnamenti per la copertura dei quali vengono richiesti contratti di diritto privato) e chiede al Consiglio di esprimersi su tale programmazione che, quindi, prevede, la seguente graduatoria di possibile chiamata:

1. Rtd A L-LIN/01-*Glottologia e linguistica* (SC 10/G1)
2. Rtd A L-LIN/04-*Lingua e traduzione – Lingua francese* (SC 10/H1).

Il Direttore pone in votazione la proposta di un posto di RTD di tipo A per il **SSD L-LIN/01-Glottologia e linguistica (SC 10/G1)**. Il Consiglio approva.

Il Direttore pone in votazione la proposta di un posto di RTD di tipo A per il **SSD L-LIN/04-Lingua e traduzione – Lingua francese (SC 10/H1)**. Il Consiglio approva.

Il Direttore fa presente, inoltre, la possibilità, collegata al piano straordinario per i ricercatori a tempo determinato di tipo B – senza la cui approvazione il Consiglio indirizza eventualmente la propria preferenza alla richiesta di ricercatori di tipo A come sopra approvato - di richiedere due posti di RTD B per settori di rilevanza scientifica per il Dipartimento e anche ai fini di una opportuna copertura didattica specifica. Si tratta del **ssd M-FIL/01-Filosofia teoretica (SC 11/C1)** – che vede in atto presenti in Dipartimento due professori ed è esposto in almeno sette insegnamenti nei diversi cds del DICAM – e del **ssd L-FIL-LET/08-Letteratura latina medievale e umanistica (SC 10/E1)** – che non ha in dipartimento alcun docente ed è esposto in quattro insegnamenti, attualmente ricoperti da docenti di altro settore.

Il Direttore pone in votazione la richiesta di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipo B per il settore **M-FIL/01-Filosofia teoretica (SC 11/C1)**. Il Consiglio approva.

Il Direttore pone in votazione la richiesta di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipo B per il settore scientifico disciplinare **ssd L-FIL-LET/08-Letteratura latina medievale e umanistica (SC 10/E1)** Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 11). Il Consiglio approva.

### **12) Proposta chiamate professori associati quota venti per cento**

Il Direttore ricorda al Consiglio che, nel quadro della programmazione delle chiamate di professori di prima e seconda fascia (legge 240, artt. 18 e 24), è necessario prevedere una quota pari al venti per cento per chiamate a mezzo concorso al quale non possono partecipare strutturati all'interno dell'Università di Messina. Questi concorsi, solitamente, servono a colmare situazioni di carenza pressoché totale in settori, almeno per quanto riguarda l'area umanistica, rilevanti ai fini, soprattutto, ma non soltanto, dell'offerta didattica.

La proposta è allora quella di richiedere un posto di seconda fascia nel settore **M-STO/09-Paleografia (SC 11/A4)**, settore nel quale in atto non risulta essere presente in Ateneo alcun docente e ritenuto fondamentale per la formazione di studiosi che devono confrontarsi con documenti antichi, medievali e relativi alla prima modernità. Il settore in atto è presente come insegnamento curriculare nel cds in Lettere e viene impartito (anche tramite una serie di condivisioni logistiche) da docente di altro settore.

Il Direttore propone dunque che il Consiglio si pronunci sulla proposta di chiamata di un posto di professore di II fascia sulla quota del venti per cento nel **ssd M-STO/09-Paleografia (SC 11/A4)**,

Il Direttore pone in votazione la proposta di un posto di professore di seconda fascia per il **ssd M-STO/09-Paleografia (SC 11/A4)**. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 12). Il Consiglio approva.

### **13) Relazione annuale dell'attività didattica e scientifica della prof.ssa Caterina Benelli, RTD.**

Il Direttore dà lettura della relazione sull'attività didattica e scientifica svolta dalla Prof.ssa Caterina Benelli, in qualità di Ricercatore a tempo determinato “*senior*”, in Pedagogia generale e sociale, per il SC 11/D1, S.S.D. M-PED/01, durante il secondo anno del contratto (per il periodo dal 19 dicembre 2018 al 18 dicembre 2019) afferente al Dipartimento di Civiltà antiche e moderne:

**Prof.ssa Caterina Benelli**

**Relazione sull'attività didattica e scientifica  
Dicembre 2018 – Dicembre 2019 (II anno RTD-B)**

Dipartimento di Civiltà antiche e moderne  
*Università degli Studi di Messina*

**1- Attività didattica**

<p><b>A.A. 2018-19</b></p>	<p><u>Università di Messina</u></p> <p><b>II SEMESTRE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>Laboratorio di Scrittura per l'accompagnamento alla scrittura della tesi di laurea</i>, Corso di Laurea in Filosofia, 6 CFU</li> <li>➤ <i>Pedagogia delle Relazioni Educative</i>, Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, Corso di Filosofia - 12 CFU</li> <li>➤ <i>Pedagogia delle Relazioni Educative –LM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche</i> - Dipartimento di Patologia Umana e dell'età evolutiva "G. Barresi"- Università degli Studi di Messina - 3 CFU</li> </ul> <p><u>In altri Atenei e Centri di ricerca e didattica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezione al Master in Counseling, Centro Performat – Catania –novembre 2019.</li> <li>➤ Lezione alla Scuola di specializzazione in psicoterapia e analisi transazionale – Catania – aprile 2019</li> <li>➤ Incontri seminariali per l'Orientamento e il Tutorato di studenti all'iterno del Progetto POT – Università di Firenze – 2ottobre- novembre 2019.</li> </ul>
<p><b>Incarichi istituzionali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Coordinamento del gruppo di lavoro sul <i>Questionario dei bisogni degli studenti del DICAM</i> in collaborazione con gruppo di lavoro sull'Orinetamento</li> <li>➤ Coordinamento del Gruppo di Ricerca-intervento presso l'Istituto penitenziario "Madia" di Barcellona Pozzo di Gotto <i>Attraversamento e trasformazione dell'ex OPG di Barcellona Pozzo di Gotto. Riflessioni interdisciplinari e a più voci sulla nuova identità istituzionale.</i></li> </ul>
<p><b>Interventi a convegni, seminari e corsi di alta formazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Organizzazione del Seminario internazionale su Bergson con l'intervento del prof. Miguel Ruiz Stull, Università di Santiago del Chile</li> <li>➤ Seminario formativo per assistenti sociali del servizio Ulepe (Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità- Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Pistoia) su: <i>L'approccio narrativo e di cura di sé nelle professioni di cura</i>, 2 dicembre.</li> <li>➤ Partecipazione al Seminario internazionale su: <i>Emozioni, affetti e educazione: un Manifesto per i nostri tempi</i> e gruppo di lavoro del gruppo Siped su: <i>Affective and emotional dimension in education</i>, 29 Novembre</li> <li>➤ Partecipazione al <i>1° Simposio Anghiari</i> – Intervento su: "Educazione e autobiografia" in collaborazione con il prof. G. Bandini – Università di Firenze, 6-7 Dicembre</li> <li>➤ Partecipazione e intervento al 1° Meeting internazionale <i>For the Record</i> in qualità di referente per la Libera Università dell'Autobiografia con un intervento dal titolo: <i>The record in the autobiographical methodology</i>, Calais, 7-8 novembre</li> <li>➤ Partecipazione al <i>Forum internazionale della Formazione</i> – III edizione "La cura di sé" - Lido di Camaiore con un intervento sulla <i>Cura di sé</i>: 26 ottobre</li> <li>➤ Partecipazione al secondo incontro del gruppo di ricerca PRIN a Bologna con un intervento sul "Il GREM: gruppo di ricerca sull'educazione ai valori dell'Università di Barcellona", 18 ottobre.</li> <li>➤ Partecipazione al Convegno internazionale <i>La recherche biographique en situations et en dialogues</i>, organizzato da Recherche Biographique ed Education (CIRBE),</li> </ul>

	<p>Parigi, 16-17 ottobre</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Partecipazione al primo incontro organizzativo del gruppo di ricerca PRIN – Roma, 20 settembre</li> <li>➤ Coordinamento del gruppo di lavoro per il <i>Premio Studi e Ricerche</i> in ambito narrativo e autobiografico interdisciplinare in ambito accademico. Presentazione delle ricerche di tesi magistrale e di dottorato e premiazione all'interno del <i>Festival dell'Autobiografia di Anghiari</i>, 1 settembre.</li> <li>➤ Intervento al <i>Grupo de los valores</i> (GREM) dal titolo: “La metodologia autobiografica por los operadores que trabajan en situaciones de marginalidad” - Universidad de Educación - Barcellona, 8-9 febbraio.</li> </ul>
<b>Presentazione di volumi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Presentazione del volume di Cristina Cattaneo, <i>Naufraghi senza volto. Dare un nome alle vittime del Mediterraneo</i>, Presentazione e intervista all'Autrice: evento all'interno del Festival dell'Autobiografia di Anghiari - 1 settembre</li> <li>➤ Presentazione del volume: C. Benelli, D. Bennati, S. Bennati, <i>Restituire parole. Una ricerca autobiografica a Lampedusa</i>. Conversazione con le Autrici all'interno del Festival dell'Autobiografia di Anghiari - 1 settembre</li> </ul>
<b>Attività di internazionali z-zazione</b>	<p><u>Accordi di Cooperazione internazionale:</u></p> <p>Referente dell'Accordo di cooperazione Erasmus tra Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne e Universidad de Educación di Barcellona e sviluppo di ricerche e di azioni formative.</p> <p>Referente dell'Accordo di cooperazione internazionale tra Dipartimento di civiltà antiche e moderne dell'Università degli Studi di Messina e il Departamento de Filosofía dell'Università di Santiago del Chile, referente Prof. Miguel Ruiz Stull, coordinatore del Dottorato in Filosofia e Arte de la Universidad de Santiago del Chile. Accordo in via di sviluppo.</p> <p>Referente della visita di interscambio tra Università di Salvador de Bahia Federale e Università di Messina, sviluppo dell'Accordo di Accordo in via di definizione.</p>

## 2- Attività scientifica

<b>Coordinamento scientifico di attività e progetti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Coordinatrice didattica e scientifica del corso di specializzazione <i>Mnemon. Progettare interventi di raccolta biografica di comunità</i>, Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari</li> <li>➤ Coordinatrice didattica e scientifica del corso di specializzazione <i>Morphosis: per la formazione dei formatori in ambito narrativo e autobiografico</i>, Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari</li> <li>➤ Direzione scientifica del “Premio città dell'Autobiografia” per la premiazione di tesi magistrali e di dottorato in ambito interdisciplinare e con l'attenzione alla questione auto-biografica, 1 settembre</li> <li>➤ Coordinamento scientifico del ‘Premio Studi e Ricerche – Città dell'Autobiografia’ del Festival dell'Autobiografia, Anghiari (Ar), 30 agosto-2 settembre</li> <li>➤ Coordinamento area progetti e ricerche e membro del coordinamento scientifico della Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari.</li> <li>➤ Coordinatrice nazionale per il progetto Erasmus <i>For the Record</i> per la Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari, ente membro del progetto</li> <li>➤ Vice- Direttrice del Centro Studi e Ricerche Autobiografiche Athe</li> </ul>
---	---

		Gracci – Anghiari (Ar) 2019.
<b>Membro di gruppi di ricerca nazionali in ambito pedagogico</b>		<p>Membro della Società italiana di Pedagogia SIPED e dei gruppi di lavoro:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- Gruppo di lavoro “Sentimenti, affetti ed emozioni in educazione” Referenti: Prof.ri A. Cunti, MG. Riva, L. Fabbri</li> <li>2- Gruppo di lavoro “Pedagogia interculturale” Referenti: Prof.ri M. Fiorucci, F. Pinto Minerva, A. Portera</li> <li>3- Gruppo nazionale su <i>Apprendimento trasformativo e metodologie attive di sviluppo</i>, Coordinatori scientifici: Prof.ssa L. Fabbri, Prof. P. Federighi, Prof.ssa L. Formenti</li> <li>4- Gruppo nazionale su <i>Pedagogia interculturale</i>, Coordinatori: Prof. M. Fiorucci, prof. A. Portera</li> <li>5- Gruppo nazionale su <i>Pedagogia Politica</i>, Coordinatori: Prof. S. Salmeri, Prof. F. M. Sirignano.</li> </ol>
<b>Membro di Comitati scientifici Riviste nazionali e internazionali</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Collana ‘<i>Storia dell’educazione</i>’, Progedit, Bari</li> <li>➤ Edaforum, LLL Lifelong Lifewide</li> <li>➤ <i>Curriculo do Sistema de Curriculos Lattes</i>, Universidad Federal de Alagoas, Brasile</li> <li>➤ <i>Percorsi di Analisi Transazionale, Performat- Pisa.</i></li> <li>➤ Direttrice della Rivista “Autobiografie. Ricerche, partiche, esperienze”, Mimesis, 2020</li> <li>➤ Mimesis 2019-20 In fase di pubblicazione del n. 1.</li> <li>➤ Direttrice della collana editoriale “Fuori dall’ombra. Narrazioni di storie stra-ordinarie”, della casa editrice: Anthology Ddigital Publishing, 2020.</li> </ul>
<b>Valutatrice di tesi di Dottorato</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Università di Padova (tutor prof. G. Milan)</li> <li>➤ Università di Milano-Bicocca (Tutor prof. S. Tramma)</li> </ul>
<b>Partecipazioni in Riviste di qualità referee</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>Educational reflective practices</i>, Franco Angeli Journals &amp; Series</li> <li>➤ Edaforum, LLL Lifelong Lifewide</li> <li>➤ FUP (Florence University Press)</li> <li>➤ <i>Bollettino CIRSE (Centro italiano per la ricerca storico-educativa)</i>, ETS</li> <li>➤ <i>Alteridad. Revista de Educación, Ecuador.</i></li> </ul>
<b>Membro di Società Scientifiche di ricerca</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Membro del comitato scientifico del Centro Studi e Ricerche Autobiografico – Libera Università dell’Autobiografia di Anghiari</li> <li>➤ Membro del Coordinamento scientifico e referente area ricerca e progetti della Libera Università dell’Autobiografia di Anghiari</li> <li>➤ Membro del Comitato scientifico e docente <i>Master in Pedagogia Clinica</i> – Istituto Itard Palermo</li> <li>➤ Membro del Comitato scientifico e didattico della Scuola di Specializzazione in <i>Counseling</i> ad indirizzo Analitico Transazionale dell’Agenzia Formativa Performat, Pisa- Catania</li> <li>➤ <b>Membro dell’Accademia Peloritana dei Pericolanti di Messina, Università di Messina.</b></li> </ul>

### 3- Progetti di ricerca

<b>In collaborazione con il</b>	➤ Membro del gruppo di ricerca progetto Reserach & Mobility su <i>Cittadinanze e culture trasversali: dinamiche storiche e statuti</i>
---------------------------------	--

<p><b>Dipartimento di civiltà antiche e moderne</b></p>	<p><i>giuridico-istituzionali</i>, Università degli Studi di Messina, coordinatore prof. D. Pompejano. Focus di ricerca: “Pedagogia e cittadinanza attiva. Il caso dei movimenti studenteschi del 2016 in Brasile”.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Referente del gruppo di ricerca del Dipartimento per il <i>Questionario sul miglioramento della qualità dei servizi, della didattica e della partecipazione al Dipartimento di civiltà antiche e moderne</i>, in collaborazione con la prof.ssa M.Vita Cambria.</li> <li>➤ Coordinatrice del gruppo di Ricerca-intervento presso l’Istituto penitenziario “Madia” di Barcellona Pozzo di Gotto <i>Attraversamento e trasformazione dell’ex OPG di Barcellona Pozzo di Gotto. Riflessioni interdisciplinari e a più voci sulla nuova identità istituzionale</i></li> <li>➤ Membro del gruppo nazionale PRIN su “Educazione morale. La sfida della formazione morale dei preadolescenti oggi”, unità di ricerca di Messina, coordinatrice, prof.ssa E.Colicchi.</li> </ul>
<p><b>Membro di gruppi di ricerca e Associazioni scientifiche internazionali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Membro <i>Grupo de los valores</i> - Universidad de Educación - Barcellona 2016-2019</li> <li>➤ Membro del gruppo di ricerca ‘Curriculo do Sistema de Curriculos Lattes’, Universidad Federal de Alagoas, Brasile, 2015-19</li> <li>➤ Membro del grupo de investigacion de la Red Estrado: ‘Red latinoamericana de estudio sobre trabajo docente’, Argentina, 2015-19.</li> <li>➤ Membro dell’Associazione internazionale ESREA (European European Society for Research on the Education of Adult - Life History and Biography Network), 2015-18.</li> <li>➤ Membro del gruppo nazionale di ricerca su la <i>Public History</i>, coordinamento del prof. G. Bandini – Università di Firenze</li> <li>➤ Membro del gruppo di ricerca su “Memorie di scuola” – coordinamento: prof. G. Bandini – Università di Firenze.</li> <li>➤ Membro del gruppo di ricerca sul <i>La Biblioteca sociale in carcere</i> – Regione Toscana e Università di Firenze- coordinamento: prof.ssa G. Del Gobbo.</li> <li>➤ Gruppo di lavoro sul POT Unifi e interventi sull’orientamento formativo per la scelta universitaria o professionale, ottobre-novembre.</li> </ul>

#### 4. Pubblicazioni

<b>Monografie collettanee</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• C. Benelli, D. Bennati, S. Bennati, <i>Restituire parole. Un progetto di ricerca azione autobiografica a Lampedusa</i>, Mimesis, Milano, 2019.</li> <li>• A. Baglio, C. Benelli, P. Coppola, <i>Sulla memoria. Dialoghi intorno al mondo mediterraneo e Amelica Latina</i>, Aracne, Roma, 2019</li> </ul> <p><u>In corso di pubblicazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• C. Benelli, L. Martini, I. Mavilla, <i>La ricamatrice di parole. Uno sguardo sulle scritture e sull'esperienza in carcere di Athe Gracci</i>, Mimesis, Milano, 2020</li> </ul>
<b>Volumi in curatela</b>	<p><u>In corso di pubblicazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• C. Benelli, M. Gijon (a cura di), <i>Tessere relazioni educative. Teorie e pratiche di inclusione in contesti di vulnerabilità</i>, Franco Angeli, Milano, 2020</li> </ul>
<b>Saggi in volumi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• C. Benelli, "Educare alla scrittura come espressione di sé" In A. Galanti (a cura di), <i>Educabilità. La formazione dei bambini e in ogni età della vita</i>, collana POLIFONICA, Pisa, 2019.</li> <li>• C. Benelli, "Le maestre si raccontano" in S. Olivieri (a cura di), <i>Le donne si raccontano. Autobiografia, genere e formazione del sé</i>, ETS, Pisa, 2019</li> <li>• C. Benelli, "La memoria a autobiografica come patrimonio di comunità", in G. Bandini (a cura di), <i>Public History of education</i>, FUP, 2019</li> <li>• C. Benelli, "Progettare e realizzare una ricerca autobiografica" in C. Benelli, D. Bennati, S. Bennati, <i>Restituire parole. Una ricerca autobiografica a Lampedusa</i>, MIMESIS, 2019.</li> </ul> <p><u>In corso di pubblicazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• C. Benelli, "Per un'educazione alla cittadinanza e alla partecipazione. L'esperienza dei movimenti studenteschi giovanili in Brasile" in D. Pompejano (a cura di), volume conclusivo del progetto di ricerca Research&amp;Mobility, (titolo da definire), 2020.</li> </ul>
<b>Articoli in Riviste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• C. Benelli, D. Bennati, S. Bennati, <i>Le bambine e i bambini di Lampedusa: un progetto di scrittura autobiografica</i>, Rivista online Sesamo. Didattica interculturale, 3 ottobre 2019</li> <li>• C. Benelli, <i>Educare con le storie. Narrazione e scrittura di sé come pratica educativa con bambine e bambini</i>, Rivista brasiliana Revista Educaçãnea, Rio de Janeiro, Brazil, 2019.</li> </ul> <p><u>In corso di pubblicazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• R. Paleani, C. Benelli, "Tra dentro e fuori. Costruire una mappa interna per orientarsi in situazioni ristrette", in <i>Animazione Sociale</i>, 2019</li> <li>• C. Benelli, R. Paleani, "Riorientarsi in carcere. Un percorso formativo per un nuovo progetto di vita", in <i>Form@re. Open journal per la formazione in rete</i>, 2020.</li> </ul>

Presa conoscenza della relazione, il Consiglio unanime si esprime sull'attività svolta dalla prof.ssa Caterina Benelli presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, definendola altamente positiva. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del p. 13); il Consiglio approva.

#### **14) Relazione annuale dell'attività didattica e scientifica del prof. Marco Onorato, RTD.**

Il Direttore dà lettura della relazione sull'attività didattica e scientifica svolta dal Prof. Marco Onorato, durante il primo anno in qualità di Ricercatore a tempo determinato RTD-B per il s.s.d. L-FIL-LET/04-*Lingua e letteratura latina*, afferente al Dipartimento di Civiltà antiche e moderne:

#### **MARCO ONORATO**

Ricercatore a tempo determinato (RTD-B) di Lingua e Letteratura latina

#### **RELAZIONE FINALE SULL'ATTIVITÀ SCIENTIFICA E DIDATTICA SVOLTA DURANTE IL PRIMO ANNO**

##### ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Le pubblicazioni che ho prodotto durante il mio primo anno da RTD-B sono per lo più frutto della mia partecipazione a convegni internazionali svoltisi in Italia e all'estero tra il 2017 e il 2019. Ad apparire è stato anzitutto l'articolo intitolato *L'arte della concinnatio da Ausonio a Sidonio Apollinare*, ospitato alle pp. 25-63 del volume *La réception d'Ausone dans les littératures européennes* (Bordeaux 2019), che, a cura di Étienne Wolff, raccoglie gli atti dell'omonimo congresso tenutosi presso l'Université Paris Nanterre nei giorni 26-27 ottobre 2017. L'ampio saggio si propone di esplorare le diverse valenze assunte dal termine *concinnatio* nella letteratura tardoantica di area gallica, prendendo le mosse da alcuni testi di Ausonio (vd., in particolare, l'*epigr.* 28, le epistole 11 e 14a e le prefazioni al *Cento nuptialis*, al *Technopaegnion* e al *Protrepticus ad nepotem*), dove il sostantivo assolve un ruolo cruciale nell'ambito di veri e propri manifesti di poetica nugatoria, che stabiliscono un nesso tra sagacia intertestuale e formalismo estetizzante. Successivamente l'indagine si sposta al c. 22 di Sidonio Apollinare (lunga ed elaborata descrizione in versi della sontuosa tenuta dell'aristocratico galloromano Ponzio Leonzio) e, nella fattispecie, alle implicazioni poetologiche dell'espressione *hexametros concinnare* utilizzata nella missiva di *envoi* del componimento.

Al teatro latino di epoca neroniana è invece dedicato l'articolo *Modelli e funzioni dell'immaginario solare nel primo coro dell'Hercules furens di Seneca*, edito alle pp. 409-

444 di Verborum violis multicoloribus. *Studi in onore di Giovanni Cupaiuolo* (Napoli 2019). Si tratta di una nuova ricognizione delle matrici letterarie greche e latine del primo coro dell'*Hercules furens* senecano, aperto da alcune immagini astronomiche tendenzialmente interpretate dalla critica come pausa lirica dopo l'aspro monologo di Giunone nel primo atto ma, a ben guardare, profondamente integrate non solo con la dolente riflessione esistenziale affidata ai successivi anapesti ma anche con l'intero tessuto della tragedia, in cui, sulla scorta di suggestioni sofoclee e orfiche, la figura del protagonista è esemplata su paradigmi solari.

Sempre a Sidonio sono dedicati tre saggi previsti in uscita entro la fine del 2019. L'articolo *Variae... hostia linguae: Prudenzio, Paolino di Nola e il sottotesto ambiguo del c. 1 di Sidonio Apollinare* sta per vedere la luce alle pp. 219-245 degli atti del congresso internazionale *Tra Bisanzio e Roma. Giornate di studio di Letteratura cristiana antica*, organizzato da Maria Antonietta Barbàra il 10 e l'11 aprile 2019 presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università di Messina. Il saggio propone un'interpretazione innovativa del testo che apre la silloge sidoniana dei *carmina minora* e che finora è stato letto esclusivamente come atto di ossequio del poeta lionese al neo-imperatore della *pars Occidentis* Antemio in occasione del suo consolato: grazie a un serrato confronto con l'inno prudenziano a Romano di Antiochia (*perist.* 10) e con alcuni carmi di Paolino di Nola dedicati al culto di S. Felice a Cimitile è stato, infatti, possibile decifrare l'ironica ambiguità delle parole di Sidonio, che immagina una futura circolazione del carne tra alcuni suoi dotti conterannei ostili o scettici nei confronti del nuovo *princeps*.

Un altro articolo, *Pinguia alabastra: Metaliterature and Intertextuality in Sidonius Apollinaris' Carmen 9*, apparirà per i tipi della prestigiosa casa editrice Brepols all'interno di *Literature Squared. Self-Reflexivity in Late Antique Literature*, atti del quinto convegno internazionale dell'International Society for Late Antique Literary Studies (*ISLALS*) organizzato da Jesús Hernández Lobato e Óscar Prieto Domínguez il 6 e 7 ottobre 2017 presso la Facultad de Filología dell'Universidad de Salamanca. Il lavoro lumeggia la gravidanza metaletteraria dei vv. 318-328 del c. 9 di Sidonio Apollinare, in cui l'Arverniate preconizza che i lettori disconosceranno la dignità poetica della sua raccolta nugatoria, la cui *charta* sarà dunque riciclata per vili finalità. Dall'analisi delle oculate scelte lessicali sidoniane affiora il cospicuo debito nei confronti di Marziale e, in particolare, di alcuni suoi componimenti che concorrono a istituire una suggestiva corrispondenza analogica tra l'*ars* del poeta e quella del profumiere.

Di notevole impegno è, infine, l'articolo *Il filosofo, la tessitrice e la cortigiana: echi neoplatonici e modelli letterari dell'epitalamio sidoniano per Polemio e Araneola*, che entro l'anno apparirà in *Lo specchio del modello. Orizzonti intertestuali e Fortleben di Sidonio Apollinare*, raccolta degli atti dell'omonimo convegno organizzato da me e dalla collega Anita Di Stefano a Messina il 4 e 5 ottobre 2018 presso la Sala dell'Accademia Peloritana dei Pericolanti. Obiettivo del lavoro è una revisione della trama compositiva del c. 15 di Sidonio, ben più ambiziosa di quanto lascino intendere le dichiarazioni programmatiche affidate alla lettera di accompagnamento, dove si pone l'accento soprattutto sulla compromissione della *teneritudo* epitalamica a causa della cospicua immissione di temi filosofici graditi allo sposo Polemio (seguace del neoplatonismo) e del conseguente ricorso a tecnicismi grecizzanti. Una nuova lettura del carne consente infatti di accertare che lo stravolgimento della consueta *facies* della poesia nuziale non ha eclatanti riflessi solo sul piano linguistico, ma passa anche per il riuso di una gamma eterogenea di modelli (Properzio; Ovidio; Persio; Claudiano; Marziano Capella) nell'ambito di un'architettura

testuale tanto complessa da prevedere molteplici piani esegetici calibrati sulle competenze delle diverse fasce di pubblico.

Segnalo poi che quest'anno ho continuato la stesura del commento all'ottavo libro dell'epistolario di Sidonio Apollinare. Tale *opus* esegetico, privo di paralleli nel panorama degli studi sullo scrittore galloromano, sarà pubblicato in lingua inglese in un volume rientrante nel progetto internazionale *Sidonius Apollinaris for the 21st Century*, finanziato dalla British Academy e dal Leverhulme Trust di Londra, coordinato da Gavin Kelly (University of Edinburgh) e Joop van Waarden (Universiteit van Amsterdam) e finalizzato alla realizzazione di una serie di commenti a tutte le opere in versi e in prosa di Sidonio Apollinare.

Sono stato inoltre responsabile della curatela di due volumi. Il primo è *Verborum violis multicoloribus. Studi in onore di Giovanni Cupaiuolo* (Napoli 2019; co-curatrice è Silvia Condorelli), che raccoglie i saggi di ventotto autorevoli studiosi di Letteratura latina, Letteratura cristiana antica e Filologia medievale umanistica, lieti di celebrare la conclusione dell'attività accademica di Giovanni Cupaiuolo, che è stato ordinario di Letteratura latina presso l'Università di Messina. Il secondo volume è *Lo specchio del modello. Orizzonti intertestuali e Fortleben di Sidonio Apollinare* (Napoli 2019; l'altra curatrice è Anita Di Stefano), atti del già citato convegno da me organizzato a Messina nel 2018.

Segnalo, poi, la mia partecipazione in qualità di relatore al convegno internazionale *Présences ovidiennes* (svoltosi a Clermont Ferrand l'8, il 9 e il 10 ottobre 2018) con una relazione dal titolo *La presenza di Ovidio in Sidonio Apollinare tra mosaici allusivi e riflessione poetologica*.

Sono stato inoltre relatore al convegno internazionale *Tra Bisanzio e Roma. Giornate di studio di Letteratura cristiana antica* (organizzato da Maria Antonietta Barbara il 10 e l'11 aprile 2019 presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università di Messina), con una relazione dal titolo *Variae hostia linguae: motivi prudenziani nel c. 1 di Sidonio Apollinare*. Sempre nell'ambito del medesimo convegno sono stato moderatore della terza sessione dei lavori.

Ho poi tenuto una relazione dal titolo *Dubia lux: il sistema dei personaggi nell'Hercules furens di Seneca* in occasione della Giornata di Studi Eracle. Il lato oscuro dell'eroe. Diritto, Letteratura, Filologia, tenutasi il 10 giugno 2019 presso l'I.I.S. Sciascia di Sant'Agata di Militello.

Nel quadro della mia attività scientifica rientra anche la collaborazione con il periodico *Bollettino di Studi Latini*. Tale collaborazione, che prosegue ininterrottamente dal 2001 e che dal 2017 si è ulteriormente intensificata grazie al mio ingresso nel comitato di redazione della rivista, mi vede autore di recensioni nonché di un regolare spoglio di ben 38 riviste di settore (29 periodici *online* e 9 in formato cartaceo), in piena sintonia con la *mission* di puntuale informazione bibliografica da sempre abbracciata dal *Bollettino*. Nell'ultimo anno per il *Bollettino* ho curato lo spoglio delle seguenti riviste:

Acta Antiqua Academiae Scientiarum Hungaricae 57.4, 2017; Bryn Mawr Classical Review ottobre 2018 - febbraio 2019; Bulletin of the Institute of Classical Studies 61.2, 2018; Commentaria Classica. *Studi di filologia greca e latina* 5, 2018; Cuadernos de Filología Clásica. Estudios Latinos 38.2, 2018; Dictynna 15, 2018; Dionysus ex machina 9, 2018; Emerita 86.2, 201; I quaderni del ramo d'oro, 9, 2017; Pan n. s. 7, 2018; Phoenix 71.3-4, 2017; Revue de Linguistique Latine du Centre "Alfred Ernout" *De lingua Latina* 15, 2018; Talia dixit. Revista

Interdisciplinare de Retorica e Historiografia 12, 2017 (lo spoglio è apparso nella relativa sezione del primo fascicolo del n. 49 del 2019 del “Bollettino di Studi Latini”).

Acta Antiqua Academiae Scientiarum Hungaricae 58.1-4, 2018; Ágora. Estudos Clássicos em Debate 21, 2019; Bryn Mawr Classical Review marzo - settembre 2019; Cahiers des études anciennes 56, 2019; Classica et Christiana 14, 2019; Commentaria Classica. *Studi di filologia greca e latina* 6, 2019; Cuadernos de Filología Clásica. Estudios Latinos 39.1, 2019; Emerita 87.1, 2019; I quaderni del ramo d'oro, 10, 2018; Phoenix 72.1-2, 2018; Revue de Linguistique Latine du Centre “Alfred Ernout” *De lingua Latina* 16, 2018 e 17, 2019; TALANTA – Proceedings of the Dutch Archaeological and Historical Society 45, 2013; Talia dixit. Revista Interdisciplinare de Retorica e Historiografia 12, 2017 (lo spoglio è apparso nella relativa sezione del secondo fascicolo del n. 49 del 2019 del “Bollettino di Studi Latini”).

Sempre nel “Bollettino di Studi Latini” sono apparse tre mie recensioni, rispettivamente di Novom aliquid inventum. *Scritti sul teatro antico per Gianna Petrone*, edd. M. M. Bianco - A. Casamento, Palermo, Palermo University Press, 2018 (“BStudLat” 49, 2019, 336-340), *The Elegies of Maximianus*, ed. e trad. A. M. Juster, intr. M. Roberts, Philadelphia, University of Pennsylvania Press, 2018 (“BStudLat” 49, 2019, 358-360) e *Reading Late Antiquity*, edd. S. Schottenius Cullhed - M. Malm, Heidelberg, Universitätsverlag Winter, 2018 (“BStudLat” 49, 2019, 365-370).

Infine, ho svolto attività di referaggio per le seguenti riviste specializzate:

- Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Classe di Lettere e Filosofia;
- Classical Quarterly
- Pan.

## ATTIVITÀ DIDATTICA

L'attività didattica da me svolta durante il primo anno da RTD-B è stata naturalmente legata ai tre insegnamenti conferitimi: *Letteratura latina* (CFU 9) nell'ambito del Corso di Laurea triennale in Lettere, percorso “Archeologico”; *Letteratura latina I* (CFU 6) e *Letteratura latina II* (CFU 6), nell'ambito del Corso di Laurea magistrale Interclasse in Tradizione Classica e Archeologia del Mediterraneo, percorso “Tradizione Classica”.

Il corso da me tenuto alla triennale di Lettere per complessive 54 ore di lezione è stato articolato in tre moduli. Il primo (*Le elegie di Propertio*) è stato dedicato alla lettura e al commento di una selezione di elegie dal canzoniere di Propertio. La scelta di tale opera è stata finalizzata a fornire agli studenti una conoscenza approfondita di illustri occorrenze di miti che nel bagaglio formativo dei futuri archeologi rivestono un ruolo di straordinaria importanza, alla luce sia del loro precoce ingresso nel patrimonio di leggende archetipiche che alimentarono l'immaginario greco e latino, sia della straordinaria fortuna da essi goduta nell'arte antica, che se ne servì come temi figurativi per pitture, sculture, bassorilievi e sarcofagi. Tramite il commento si è, dunque, cercato non solo di sviscerare le peculiarità contenutistiche ed espressive di uno dei canzonieri più celebri dell'intera latinità, ma anche di approfondirne talune convergenze con la tradizione iconografica.

Il secondo modulo (*Fonti letterarie latine per lo studio dell'arte antica*) è stato volto all'approfondimento di due testi prodighi di preziose e altrimenti inaccessibili informazioni su svariati aspetti della cultura materiale romana: il *De architectura* di Vitruvio e la *Naturalis historia* di Plinio il Vecchio. Dell'opera vitruviana è stato letto e commentato il primo libro, incentrato sulla formazione del futuro architetto che, secondo l'autore, non deve

consistere in una semplice congerie di nozioni tecniche ma, a riprova di un orizzonte culturale tutt'altro che asfittico, deve aprirsi all'apporto anche di altre discipline umanistiche. Quanto all'enciclopedia pliniana, ho scelto di soffermarmi sul XXXV libro, che rappresenta il punto di partenza per qualunque indagine tesa a ricostruire le linee di sviluppo della storia della pittura antica (con particolare riguardo per l'evoluzione delle relative estetiche e tecniche).

Nel terzo e ultimo modulo (*Storia della letteratura latina*), infine, si è cercato di fornire agli studenti un'adeguata conoscenza di autori, opere, generi e contesti della poesia e della prosa latina.

TriplICE è stata l'articolazione anche del corso da me tenuto al primo anno della magistrale di Tradizione Classica e Archeologia del Mediterraneo per complessive 36 ore di lezione. Nel primo modulo (*Una voce dai confini del mondo: i Tristia di Ovidio*) si è proceduto al commento del secondo libro dei *Tristia* di Ovidio, focalizzando alcune questioni di grande rilevanza quali i possibili indizi utili all'identificazione del *carmen* e dell'*error* responsabili della condanna del poeta alla *relegatio* a Tomi da parte di Augusto, il sottotesto ambiguo e dissacrante del dialogo tra Ovidio e il *princeps*, nonché la contaminazione del codice epistolare con quello epistolografico.

Il secondo modulo (*Il latino nel tempo: dalle origini all'età augustea*) è stato dedicato alla ricostruzione della prima parte dell'arco evolutivo della lingua letteraria latina. L'intento, infatti, è stato quello di fornire ai frequentanti non una mera reduplicazione di un'esperienza di studio già affrontata - sia pure con diversi livelli di complessità e ricchezza - in seno allo studio della storia della letteratura latina a scuola e nel triennio universitario, ma l'approfondimento di un aspetto specifico e senz'altro più tecnico: le diverse modulazioni della lingua letteraria nell'*usus* degli scrittori latini, nel quadro dell'adozione di un'ottica al tempo stesso diacronica (ossia attenta ai mutamenti indotti dalle diverse fasi della storia della cultura romana, della letteratura latina, dell'evoluzione dei generi e della produzione letteraria dei singoli autori) e sincronica (ovvero con particolare riguardo per la lingua intesa come tassello di quel complesso mosaico che è la poetica di un autore).

Nel terzo e ultimo modulo (*Gli strumenti informatici per lo studio della lingua e della letteratura latina*), invece, si è provveduto a fare acquisire agli studenti un'adeguata conoscenza teorica e padronanza pratica delle innumerevoli risorse informatiche (disponibili su supporto fisico o *online*) che, durante gli ultimi anni, hanno sensibilmente agevolato e reso ancor più 'scientifico' lo studio della lingua e della letteratura latina.

Quanto, invece, al corso di *Letteratura latina II* tenuto sempre nel corso di studi magistrale di Tradizione Classica e Archeologia del Mediterraneo per complessive 36 ore di lezione, ho optato per un'articolazione in due moduli, il primo dei quali (*Il romanzo 'dimenticato': l'Historia Apollonii regis Tyri*) concepito come scandaglio della tradizione romanzesca latina di epoca tardoantica e, in particolare, di un testo beneficiario di una straordinaria e pressoché ininterrotta fortuna dalla *Spätantike* all'epoca moderna quale l'*Historia Apollonii regis Tyri*. Le due principali *recensiones* di tale opere sono state sottoposte a un esame comparativo nel quale gli studenti hanno svolto un ruolo attivo e fecondo, in ossequio ad un impianto sempre più spiccatamente seminariale delle lezioni. Ciò ha inoltre consentito di affrontare problemi ecdotici e interpretativi di grande rilievo, non senza un certo riguardo anche per i caratteri linguistici postclassici del romanzo, analizzati in vista del secondo modulo del corso, non a caso denominato "Il latino tardo".

A chiusura del bilancio della didattica da me svolta durante il primo anno da RTD-B, ricordo che, oltre a far parte del collegio dei docenti del dottorato in “Scienze, storiche, archeologiche e filologiche” dell’Università degli Studi di Messina, il 29 gennaio 2019 sono stato membro della Commissione giudicatrice dell’esame finale dei cicli XXX e XXXI del Corso di dottorato interateneo in Scienze dell’Antichità di Venezia - Udine - Trieste.

MARCO ONORATO

Presa conoscenza della relazione, il Consiglio unanime si esprime sull’attività svolta dal prof. Marco Onorato presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne definendola altamente positiva. Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del p. 14); il Consiglio approva.

**15) Relazione annuale dell’attività didattica e scientifica della prof.ssa Mariaeugenia Parito, RTD.**

Il Direttore dà lettura della relazione sull’attività didattica e scientifica svolta dalla Prof.ssa Mariaeugenia Parito, in qualità di Ricercatore a tempo determinato di tipo B (“senior”) L. 240/2010 art. 24, comma 3, lett. b nel SSD SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi, durante il secondo anno del contratto (per il periodo dal 19 dicembre 2018 al 18 dicembre 2019), afferente al Dipartimento di Civiltà antiche e moderne:

**Relazione annuale dell’attività didattica e scientifica della Ricercatrice a tempo determinato Mariaeugenia Parito**

La sottoscritta Mariaeugenia Parito ha preso servizio il 12.01.2018 in qualità di RTD (L. 240/2010 art. 23 b) nel ssd SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi. Dalla precedente relazione annuale, presentata il 13.12.2018, a tutt’oggi, ha svolto le attività di seguito indicate.

**Attività didattica.**

*a.a. 2018/2019 e 2019/2020 (18 cfu, 108 ore)*

- “Comunicazione Pubblica” (SPS/08), 6 cfu, nel CdS triennale Scienze dell’informazione Comunicazione Pubblica e Tecniche Giornalistiche (primo semestre);
- “Comunicazione politica” (SPS/11), 6 cfu, nel CdS triennale Scienze dell’informazione Comunicazione Pubblica e Tecniche Giornalistiche, (secondo semestre);
- “C.I. Nuove Tecnologie dell’Informazione” (SPS/08), 6 cfu nel CdS Magistrale Metodi e Linguaggi del Giornalismo (secondo semestre).

Ha fatto parte delle commissioni degli esami di profitto del ssd Sps/08-Sociologia dei processi culturali e comunicativi.

Ha fatto parte delle commissioni degli esami pre-laurea previsti nel CdS triennale Scienze dell’informazione Comunicazione Pubblica e Tecniche Giornalistiche.

Ha fatto parte delle commissioni di laurea del CdS triennale Scienze dell’informazione Comunicazione Pubblica e Tecniche Giornalistiche e del CdS Magistrale Metodi e Linguaggi del Giornalismo.

Ha svolto attività di docenza nel Master di I livello in “Esperto in Intervento sociale minori e mafie“ organizzato Dipartimento di Scienze psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali, modulo “Incidenza delle organizzazioni criminali in politica“ (24 ore).

Ha svolto attività di docenza presso la Scuola d'eccellenza dell'Università di Messina, modulo “Identità europea e nazionalismi”, modulo trasversale rivolto agli studenti di tutti i corsi della Scuola, tenuto il 17.07.2019.

### **Convegni, Giornate di studio, seminari**

Ha presentato le seguenti relazioni:

- Messina, 23-25 ottobre 2019, relazione “*Linguaggio satirico e comunicazione politica: tra ibridazione e fake news*” (con Marco Centorrino) nel Convegno internazionale ILPE 4 “La mediazione di ideologie linguistiche attraverso la stampa”;
- Messina, 14 ottobre, “*Europa vissuta, Europa comunicata*” nella giornata di studi “Sguardi sociologici/cantieri di ricerca” organizzata dai dipartimenti Dicam e Cospecs dell'Università di Messina in occasione della Settimana della Sociologia;
- Narni, 11-12 ottobre 2019, relazione “Narrare l'Unione europea per contrastare i sovranismi” nel convegno organizzato dalla sezione Pic (Processi e istituzioni culturali) dell'Ais (Associazione italiana di sociologia) in occasione del Festival della Sociologia;
- Valencia (Spagna), 3-6 luglio 2019, relazione *Between Satire and Fake news*, (con M. Centorrino) nel XIII Congresso organizzato dalla FES-Federaciòn Espanola de Sociología;
- Valencia (Spagna), 3-6 luglio 2019, relazione *Miedo, Territorio Y limites en los discursos de los lidere populistas*, (con M. Centorrino e S. Nucera) nel XIII Congresso organizzato dalla FES-Federaciòn Espanola de Sociología;
- Bologna, 13-14 giugno 2019, relazione #*Stavolto voto. La campagna istituzionale per le elezioni europee del 2019*, nel Convegno di metà mandato dell'Associazione Italiana di Sociologia-sezione Processi ed Istituzioni Culturali “Gli indistinti confini, Transmedialità nei processi comunicativi e transdisciplinarietà nelle sceinza social”;
- Dubrovnik (Croazia), 5-7 giugno 2019, relazione *The False Myth Regarding Internet as New Agora*, (con A. Cava e M. Centorrino), nel XVIII Annual Conference Of The International Social Theory Consortium;

Membro del Comitato scientifico del Convegno internazionale “Migrazioni e sociologia europea” organizzato dal Pic Ais presso il dipartimento Coris, Università di Roma La Sapienza, tenuto il 13 marzo 2019.

### **Pubblicazioni**

- *Comunicare con i cittadini. Le politiche delle istituzioni europee tra crisi ricorrenti e problemi irrisolti*, in “Problemi dell'informazione” n.1, 2019, numero monografico a cura di R. Marini e M. Belluati, “Ripensare all'Unione europea. La nuova ecologia del suo spazio comunicativo” rivista di fascia A (ISSN 0390-5195).

### **Ricerca**

Incarico di ricerca nel Progetto di Ricerca e Sviluppo "l'Esperienza prima tiella partenza (GOFORIT)", Asse II "Sostegno all'innovazione", Arca di Specializzazione "Cultural Heritage "nel periodo 5.11.2018/30.11.2020, per svolgere le seguenti attività: indagine sulle esigenze informative dei turisti

con bisogni speciali; attività di supporto alla piattaforma incentrata su strumenti social; definizione di una social media strategy volta a far conoscere il servizio Ict Goforit ai turisti con bisogni speciali.

Messina 2.12.2019

Con osservanza

Mariaeugenia Parito

Presa conoscenza della relazione, il Consiglio unanime si esprime sull'attività svolta dalla prof.ssa Mariaeugenia Parito presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, definendola altamente positiva. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del p. 15); il Consiglio approva.

### **16) Relazione annuale dell'attività didattica e scientifica del prof. Fabio Ruggiano, RTD**

Il Direttore dà lettura della relazione sull'attività didattica e scientifica svolta nell'anno accademico del contratto (a.a. 2018-2019) dal Prof. Fabio Ruggiano, in qualità di Ricercatore a tempo determinato (RTD-A), per il SSD L-Fil-Let/12 "Linguistica italiana", afferente al Dipartimento di Civiltà antiche e moderne

#### Relazione sulle attività di didattica, servizio e ricerca per l'anno accademico 2018-2019

Fabio Ruggiano, nato a Messina il 13/09/1978 e ivi residente in via Gagini 6, in servizio dal giorno 30 dicembre 2014 come ricercatore a tempo determinato (art. 24 comma 3-b L. 240/10), in regime di tempo pieno, per il SSD L-Fil-Let/12 "Linguistica italiana", afferente al Dipartimento di Civiltà antiche e moderne e al Corso di Laurea in Lettere (triennale), con la presente dichiarazione attesta di avere svolto durante l'anno accademico 2018-2019 le seguenti attività:

#### **Didattica frontale**

Insegnamenti di *Didattica dell'italiano*, 9 CFU, per il CdS triennale in Lettere, curr. *Docente di italiano a stranieri*, III anno, di *Tecnica della trasmissione delle conoscenze linguistiche*, 6 CFU, per il CdS triennale in Lettere, curr. *Docente di italiano a stranieri*, III anno, di *Linguistica italiana*, 12 CFU, per il CdS magistrale in Lingua e cultura italiana per stranieri, I anno.

#### **Altre attività di didattica e formazione (terza missione)**

Lezione dal titolo "Scritto, ti presento il parlato. Riconoscere le differenze dialettali per scrivere e parlare meglio", tenuta l'8 febbraio 2019 nell'ambito del progetto *I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale* nel Polo della Calabria.

Lezione dal titolo “Collocazioni e dintorni. Parentele e amicizie tra le parole” tenuta il 9 febbraio 2018 nell’ambito del progetto *I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale* nel Polo della Calabria.

Lezione dal titolo “Radici invisibili. Storie di parole e di civiltà” tenuta il 12 gennaio 2018, in occasione della Notte dei licei classici, al Liceo “Piccolo” di Capo d’Orlando.

Come membro del *team* di orientamento del Dipartimento, ha organizzato e realizzato decine di incontri nelle scuole, a Messina e provincia e a Reggio Calabria e provincia, nella sede del Dipartimento (*open day* del 5 dicembre 2018 e del 13 febbraio 2019) e durante eventi dedicati (ISM del novembre 2018 e 2019, power campus del luglio 2019).

### **Assistenza a esami e partecipazione a sedute di laurea**

È membro di diverse commissioni di esami del CdS triennale in Lettere, del CdS magistrale in Civiltà letteraria dell’Italia medievale e moderna, del CdS magistrale in Lingua e cultura italiana per stranieri.

Ha partecipato come componente della commissione e correlatore in diverse sessioni di laurea dell’anno accademico.

### **Campi di ricerca**

Storia del genere letterario noto come *cicalata*, sviluppatosi per impulso dell’Accademia della Crusca alla fine del XVI secolo e diffusosi nell’arco di quasi tre secoli in tutta l’Italia, compresa la Sicilia.

Usi pubblici contemporanei dell’italiano, nella propaganda politica, nella stampa e nei *social media*, anche in relazione alle rappresentazioni della lingua diffuse nella popolazione (ideologie linguistiche).

Formazione e caratteristiche del lessico dell’italiano, con particolare attenzione ai meccanismi delle solidarietà semantiche.

Grammatica e didattica dell’italiano a nativi e a stranieri.

Etimologia e storia dei nomi di oggetti e concetti di uso comune.

### **Relazioni a convegni e incontri di studio**

6 maggio 2019. Comunicazione dal titolo “Le due facce del laboratorio di scrittura per il recupero degli OFA: osservatorio sulle debolezze degli studenti, esperimento di didattica dell’italiano” nel Convegno *Scrivere oggi all’università: Teoria, pratiche ed esperienze*, Università di Milano, 6-7 maggio 2019.

28 marzo 2019. Comunicazione dal titolo “Le rappresentazioni social” nella Conferenza internazionale *La costruzione linguistica del discorso attuale sulle migrazioni / Die sprachliche Konstruktion des aktuellen Migrationsdiskurses*, finanziata dal Ministero degli Affari esteri della Germania AA, organizzata da Daniela Pietrini, Fabio Rossi e Fabio Ruggiano, 27-28 marzo 2019 (Messina).

31 ottobre 2018. Comunicazione dal titolo “Un modello secentesco di conversazione civile: il *Cittadinus maccaronice metrificatus*” nel XIII Congresso dell’Associazione per la Storia della Lingua Italiana (ASLI): *Pragmatica storica dell’italiano. Modelli e usi comunicativi del passato*, Università di Catania, 29 ottobre-1° novembre 2018.

12 ottobre 2018 (in teleconferenza). Relazione dal titolo “La consulenza linguistica al servizio della didattica dell’italiano LS/L2: il caso di DICO” nel Convegno internazionale *L’italiano e la rete, le reti per l’italiano*, organizzato dall’università nazionale di Kharkiv V. N. Karazin in occasione della XVIII Settimana della lingua italiana nel mondo.

7 settembre 2018. Comunicazione dal titolo “L’uso delle immagini nelle applicazioni internet per l’apprendimento dell’italiano come L2” nel XXIII Congresso dell’Associazione Internazionale dei Professori di Italiano (AIPI): *Le vie dell’italiano: mercanti, viaggiatori, migranti, ciberneti (e non solo). Percorsi e incroci tra letteratura, lingua, arte e civiltà*, Università per Stranieri di Siena, 5 - 8 settembre 2018.

## **Pubblicazioni**

### Monografie

*L’italiano scritto. Usi, regole e dubbi*, Roma, Carocci, 2019 (con Fabio Rossi).

### Capitoli in libro e articoli

“La politica linguistica in Italia. Dall’unificazione nazionale al dibattito sull’internazionalizzazione”, recensione al volume omonimo di Lucilla Pizzoli, in «Circula», 8, 2019, pp. 147-152

“La pancia e le sue polirematiche. Analisi del significato e del *semantic prosody* di alcuni usi emergenti”, in «Quaderni di semantica», n. s. V (2019), pp. 369-400.

“La sintassi dal punto di vista del testo. Usi, funzioni e proposte didattiche”, in Massimo Palermo, Eugenio Salvatore (a cura di), *Scrivere nella scuola oggi. Obiettivi, metodi, esperienze*, Firenze, Cesati, 2019, pp. 373-382.

“Quante e quali lingue per le istituzioni dell’Unione europea?”, in *Lid’O XII – 2015*, 2019, pp. 29-46.

“L’inevitabilità dell’uso: tre punti di vista sull’italiano in Internazionale” (coautrice: Martina Toscano), in Wim Remysen, Sabine Schwarze (a cura di), *Idéologies sur la langue et médias écrits : le cas du français et de l’italien / Ideologie linguistiche e media scritti: i casi francese e italiano*, Berlin, Peter Lang, 2019, pp. 205-228.

“Le cicalate di don Pippo Romeo, accademico peloritano”, in «Bollettino di studi linguistici e filologici siciliani», 29, 2018, pp. 323-386.

“La macchina insegnante e l’ambiente virtuale: un bilancio di un secolo di didattica delle lingue con le TIC e uno sguardo al futuro”, in «Italiano LinguaDue», 2, 2018, pp. 185-205.

“Riassumere per capire, riassumere per capirsi”, in Folio.NET, <https://it.pearson.com/aree-disciplinari/italiano/approfondimenti-disciplinari/riassumere-capire-capirsi.html>, 2018.

### **Attività istituzionali**

Ha partecipato con regolarità alle riunioni del Consiglio di Dipartimento e dei Corsi di Studio di Lettere e Lingua e cultura italiana per stranieri.

È componente del Comitato di indirizzo del Dipartimento.

Ha coordinato le commissioni di intervistatori per l’accertamento linguistico nell’ambito della selezione dei candidati stranieri per le borse di studio da destinare a studenti stranieri non comunitari residenti all’estero in possesso dei requisiti previsti dal bando dell’Università di Messina per l’a. a. 2018-2019.

### **Altre attività**

Organizzazione e svolgimento degli esami PLIDA, per la certificazione delle competenze in italiano di stranieri, in convenzione con la Società “Dante Alighieri”.

Cura costante della pagina *web* DICO, [www.dico.unime.it](http://www.dico.unime.it) (risposte alle domande degli utenti, redazione di note e articoli su vari argomenti legati alla storia e agli usi della lingua italiana, promozione e progettazione di nuove attività) e delle pagine *social* collegate su *Facebook*, *Twitter* e *Youtube*.

Presa conoscenza della relazione, il Consiglio unanime si esprime sull’attività svolta dalla prof. Fabio Ruggiano presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, definendola altamente positiva. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del p. 16); il Consiglio approva.

### **17) Relazione annuale dell’attività didattica e scientifica della prof.ssa Rossana Sidoti, RTD.**

Il Direttore dà lettura della relazione sull’attività didattica e scientifica svolta dalla Prof.ssa Rossana Sidoti afferente al Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, in qualità di Ricercatore a tempo determinato di tipo B “*senior*”, L. 240/2010 art. 24, comma 3, lett. b nel SC 10/I1, SSD L-LIN/07 – LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA SPAGNOLA, durante il secondo anno del contratto. Dalla precedente relazione annuale, presentata il 19.12.2018, a tutt’oggi, ha svolto le attività di seguito indicate:

### **Relazione annuale dicembre 2018- dicembre 2019-attività didattica e scientifica**

**Dott.ssa Rossana Sidoti**  
**Dipartimento di Civiltà antiche e moderne**  
*Università degli Studi di Messina*

Risultata vincitrice della procedura di valutazione comparativa per ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010 tipologia 'senior' per il settore scientifico disciplinare – SC 10/I1, SSD L-LIN/07 – LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA SPAGNOLA, presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne dell'Università degli Studi di Messina, la Dott.ssa Rossana Sidoti, nata a Messina il 08/08/1977 è stata nominata Ricercatore a tempo determinato – SSD L-LIN/07 – LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA SPAGNOLA nel periodo di durata compreso tra il 22.01.2018 al 21.01.2021.

**ATTIVITÀ DIDATTICA**

La Dott.ssa Rossana Sidoti ha svolto regolarmente l'attività didattica presso il DICAM, impartendo le seguenti discipline:

**A.A. 2019-20 – (primo semestre)**

**Lingua spagnola II** per il Corso di Laurea triennale Interclasse in Lingue e Letterature Straniere e Tecniche della Mediazione linguistica, modulo da 54 ore.

**A.A. 2019-20 – (secondo semestre)**

**Lingua spagnola – Traduzione professionale** per il Corso di Laurea triennale Interclasse in Lingue e Letterature Straniere e Tecniche della Mediazione linguistica, modulo da 72 ore.

I programmi delle suddette discipline sono stati articolati secondo gli obiettivi stabiliti per ciascun corso di laurea, relativamente ai diversi anni di corso. In particolare, essi hanno perseguito i seguenti obiettivi formativi:

**Lingua spagnola II (comune L11-L12):** L'insegnamento della materia vuole sviluppare negli studenti la capacità di: 1) identificare, in seguito a un accurato studio delle caratteristiche linguistiche proprie di ogni varietà e un'attività pratica, con ascolto, lettura e commento di vari testi, la provenienza linguistica di un determinato parlante (varietà diatopica); 2) distinguere, in base al rapporto che si stabilisce tra gli interlocutori e alla situazione comunicativa, i vari registri (varietà diafasica); 3) riconoscere, in base alla classe sociale ed al grado di istruzione linguistica di un determinato parlante, le diverse forme di usare una lingua (varietà diastratica); 4) distinguere le varianti che può presentare una lingua nel corso della sua evoluzione storica (varietà diacronica); 5) appropriarsi delle strutture sintattiche della lingua spagnola; 6) usare adeguatamente i segnali discorsivi per gestire la coesione testuale sia nel parlato che nei testi scritti.

**Lingua spagnola-Traduzione professionale III anno (L12):** Il corso si pone come obiettivo quello di: 1) avviare gli studenti alla pratica della traduzione mediante l'analisi dei problemi linguistici e traduttivi che sorgono a partire dai testi elaborati in classe; 2) consentire agli studenti di riflettere sulle problematiche traduttive legate alla specializzazione dei testi; 3) far acquisire agli studenti consapevolezza nell'uso delle tecniche traduttive; 4) indirizzare gli studenti al raggiungimento delle competenze terminologiche di base legate ai linguaggi specialistici, fornendo loro metodologie specifiche e strumenti tecnici necessari per operare con successo nell'ambito della traduzione specializzata. Il corso diviso in due moduli presta particolare attenzione al linguaggio della comunicazione professionale, commerciale e pratica e, nello specifico, al linguaggio della corrispondenza professionale (richieste, ordini d'acquisto, proposte e offerte commerciali, richieste di preventivo, spedizioni, verbali di riunioni, comunicazione disservizi, contratti di lavoro, proposta di *partnership*, lettere per organizzare *meeting*, conferenze, seminari, esempi di annunci di lavoro,

inserzioni, risposte alla inserzioni, curricula, lettere di presentazione e referenze, lettere di dimissioni, etc.) attraverso un ampio repertorio di esempi pratici e modelli concreti. Il secondo modulo riguarda lo studio della traduzione di testi appartenenti a generi letterari di vario tipo. Il corso mira a fornire gli strumenti teorici e pratici per approcciarsi in maniera concreta al ruolo di traduttore letterario. Gli studenti si confronteranno con testi ed autori, seguendo, per quanto riguarda strategie e tecniche di traduzione, gli spunti offerti dal docente e dai vari manuali e trattati di teoria della traduzione analizzati durante lo svolgimento delle lezioni.

**Inoltre** la Dott.ssa Sidoti

ha fatto parte delle commissioni di laurea per i seguenti Corsi di laurea:

- Lingue, Letterature Straniere e Tecniche della Mediazione Linguistica
- Lingue Moderne: Letterature e Traduzione

- ha presieduto la commissione di Lingua spagnola II classe L11-L12 scritto e orale (2019); Interpretazione di Trattativa-Lingua Spagnola (2019), Traduzione Professionale- Lingua Spagnola (2019).

### **ATTIVITÀ SCIENTIFICA**

Durante l'anno 2019 la Dott.ssa Sidoti ha svolto una notevole attività scientifica i cui risultati sono stati esposti in convegni e pubblicazioni scientifiche in sede nazionale e internazionale. Tale attività si è incentrata principalmente sulle linee di ricerca qui di seguito descritte:

- Nell'ambito della Paremiologia contrastiva gli studi della Dott.ssa Sidoti permettono di stabilire similitudini e divergenze formali e semantiche tra paremie della lingua spagnola e siciliana. Dato che in ogni letteratura esistono delle raccolte paremiologiche, ma solitamente mancano quelle plurilingui comparative che sono per lo più delle traduzioni che non permettono di conservarli nella forma linguistica originale, la Dott.ssa Sidoti ha pubblicato uno studio dal titolo *Estudio de paremiología comparada siciliano-español: simbolismo y correspondencia de las paremias con el elemento animal* che permette di riflettere dal punto di vista contrastivo sulle particolarità linguistiche e culturali delle paremie del siciliano e spagnolo mettendo in rilievo divergenze e convergenze tra i due universi paremiologici. Lo studio si struttura in quattro parti. Il primo capitolo definisce la Paremiologia come disciplina scientifica e le unità linguistiche che studia basandosi sulla tassonomia e classificazione di J. Sevilla Muñoz e C. A. Crida Álvarez. Il secondo e terzo capitolo tracciano un excursus storico relativo alla ricerca paremiologica e paremiografica in Spagna e Sicilia. Il quarto ed ultimo capitolo, oltre ad offrire la visione pragmatica della simbologia idiomatica relativa agli animali, nello specifico, l'asino, il cane e il gatto nella cultura spagnola e siciliana, pone l'accento sulle similitudini e divergenze semantiche che presentano le paremie analizzate in termini di corrispondenza letterale e concettuale. Quest'ultimo capitolo permette di focalizzare l'attenzione sulle differenti tecniche postulate da Julia Sevilla Muñoz e Manuel Sevilla Muñoz in merito alla ricerca di corrispondenze paremiologiche: la attanziale, la tematica, la sinonimica e la iperonimica la cui applicazione ha permesso la localizzazione di corrispondenze paremiologiche nelle varie lingue.

### **PUBBLICAZIONI PRODOTTE NELL'ANNUALITÀ 2019-20**

## MONOGRAFIA

- 1) SIDOTI, R. (2019): *Estudio de paremiología comparada siciliano-español: simbolismo y correspondencia de las paremias con el elemento animal*, en Franceschi, T.; Gil Gargallo, J. E.; Rondinelli, P. (eds.) *Geoparemiologia*. Alessandria: Edizioni dell'Orso.

## ARTICOLI SU RIVISTE E COLLANE

- 1) \_\_\_\_\_. (2019) «Las colocaciones léxicas: los procesos metonímicos y de personificación en *El ingenioso hidalgo Don Quijote de la Mancha*», Fernández Martín, P.; Sardelli, M.<sup>a</sup> A. (eds.) *Estudios lingüísticos y literarios de las unidades fraseológicas en las obras cervantinas*. Bari: Les Flâneurs Edizioni.
- 2) \_\_\_\_\_. (2019) «La alusión al burro en los universos paremiológicos del español y del siciliano», *Paremia*, 28, Madrid.
- 3) \_\_\_\_\_. (2019) «El refrán a través de la Paremiografía y Paremiología española», *Tonos digital*, 37, Madrid: 1-21.

## CONVEGNI INTERNAZIONALI: PARTECIPAZIONE COME RELATORE E ORGANIZZATORE

- Ha partecipato in qualità di relatore al *VI Congresso Internazionale di Fraseologia e Paremiologia* (Roma, 11-13 settembre 2019), organizzato dall'Associazione *Phrasis*. "Fraseologia e paremiologia: modelli, strumenti e prospettive", con una comunicazione dal titolo "Lo universal y lo peculiar del refranero: el caso del español y del siciliano".
- Ha partecipato in qualità di relatore al *VI Congresso Internazionale di Fraseologia e Paremiologia* (Roma, 11-13 settembre 2019), organizzato dall'Associazione *Phrasis*. "Fraseologia e paremiologia: modelli, strumenti e prospettive", alla Tavola rotonda, omaggio a Julia Sevilla Muñoz. *La Paremiología moderna*, con una comunicazione dal titolo "El Refranero hoy: técnicas paremiográficas".
- Ha partecipato in qualità di relatore al Congresso ILPE 4 – *Les idéologies linguistiques dans la presse écrite: l'exemple des langues romanes* (messina, 23-25 ottobre 2019) con una comunicazione dal titolo "Los refranes meteorológicos y su 'resistencia' al paso del tiempo en la información de tipo divulgativo".

## PARTECIPAZIONE PROGETTO DI RICERCA

La Dott.ssa Sidoti è parte in qualità di collaboratore esterno del:

- Gruppo di Ricerca "UCM 930235 Fraseología y paremiología" (PAREFRAS) diretto da M.<sup>a</sup> I. Teresa Zurdo Ruiz-Ayúcar e Julia Sevilla, Università Complutense di Madrid. La dott.ssa Sidoti, in qualità di collaboratore esterno, collabora all'elaborazione del *Refranero multilingue*, una raccolta di paremie popolari multilingue, messo a punto per contribuire alla diffusione della traduzione delle paremie popolari spagnole in diverse lingue, iberiche ed europee. L'obiettivo consiste nel mettere in evidenza lo sfondo comune del patrimonio paremiologico europeo con le sue peculiarità semantiche, culturali e funzionali dominanti.
- GI-2061 – Gruppo di Ricerca "Fraseología y Paremiología" (FRASEONET) diretto da María Isabel González Rey, Universidad Santiago de Compostela (Filología francesa, Departamento: Filología Clásica, Francesa e Italiana).

Presa conoscenza della relazione, il Consiglio unanime si esprime sull'attività svolta dalla prof.ssa Rossana Sidoti presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, definendola altamente positiva. Il Consiglio approva.  
Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del p. 17); il Consiglio approva.

**18) Attivazione procedure di reclutamento dei professori di seconda fascia ex art. 18, comma 1, ed art. 24, comma 6 Legge 240/2010:**

**ex art. 18, comma 1**

SC 10/F1 SSD L-FIL-LET/10-Letteratura italiana

SC 11/A4 SSD M-STO/08- Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia

SC 10/B1 SSD L-ART/02- Storia dell'arte moderna

**art. 24, comma 6**

SC 10/N1 SSD L-OR/12 –Lingua e letteratura araba

SC 14/C2 SSD SPS/08- Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Il Direttore informa che, a seguito della delibera del Senato Accademico del 12 novembre 2019 (prot. 113418 del 15/11/2019) relativa a punto 45 all'ordine del giorno, "*Reclutamento professori di I e di II fascia: provvedimenti*", è pervenuta nota del Magnifico Rettore (prot. n. 128302 del 12/12/2019) avente per oggetto la "Attivazione delle procedure per il reclutamento dei professori di prima e seconda fascia ex art. 18. Commi 1 e 4, e art. 24, comma 6, della legge 240/2010". Si tratta della richiesta di specificare per ogni settore scientifico disciplinare previsto nella programmazione deliberata in Senato Accademico la sede di servizio e, per quanto ci riguarda, "la lingua straniera ai fini dell'accertamento delle competenze linguistiche del candidato, anche in relazione alle esigenze didattiche relative ai corsi di studio in lingua straniera". Non devono invece essere indicati profili, per i quali il riferimento sono le declaratorie in allegato B al D. M. del 30 ottobre 2015 n. 855.

Il Direttore ricorda che i deliberati vanno adottati con la maggioranza assoluta degli aventi diritto, cioè 31 per la chiamata di professori di seconda fascia. Si procede quindi a sottoporre all'approvazione il quadro delle indicazioni richieste per ciascuna procedura concorsuale, ponendole in votazione una alla volta.

**ex art. 18, comma 1**

SC 10/F1 SSD L-FIL-LET/10-Letteratura italiana

Posti: 1

Settore concorsuale: 10/F1

Settore scientifico-disciplinare: L-FIL-LET/10-Letteratura italiana

Lingua straniera: inglese

Sede di servizio: Università degli Studi di Messina

Struttura presso cui afferirà il candidato selezionato: Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne.

Approvato con voti 50

*SC 11/A4 SSD M-STO/08- Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia*

Posti: 1

Settore concorsuale: 11/A4

Settore scientifico-disciplinare: M-STO/08- Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia

Lingua straniera: inglese

Sede di servizio: Università degli Studi di Messina

Struttura presso cui afferirà il candidato selezionato: Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne.

Approvato con voti 50

*SC 10/B1 SSD L-ART/02- Storia dell'arte moderna*

Posti: 1

Settore concorsuale: 10/B1

Settore scientifico-disciplinare: SSD L-ART/02- Storia dell'arte moderna

Lingua straniera: inglese

Sede di servizio: Università degli Studi di Messina

Struttura presso cui afferirà il candidato selezionato: Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne.

Approvato con voti 50

**art. 24, comma 6**

*SC 10/N1 SSD L-OR/12 –Lingua e letteratura araba*

Settore concorsuale: 10/N1

Settore scientifico-disciplinare: SSD L-OR/12 –Lingua e letteratura araba

Lingua straniera: inglese

Sede di servizio: Università degli Studi di Messina

Struttura presso cui afferirà il candidato selezionato: Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne.

Approvato con voti 50

*SC 14/C2 SSD SPS/08- Sociologia dei processi culturali e comunicativi*

Settore concorsuale: 14/C2

Settore scientifico-disciplinare: SPS/08- Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Lingua straniera: inglese

Sede di servizio: Università degli Studi di Messina

Struttura presso cui afferirà il candidato selezionato: Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne.

Approvato con voti 50

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 18); il Consiglio approva.

Escono i professori associati

Si allontanano i proff. Colicchi e Fedele

**19) Attivazione procedure di reclutamento dei professori di prima fascia ex art. 18, comma 1,**

**Legge 240/2010:**

SC 10/L1 SSD L-LIN/12- Lingua e traduzione-Lingua inglese

SC 10/F3 SSD L-FIL-LET/13- Filologia della letteratura italiana

Il Direttore, in perfetta analogia con quanto già riferito per il punto precedente all'ordine del giorno, ribadisce che, a seguito della delibera del Senato Accademico del 12 novembre 2019 (prot. 113418 del 15/11/2019) relativa a punto 45 all'ordine del giorno, “*Reclutamento professori di I e di II fascia: provvedimenti*”, è pervenuta nota del Magnifico Rettore (prot. n. 128302 del 12/12/2019) avente per oggetto la “Attivazione delle procedure per il reclutamento dei

professori di prima e seconda fascia ex art. 18. Commi 1 e 4, e art. 24, comma 6, della legge 240/2010”. Si tratta della richiesta di specificare per ogni settore scientifico disciplinare previsto nella programmazione deliberata in Senato Accademico la sede di servizio e, per quanto ci riguarda, “la lingua straniera ai fini dell’accertamento delle competenze linguistiche del candidato, anche in relazione alle esigenze didattiche relative ai corsi di studio in lingua straniera”. Non devono invece essere indicati profili, per i quali il riferimento sono le declaratorie in allegato B al D. M. del 30 ottobre 2015 n. 855.

Il Direttore ricorda che i deliberati vanno adottati con la maggioranza assoluta degli aventi diritto, cioè 11 per la chiamata di professori di prima fascia. Si procede quindi a sottoporre all’approvazione il quadro delle indicazioni richieste per ciascuna procedura concorsuale, ponendole in votazione una alla volta.

**ex art. 18, comma 1**

*SC 10/L1 SSD L-LIN/12- Lingua e traduzione-Lingua inglese*

Settore concorsuale: 10/L1

Settore scientifico-disciplinare: L-LIN/12- Lingua e traduzione-Lingua inglese

Lingua straniera: spagnolo

Sede di servizio: Università degli Studi di Messina

Struttura presso cui afferirà il candidato selezionato: Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne.

Approvato con voti 18

*SC 10/F3 SSD L-FIL-LET/13- Filologia della letteratura italiana*

Settore concorsuale: 10/N1

Settore scientifico-disciplinare: L-FIL-LET/13- Filologia della letteratura italiana

Lingua straniera: inglese

Sede di servizio: Università degli Studi di Messina

Struttura presso cui afferirà il candidato selezionato: Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne.

Approvato con voti 18

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 19); il Consiglio approva.

Non essendoci altri punti all’o.d.g., il Direttore sottopone all’approvazione del Consiglio il verbale, già approvato nei suoi singoli punti, per quanto riguarda gli orari di inizio e fine e l’elenco delle presenze; il Consiglio approva all’unanimità.

La seduta è tolta alle ore 12.05

Il Segretario

Il Direttore